

fondato e diretto da Gianni Festa

2024



La politica e la ricerca di classe dirigente, il ruolo della città capoluogo in crisi, le battaglie sociali, la giustizia, le nuove scommesse: un anno raccontato giorno per giorno



UN ANNO INSIEME



EDITORIALI

- 2** Una speranza da costruire *Gianni Festa*
- 5** Cambiare tutto per non cambiare nulla *Franco Festa*
- 7** La Sinistra, la pace e la civiltà *Luigi Anzalone*
- 9** Una città immobile *Floriana Guerriero*

- 11** L'Irpinia smarrita: povertà educativa *Florenzo Iannino*
- 13** Il mondo inquieto *Andrea Covotta*
- 14** Un anno allo specchio *Guido Bossa*
- 15** La vera partita dell'autonomia *Antonio Picariello*

- 17** Servizio Sanitario tra criticità e riprogrammazione *Giuseppe Rosato*
- 19** La fiaccola del diritto nelle tenebre della guerra *Domenico Gallo*
- 23** Femminicidi: quando è "colpa" dello stress *Ivana Picariello*
- 25** La malinconia di un anno di sport *Lello Venezia*



REGIONE CAMPANIA

CAMPANIA IN SALUTE

LA PREVENZIONE TI SALVA LA VITA

UN CANCRO
DIAGNOSTICATO
PRECOCEMENTE
PUÒ ESSERE CURATO

Aderisci alle giornate di screening
organizzate dalla **Regione Campania**
e dalla tua **Asl** accedendo
al **Portale Salute del Cittadino**



sinfonia.regione.campania.it



#mivogliobene

SORESA
Società Regionale per la Sanità S.p.A.

Piano finanziato ai sensi del DCA n. 38/2016

Editoriale

di GIANNI FESTA



Una speranza da costruire

È nell' "inverno del nostro scontento" che dobbiamo costruire la speranza. Lo facciamo a partire dal racconto del 2024 in Irpinia che questo Annuario snocciola mese per mese, settore per settore. Nelle pagine che seguono troverete il meglio e il peggio dell'anno che ci lascia. Fatti e commenti autorevoli compongono la narrazione di dodici mesi tra Avellino e la sua vasta provincia. Qui mi consento però uno sguardo più ampio dal quale, anche, per raccontare i piccoli fatti, non si può prescindere. Il micro è sempre collegato al macro.

Le guerre. Le atrocità. La corruzione. La politica senza etica. La povertà che dilaga. Il populismo che divide. E potrei continuare se guardando all'anno che ci lascia cedessi del tutto al pessimismo cosmico. E invece no. È proprio da queste piaghe che bisogna ripartire, con consapevolezza e coscienza, per guardare al futuro, al 2025, con un produttivo ottimismo. Perché il male non può, non deve, durare oltre. Spetta a ciascuno di noi fare in modo che le cose migliorino nel piccolo e nel grande orizzonte che abbiamo di fronte. Le singole voci di testimonianza producono risultati isolati e fragili. Occorre una presa di coscienza collettiva contro le guerre che insanguinano il pianeta. Non solo in Ucraina dove il tragico bilancio è di oltre un milione di morti; non solo in Medio Oriente, dove la carneficina è ancora in atto, con migliaia di bambini uccisi dalle bombe di Israele mentre Hamas tiene uomini e donne ancora in ostaggio in una Palestina che rivendica il diritto ad avere un proprio Stato. Occorre andare ben oltre le temporanee tregue e definire una volta per tutte un nuovo ordine mondiale in cui arroganze, crudeltà e prepotenze non trovino più spazio. Non solo. In molti Paesi è in gioco la libertà, bene supremo per la convivenza civile. Quella libertà negata come nella Siria di Assad dove i corpi di migliaia di oppositori al regime sono stati scovati negli scantinati dell'orrore. L'anno che si apre nasce sotto il segno di Trump che si insedierà nel prossimo gennaio. Il ritorno del tycoon segna la vittoria del populismo, la sconfitta dell'etica da parte del potere economico, l'ampliamento della base della povertà rispetto alla ricchezza posseduta da pochi.

Il 2024 è stato un anno terribile per i femminicidi. Tanti, troppi, figli di un patriarcato che stenta a morire. Gli amori tossici hanno spezzato giovani vite. E' poi esplosa più che mai la violenza minorile con la crescita delle baby gang che hanno insanguinato le strade dei quartieri non solo periferici.

L'anno che si chiude ha accentuato quella crisi della politica che aveva fatto non pochi danni già nel passato. La crisi dei partiti esplosa nei tempi della tangentopoli italiana si è trasformata in epidemia irreversibile. A destra come a sinistra, mentre resiste l'alibi della costruzione di un Centro che non c'è. Come sono lontani i tempi in cui Berlinguer denunciava la politica senza etica e, semmai, si incontrava in segreto con Almirante per far fronte alle difficoltà del Paese. Nei partiti e tra i partiti, anche se non del tutto apparente, si è insinuata la logica dello scontro. Non solo Schlein contro Meloni e viceversa, ma nella maggioranza di governo si sono verificate tempeste di potere come per la legge sull'Autonomia differenziata regionale o sul premierato che potrebbe rivoluzionare la forma dello Stato. La stessa Costituzione che è stata dal dopoguerra riferimento di democrazia e di libertà nell'anno che va via è stata messa a dura prova.

Non sono mancati altri lutti. I nostri. La vita li contempla. Il mio ricordo va a tutti coloro che hanno speso la propria esistenza con l'obiettivo del bene comune. Cito, fra i tanti che riposano in pace, il latinista Antonio La Penna, lo studioso e fine intellettuale Romualdo Marandino, l'amico di una vita Ciro Della Sala.

Ora più che mai l'anno nuovo ci impegna a Resistere, resistere, resistere.

Io ci credo. Sono convinto che il prossimo anno sarà diverso e migliore: la corallità dell'impegno dovrà risorgere per sconfiggere il male e costruire il bene. E' con questo auspicio che auguro a tutti un felice 2025, di buona salute, grandi successi e di pacifica convivenza. Perché ogni inverno, lo sappiamo, si trasforma sempre in primavera.

Felice anno nuovo

PROVINCIA

Il presidente Buonopane fa il bilancio di fine anno e annuncia nuovi progetti

“Rifiuti, vinta la sfida”

“IrpiniAmbiente, il pubblico funziona: meno costi e tasse per i cittadini”

Rino Buonopane, presidente della Provincia e sindaco di Montella, lavora con discrezione e incrollabile determinazione e lungimiranza nel portare avanti scelte anche difficili, coraggiose ma tali da incidere profondamente sul territorio, sul tessuto economico e sociale, sulla comunità.

Presidente, che anno è stato?

Sicuramente impegnativo, abbiamo messo in campo iniziative importanti, alcune delle quali vedranno il loro completamento il prossimo anno. Nel 2025 raccoglieremo i frutti del lavoro avviato. Ad esempio dovrebbe essere inaugurato il Polo Enologico, una struttura che ha una valenza straordinaria per il territorio perché tra l'altro permetterà il rilancio dell'Università del vino. Ci sarà l'avvio della Terza missione, tramite un accordo con l'università di Salerno. L'obiettivo non è quello di fare altri corsi universitari ad Avellino, ma di creare le premesse per un incontro tra il mondo del lavoro delle grandi aziende e i giovani, con il coordinamento dell'università che organizzerà nell'ex caserma Lito, attività di formazione, di ricerca e di specializzazione che si concretizzeranno in opportunità di lavoro, anche perché le imprese potranno incontrare il territorio.

Continui...

Nell'anno che si chiude ci siamo concentrati sull'edilizia scolastica, grazie ad un master plan di quasi 85 milioni. Il 2025 sarà l'anno della viabilità. Interventi importanti sull'asse attrezzato della Valle Caudina, un progetto da 116 milioni, che sarà in buona parte completato. Ancora, i lavori al ponte Massaro, conclusa la gara, inizieranno a gennaio. Altri interventi sono previsti per la strada Santa Cristina e nella Bassa così come nell'Alta Irpinia. Più in generale la Provincia assumerà una funzione di coordinamento rispetto a tante iniziative. Puntiamo anche ad un importantissimo finanziamento per nostri borghi, per la gestione forestale e per le Comunità energetiche grazie al Ministero degli Esteri. La Provincia sarà capofila e soggetto attuatore di questa iniziativa.

E poi c'è la cultura...

Sì, stiamo lavorando per completare il trasferimento del restante patrimonio museale, ancora in parte conservato nell'edificio della biblioteca provinciale, nel carcere borbonico. La struttura della biblioteca sarà riammodernata, ci sarà una area di ristoro, un punto di aggregazione che affaccia sul giardino in modo da aumentare anche i servizi della biblioteca. Amplieremo anche i servizi.

Qual è risultato di cui va più fiero?

Ce ne sono tanti. La cosa che rivendico con orgoglio è l'impegno della Provincia nel riaffermare il principio che la gestione pubblica se fatta bene funziona. Ed è importante per un territorio come il nostro, che si presta per caratteristiche geografiche e orografiche, per storia ad una gestione più pubblica che privata.

Parla di IrpiniAmbiente?

Sì. Finalmente abbiamo messo i conti in ordine. Abbiamo avuto il coraggio di chiudere il primo bilancio negativo di questa società. Dopo 14 anni. I bilanci erano sempre positivi perché evidentemente poco credibili. Abbiamo chiuso il bilancio dell'anno scorso con una perdita di 4 milioni e 200 mila euro perché ho voluto i numeri precisi. Quest'anno però abbiamo fatto un utile di un milione. Questo risultato lo abbiamo ottenuto senza intaccare l'efficacia e l'efficienza del servizio. Abbiamo dimezzato il costo della frazione organica: quando sono arrivato lo smaltimento dell'umido costava ad ogni utenza 200 euro a tonnellate: oggi è quasi la metà. Per quanto riguarda l'indifferenziata, finalmente abbiamo un piano, con una tariffa nuova perché abbiamo ridotto di 30 euro circa a tonnellata il costo dello smaltimento; prima pagavamo per smal-



Rino Buonopane

tire il vetro, oggi ce lo pagavamo. E' bastato mettere un manager attento come Claudio Crivaro a guidare l'azienda.

Quale futuro auspica per IrpiniAmbiente?

Auspico la conservazione di questo grande patrimonio, delle sue maestranze anzitutto e dell'impiantistica. Spero che Ir-

piniAmbiente rimanga pubblica. E' l'unica strada percorribile. Di IrpiniAmbiente devono farsi carico i Comuni, acquistando le quote e preservando il pubblico. E' la soluzione economicamente più vantaggiosa. Le partecipazioni dei Comuni sono molto basse. Noi siamo per un modello gestionale pubblico, non dimentichiamo che IrpiniAmbiente proprio nasce grazie ad un investimento del-

la Provincia. Purtroppo mi sembra che ci siano, rispetto alla gestione ai rifiuti, degli interessi, se vogliamo, particolari.

Si spieghi.

Qualcuno esca allo scoperto, e dica quello che vuole fare. È una torta che oggi vale miliardi di euro. Il prossimo gestore, pubblico o privato che sia, avrà un piano industriale, in previsione di una quindicina d'anni, di 700-800 milioni di euro. Mi auguro che tutti siano attenti su questa questione: sindaci, che fanno gli interessi delle comunità, l'Atto e le forze politiche. Nessuno può girarsi dall'altra parte. Abbiamo visto cosa è successo con la depurazione: non si poteva conservare un modello di gestione pubblica per un settore strategico? Anche in questo caso sono prevalsi interessi di parte, particolari. E potrebbe succedere ora con la gestione dell'acqua, con l'Alto Calore.

Teme una privatizzazione dell'Alto Calore?

Mi auguro di no. Mi auguro che anche Alto Calore sia gestito ancora dal pubblico. È vero che c'è stata l'omologa del concordato, però poi occorre capire se Alto Calore sarà in grado di rispettare gli step del rientro debitorio. Penso che sarà molto difficile: purtroppo si stanno aprendo le porte al privato.

Si parla di riforma della Provincia, di tornare all'elezione diretta di presidente e consiglio e di rafforzare le funzioni di questa istituzione, è d'accordo?

Ritengo che sia stato un grande errore immaginare di "eliminare" un ente pubblico territoriale che essendo intermedio tra Comune e Regione, e dotato di autonomia amministrativa, di funzioni e di rappresentanza importanti poteva svolgere una azione di pianificazione, di coordinamento e di gestione imprescindibile per una organizzazione ammini-

strativa e politica efficiente sul territorio.

Lei è un iscritto al Pd, ma è molto critico nei confronti della segreteria provinciale guidata da Nello Pizza. Che cosa non va?

Questa segreteria ha fallito sotto tutti i punti di vista. Diciamolo: è un mero comitato elettorale. Non c'è condivisione e non c'è trasparenza. Si lavora in attesa della prossima tornata elettorale, è un tirare a campare.

Il Pd non partecipa alle discussioni, non è presente sui temi. Non parla di acqua e di rifiuti. Nel merito di questi temi la segreteria non ha preso posizione, non ha detto una parola. Due settimane fa, Pizza ha convocato la prima assemblea dopo tre anni e poi l'ha sconvocata perché evidentemente l'iniziativa era del tutto illegittima. Auspico un futuro diverso per il Pd irpino. Mi auguro che qualcuno finalmente lo possa capire, a livello regionale e nazionale. I dirigenti del Pd irpino non hanno idea di cosa sia un partito, non sanno cosa siano condivisione, apertura e discussione. E' un Pd che si preoccupa di controllare il tesoreramento per avere la maggioranza negli organi di partito e arrivare ad affrontare con un certo vantaggio la prossima scadenza elettorale.

Parliamo di regionali: favorevole o contrario alla ricandidatura di De Luca?

Elly Schlein sembra intenzionata a perseguire fino in fondo la via del rinnovamento a tutti i livelli. Abbiamo visto come è andata in Emilia Romagna e penso lo stesso succederà in Puglia. Mi auguro che ci sia un confronto franco e si trovi una sintesi. La battaglia vera è nei confronti delle destre. Spero che il centrosinistra ritrovi la sua unità.

In questo territorio il pubblico non può arretrare. Depurazione, si lascia spazio ai privati, così come all'Alto Calore. Pd? Un comitato elettorale



Avellino: cambiare tutto per non cambiare nulla di Franco Festa

Il 2024 era cominciato con Gianluca Festa sul palco con Antonello Venditti nel brindisi di fine anno, a gridare al popolo il suo orgoglio di essere avellinese. “Noi abbiamo fatto la storia, perché l’Italia intera ha accesso le sue luci sulla nostra grande Avellino”. E non poteva mancare la retorica eterna di Laura Nargi. “Gioiosa. Positiva. Luminosa. Innamorata. Ecco quattro aggettivi per descrivere Avellino questa sera”. Probabilmente finirà nello stesso modo e tutto il loro staff di comunicatori troverà di certo altri aggettivi vuoti e sfavillanti per celebrarne i trionfi. Sarà un po’ dura per le posizioni sul palco, ma alla fine, vedrete, sarà ancora una volta “Gianlucone” in prima fila, la sindaca ci ha ormai abituato alle sue fughe improvvise. Nulla di nuovo, insomma, anche se è cambiato tutto. E’ la potenza di questa città, gattopardiana di nascita: cambiare tutto per non cambiare nulla. Eppure, come Festa auspicava, le luci si erano accese su questa città, e a lungo, ma non nel senso che lui avrebbe voluto. Le indagini su lui e sulla Nargi, gli arresti domiciliari del sindaco già dimissionario, per una caterva di reati a lui ascritti, sono davvero stati sulle cronache nazionali, ma come un’onta sulla città, una macchia scura e vergognosa. Il primo semestre è stato un semestre nero, per loro e per Avellino, forse il più tragico nella sua storia. Poi, dalla tragedia del primo atto, si è passati alla commedia del secondo: l’elezione di

Laura Nargi a sindaco, con il contributo determinante dei voti di Festa, e il venire meno delle esigenze cautelari che hanno visto l’ex sindaco di nuovo in libertà. E infine la farsa del terzo atto: la città con praticamente due sindaci in funzione, con una sindaca che di fatto non comanda nulla, perché si regge con i voti dell’altro, e che, fatto gravissimo, accetta questa parte come se nulla fosse stato, condandola di nuovo con l’eterna retorica populista. E via di nuovo a luci e champagne, balli e danze, di nuovo l’eterna festa, l’unico orizzonte per questa città. E i cittadini, cosa fanno rispetto a questo spettacolo? Nulla. L’alleanza populino-borghesia parassitaria, che per decenni è stato il punto di forza su cui si è retto il potere democristiano, sembra di nuovo dominare il quadro, reggere il palcoscenico, come sempre indifferente a tutto, purché lo spettacolo di impunità continui. Certo oggi è tutto diverso. Almeno fino almeno alla fine degli anni ‘80 il capoluogo era comunque il riferimento provinciale dell’Irpinia, il centro di decisioni e di potere. Ora Avellino non è più nulla: solo un paesone fuori dal mondo, incapace di rappresentare qualsiasi ipotesi di sviluppo per la sua provincia. Il mondo è altrove, l’economia è altrove, lo sviluppo è altrove, in tanti punti dell’Irpinia in vivace mobilità, proiettati verso il futuro. E a noi resta il penoso spettacolo di un tunnel ridicolo, che non porta da nessuna parte e che vede i due sin-

daci e la chiesa in prima fila per l’inaugurazione, restano gli infiniti problemi irrisolti, sempre gli stessi-esentateci dall’elenco- e soprattutto l’assenza di ogni idea per il futuro. Ma a chi domina e applaude va bene così, e chi si oppone è ormai elemento marginale, fastidioso. E sull’opposizione andrebbe detto tanto, su un campo largo squagliatosi come neve al sole, su un PD imbolsito e inetto, prigioniero di baroni delle tessere, sempre gli stessi, nemico di ogni reale rinnovamento. Alla fine ciò che conta, oggi, nel PD e altrove, è come schierarsi per le prossime elezioni regionali, come sistemarsi per i prossimi cinque anni. E i pochi che tentano invece di articolare un ragionamento alto per uscire dalla crisi, per immaginare un’altra città e un’altra regione, sono guardati come marziani o come nemici. E dunque sia, riannodiamo pure tutto il film all’incontrario, torniamo a un anno indietro, così sarà anche questo capodanno. Ci sarà un tale Coez al posto di Venditti, ma la recita sarà la stessa, con il popolo che applaude felice. «Signori buon appetito, ve lo siete pagato, meritato, conquistato», diceva Giovanni Totti, presidente della Liguria, a una festa tra amici, poco prima che lo arrestassero. Parole più o meno simili a quelle che pronunzieranno i due sindaci sul palco ai loro fans. Speriamo solo che non finisca com’è finita per Giovanni Totti. Anche se pure lì, alla fine, hanno rivinto sempre gli stessi.

GENNAIO 2024

| | | | |
|---|--|---|---|
|  | <p>Avellino celebra l'arrivo del nuovo anno con Venditti e Luchè Il Capodanno è stato un successo con il concerto che ha incantato il pubblico. Il sindaco Gianluca Festa dal palco ha augurato buon anno alla cittadinanza ed ha dichiarato: “Il 2024 sarà l’inizio di una nuova era, allacciate le cinture!”.</p> | <p>La Polizia sequestra 71 Kg di fuochi d'artificio Ad Avellino, durante le festività di fine anno, i controlli della polizia hanno portato al sequestro di 71 Kg di fuochi d’artificio: due arresti e tre denunce. Flumeri: tagliate le gambe al Bambino Gesù nel presepe irpino.</p> | <p>Benedetto De Maio, avvocato penalista, è il candidato sindaco ad Avellino L’avvocato è la scelta del Pd, in attesa della Direzione provinciale che lo investirà formalmente per l’incarico. La segreteria del partito ha condiviso la necessità di formare una coalizione di “campo largo”.</p> |
| <p>Furto alle casette in piazza Libertà: individuati dalle telecamere quattro giovanissimi Almeno una decina di bancarelle sono state prese di mira dai ladri che hanno trafugato merce. Il colpo è avvenuto nella notte subito dopo la chiusura dei mercatini.</p> | <p>Tutti in coda nelle farmacie: nei turni di notte quasi 600 persone La preoccupante combinazione di Covid-19 e influenza stagionale, sta mettendo a dura prova non soltanto i pronto soccorso e i reparti ospedalieri, ma anche le farmacie cittadine.</p> | <p>Ospedale Moscati, pediatria in ginocchio: 4 bambini in terapia intensiva Mentre il pronto soccorso di contrada Amoretta è ancora in sovraffollamento, i reparti di pediatria (12 posti letto) e di terapia intensiva neonatale (TiN) sono pieni.</p> | <p>Metro leggera di nuovo in strada tra tante incognite Air Campania annuncia la ripresa del servizio fermo da luglio scorso. Prima neve dell'anno presso il Santuario di Montevergine.</p> |
| <p>Furti a Montemiletto, le immagini dei ladri fanno il giro sui social Continuano i furti in tutta la provincia di Avellino, stavolta i malviventi tentano di scassinare la porta di una villetta. Banda fermata grazie alle telecamere.</p> | <p>Tre anni senza Mimì Manzo, il Procuratore Airoma: troppi silenzi La scomparsa di Manzo da Prata Principato Ultra è ancora avvolta nel mistero. Intanto sono state completate le analisi sulle tracce ematiche al Ris di Roma.</p> | <p>De Luca in visita in Irpinia: prima tappa al Landolfi e poi al Moscati Il presidente della Regione Campania: “Stiamo facendo miracoli, abbiamo potenziato le strutture come promesso”.</p> | <p>Minaccia di sparare alle infermiere, una notte da incubo al Moscati Un uomo di Pomigliano è entrato nell’Unità operativa di Medicina Generale. Minaccia i sanitari: “Trattate male mio padre e torno con una pistola”.</p> |
| <p>Concorsi per vigili: blitz della Finanza, prova orale sospesa Hanno controllato il contenuto delle domande ai candidati dopo una denuncia. Hanno sequestrato a un 26enne il telefonino e plichi con le domande alla Commissione.</p> | <p>Aste Ok, tensione in aula: Livia Forte allontanata Mentre si celebrava l’udienza per il processo Aste Ok, sale la tensione in aula dopo la comunicazione che il detenuto Modestino Forte era ricoverato in terapia intensiva.</p> | <p>Allerta al tribunale di Avellino, interventi urgenti per rischio caduta calcinacci Si sgretola una parte della facciata, a preoccupare la tenuta delle lastre di marmo che rivestono l’edificio. Zona transennata.</p> | <p>Aggressione a Forino: ragazza attaccata da un uomo alla fermata dell'autobus Era di ritorno da scuola. L’uomo, con guanti e volto travisato, l’ha afferrata alle spalle, le ha tappato la bocca e successivamente ferita all’addome.</p> |
| <p>Alta Irpinia, la Regione finanzia progetti delle cooperative di comunità Sono due le cooperative che nella zona dell’Alta Irpinia potranno realizzare progetti di sviluppo e promozione nei comuni di Bisaccia e Sant’Angelo dei Lombardi.</p> | <p>Avellino, il figlio di Mimì Manzo: “Ho un sospetto su un invitato” Francesco Manzo punta il dito contro un suo amico che prese parte la sera della scomparsa di suo padre alla festa della sorella Romina (indagata insieme ad altre persone) l’8 gennaio 2021.</p> | <p>Fondazione Città Avellino, Angelo Maietta è scelto come direttore generale Il primo cittadino Gianluca Festa ha riunito il Cda ed ha affidato al nuovo direttore, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica della istituzione culturale cittadina.</p> | <p>Muore una donna di 46 anni, senza ricovero dopo 16 ore di attesa in pronto soccorso. Una giovane mamma lascia marito e due figli piccoli. Arrivata in ospedale con forti dolori addominali e disturbi gastrointestinali. Forse una gastroenterite con sepsi fulminante.</p> |
| <p>Truffa da 4 milioni sull'Eco-bonus facciate: tre arresti a Solofra Scoperta dalla Guardia di Finanza di Avellino. Finiscono in manette due imprenditori e un pensionato di Solofra.</p> | <p>Depurazione industriale dell'Asi Avellino, Rino Buonopane: presentata offerta da Irpiniambiente La depurazione industriale interessa ad Irpiniambiente che è pronta a subentrare all’Asidep nel periodo di riassetto definitivo.</p> | <p>FdI, Fruncillo è il nuovo Presidente provinciale A decretarlo gli iscritti che si sono recati al voto al congresso. Ex Macello comunale, via ai lavori: con i 9 milioni del Pnrr l'area per la differenziata.</p> | <p>Furti in casa ad Avellino, ladri scatenati: tre colpi in 24 ore Un’emergenza che interessa anche i Comuni della provincia. Indagini in corso di polizia di Stato e carabinieri per intercettare i malviventi.</p> |
| <p>Pianodardine, depuratori fermi: controlli per rischio sversamenti A causa della vertenza Asidep controlli dei carabinieri del Noe insieme ai funzionari Arpac al depuratore di Pianidardine. Accertamenti al fine di evitare una potenziale “bomba” ambientale.</p> | <p>Aste Ok, Aprile in aula: “I Galdieri volevano il 50% dei nostri profitti” Aprile parla al processo Aste Ok e precisa i rapporti che aveva con i fratelli Galdieri: “Volevano il 50% dei nostri profitti, ma alla fine è stato raggiunto un accordo per una somma più bassa”.</p> | <p>Venticano: inferno di fuoco in un capannone, fiamme vicino alla casa e alla stalla Ore di lavoro da parte dei caschi rossi per evitare che le fiamme si propagassero anche alla vicina stalla con diverse decine di capi di bovini e all’abitazione non molto distante dalla struttura.</p> | <p>Il prefetto Spina consegna le Medaglie d'Oro ai familiari delle vittime irpine dei nazisti. Nella Giornata della Memoria, sono state ricordate 14 vittime della violenza nazista durante una cerimonia solenne in Prefettura. Consegnate medaglie alla memoria.</p> |
| <p>Nuovo direttore per la Caritas diocesana. Don Vincenzo Paradiso assume il testimone da Carlo Mele dopo 20 anni di servizio. Atripalda inaugura la nuova area fitness. Taglio del nastro in via Tiratore.</p> | <p>Continua la protesta degli agricoltori irpini, trattori radunati nella zona industriale di Flumeri Un’altra manifestazione di protesta degli agricoltori, Previsto presidio davanti sede della Regione.</p> | <p>Incendio a Rione Parco: si segue pista dolosa, tre famiglie evacuate Avellino, un incendio è divampato nella notte a Rione Parco, a prendere fuoco un camper e una Fiat 500 parcheggiate sotto un palazzo. Indagini in corso.</p> | <p>Don Antonio Romano rinuncia al sacerdozio per amore di una donna Con un lungo post su Facebook il parroco di Chiusano San Domenico ha comunicato la sua scelta.</p> |

OSPEDALE MOSCATI

Il direttore generale Pizzuti: siamo punto di riferimento per le coppie in cerca di supporto

“Primi nella procreazione assistita”

“Un anno di importanti traguardi. E a gennaio i lavori per l'ampliamento del pronto soccorso”

In un periodo di grande cambiamento e innovazione nel settore sanitario, l'Azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati si distingue per i suoi ambiziosi progetti e il miglioramento continuo dei servizi offerti. A fare un bilancio dell'anno che si è appena concluso e delle prospettive future, è il direttore generale, **Renato Pizzuti**. La sua visione e il suo impegno per l'ospedale di Avellino sono fondamentali per comprendere il percorso intrapreso dall'Azienda che dirige da cinque anni.

Pizzuti, come giudica l'anno 2024 che ci stiamo lasciando alle spalle per l'Azienda ospedaliera Moscati?

Il 2024 è stato un anno di importanti traguardi per la nostra Azienda. La conclusione dei lavori del plesso Landolfi di Solofra, con l'inaugurazione dell'intero stabilimento completamente ristrutturato e messo in sicurezza ha rappresentato sicuramente un evento cruciale. Abbiamo creato spazi moderni e

Landolfi ristrutturato: spazi moderni e funzionali. Il prossimo step: trasferimento della Fisiopatologia della Riproduzione

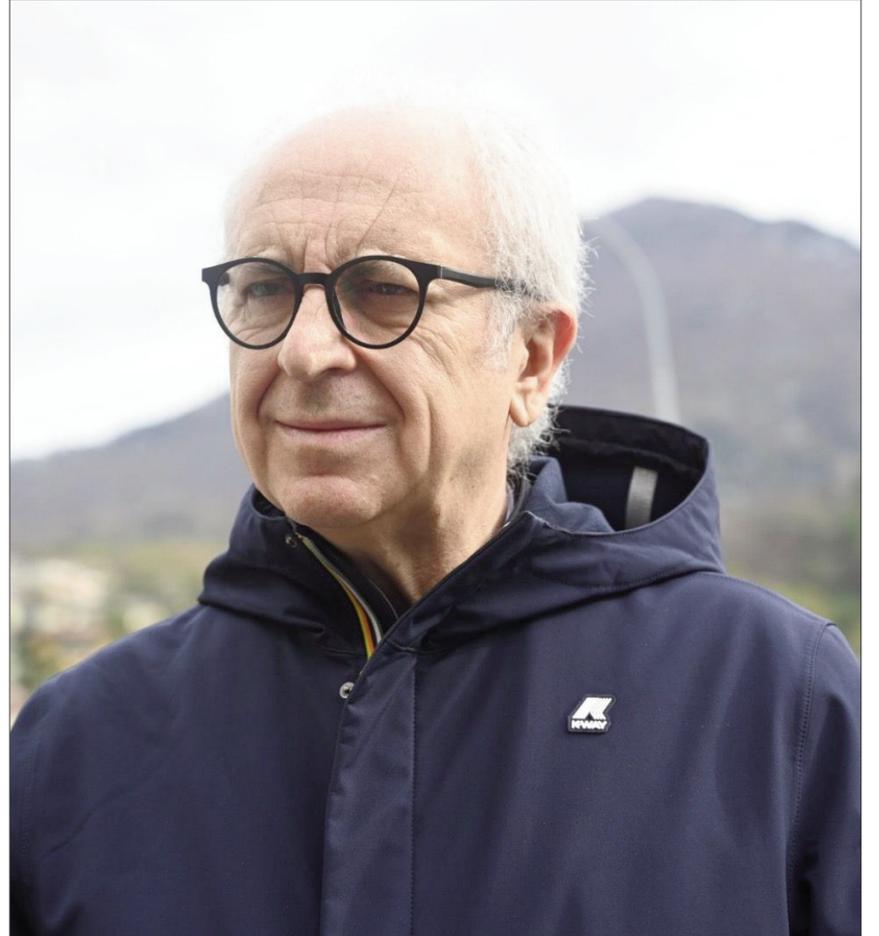
funzionali, pronti a ospitare tutti servizi avanzati che si stanno gradualmente attivando. Il prossimo step è rappresentato dal trasferimento, già in corso, della Fisiopatologia della Riproduzione, che da gennaio sarà uno dei più importanti centri italiani per la Procreazione Medicalmente Assistita. L'unità operativa è da anni un punto di riferimento per le tante coppie che cercano supporto in questo ambito, ma con il progetto che abbiamo previsto per Solofra ci sarà un potenziamento delle attività, sia cliniche che formative.

Quali altri servizi sono stati potenziati o introdotti?

Oltre alla Fisiopatologia della Riproduzione, abbiamo sviluppato ulteriormente l'Urologia funzionale, già centro di riferimento regionale per la neurologia e le disfunzioni del basso tratto urinario, ma che a Solofra potrà contare anche sulla diagnostica video-urodinamica: attraverso l'elaborazione di dati morfologici sarà garantita un'accuratezza migliore nella valutazione dei pazienti. Di prossima attivazione è anche la Dermatologia e Dermochirurgia, che avrà spazi più efficienti rispetto all'attuale reparto della Città ospedaliera di Avellino e strumenti nuovi e di ultima generazione.

Guardando al futuro, quali sono i prossimi passi per l'Azienda?

Il 2025 sarà un anno significativo, che vedrà anche l'introduzione di nuove attività, come la protesica ortopedica, sempre a Solofra, che ci permetterà di ampliare ulteriormente la nostra offerta. La Riabilitazione, già all'avanguardia per la robotica, potrà garantire un recupero funzionale a tutti i livelli, dal neurologico, al cardiologico, all'ortopedico. Un passo in avanti importante per rispondere alle esigenze di un numero crescente di pazienti e per ridurre la migrazione sanitaria: il cittadino potrà soddisfare e concludere il percorso di cura senza trasferimenti in altre strutture. La robotica in riabilitazione sta rivoluzionando il modo in cui vengono forniti i trattamenti, offrendo strumenti innovativi che migliorano l'efficacia e l'efficienza dei percorsi di recupero. Il centro che abbiamo attivato al Landol-



In alto, da sinistra: l'albero di Natale davanti l'ospedale Moscati di Avellino, il direttore generale Renato Pizzuti
In basso, da sinistra: l'ospedale Landolfi di Solofra e l'ingegneria robotica messa a disposizione dei pazienti di Riabilitazione

fi da tempo - con palestre attrezzate e altissima tecnologia, come i guanti robotici per aiutare i pazienti con difficoltà motorie nelle mani e nelle braccia, e gli esoscheletri, dispositivi indossabili per supportare le persone con lesioni spinali o gravi condizioni neurologiche facilitando la camminata e migliorando la postura - rappresenta un unicum nel panorama della riabilitazione funzionale in ambito pubblico.

Nel 2025 a Solofra la Protesica Ortopedica. Riabilitazione già all'avanguardia con la robotica

Il trasferimento di diverse unità operative a Solofra libererà spazi alla Città ospedaliera. A proposito di spazi: da qualche giorno si sono liberati quelli occupati dalla Centrale operativa del 118. Quando partiranno i lavori per l'ampliamento del Pronto soccorso e, secondo lei, l'aver a disposizione nuovi locali contribuirà a migliorare la gestione del reparto di

emergenza, a più riprese in affanno?

A gennaio aprirà il cantiere per l'allargamento degli spazi del pronto soccorso. La riorganizzazione sarà fondamentale per migliorare l'efficienza e la capacità di risposta alle emergenze. Sarà un intervento significativo che contribuirà a rendere il nostro servizio di emergenza sicuramente più efficace. La gestione del Pronto soccorso rappresenta una delle sfide più complesse nel contesto sanitario. Le difficoltà che si presentano in questo ambito sono molteplici e richiedono un'attenta pianificazione e organizzazione e noi ci stiamo lavorando. Il piano per la gestione del sovraffollamento, di recente elaborato, rappresenta solo il punto di partenza. Uno dei principali problemi è il numero elevato di pazienti che si presentano nel Pronto soccorso, a volte superiore alla capacità di gestione della struttura. Questo può portare a tempi di attesa prolungati e a una pressione sul personale sanitario, influenzando negativamente la qualità delle cure. I pazienti che si recano al Pronto soccorso presentano una vasta gamma di condizioni, da emergenze mediche gravi a problemi meno urgenti che potrebbero essere risolti sul territorio. La capacità di differenziare e gestire efficacemente questa diversità è fondamentale per garantire che i casi più critici ricevano l'attenzione necessaria in tempi rapidi. L'attrattiva dell'Azienda, che per la comunità irpina, ma anche per molte aree del Na-

poletano e del Salernitano, rappresenta un riferimento sicuro e di qualità deve essere bilanciata da una presenza più forte della sanità del territorio e da più corrette indicazioni sulle strutture in cui indirizzare i pazienti da parte dei medici di medicina generale. La gestione del Pronto soccorso è una sfida complessa che richiede un approccio integrato e strategico. L'ottimizzazione dei percorsi interni, il coordinamento tra i

Puntiamo sul potenziamento della telemedicina per ridurre le liste d'attesa per le visite e le diagnosi

reparti e l'uso della tecnologia devono essere affiancati da una collaborazione fattiva da parte di tutti i soggetti che possono contribuire a ottimizzarne il funzionamento.

Liste di attesa. Una nota dolente a livello nazionale.

Anche su questo fronte stiamo lavorando

do da tempo, ripulendo le agende e introducendo sistemi di monitoraggio e di recupero delle prenotazioni. Puntiamo anche sul potenziamento della telemedicina: i controlli a distanza contribuiranno a ridurre le liste di attesa per le visite e le diagnosi, permettendo ai cittadini di ricevere assistenza più rapidamente e contribuendo a migliorare l'accessibilità ai nostri servizi. La telemedicina consente infatti ai pazienti di ricevere alcune prestazioni senza la necessità di spostamenti fisici. Questo è particolarmente vantaggioso per coloro che vivono in aree remote o per chi ha difficoltà di mobilità.

Con il completamento del Plesso Landolfi, l'introduzione di nuovi servizi e un forte investimento nella telemedicina, il futuro si presenta ricco di opportunità. Lei è fiducioso che il 2025 si presenti sotto una buona stella?

Credo molto nelle capacità e nella volontà delle persone. E l'azienda Moscati ha professionisti di alto spessore umano e professionale. Con il contributo di tutti, si potranno raggiungere grandi traguardi. L'impegno costante per la crescita e l'innovazione sono la chiave per garantire un'assistenza sanitaria di qualità, al servizio della comunità. Alla quale comunità mi sia consentito di formulare un sincero augurio di un nuovo anno di serenità, armonia familiare e salute.



La Sinistra, la pace e la civiltà

di Luigi Anzalone

Sono un figlio del dopoguerra, cresciuto nelle ristrettezze spartane che ci erano date come naturali per i più. Venuto al mondo e poi ragazzo in un paese dell'entroterra campano, Flumeri, dove si faceva la fame, i contadini andavano a mietere il grano in Puglia e tornavano la sera stanchi morti e bruciata la pelle sulle ossa senza carne dal sole rovente. Il paese si spopolava, andavano a trovare un domani in Svizzera, in Belgio e in America. Io andai con la mia famiglia in città, ad Avellino. Per studiare. La scuola, il liceo classico, lo studio severo e i riconoscimenti scolastici rari. L'università a Napoli e anni più soddisfacenti e lieti. Venuto su in una famiglia dove mio padre era comunista, maestro, molti anni sindaco di Flumeri, in maggioranza comunisti, fu per me naturale essere comunista. Vi ero portato anche dalla mia indole ribelle, solitaria per pensare seriamente, che scopriva la Filosofia come compagna della vita con cui non ci saremmo lasciati per un attimo. Letture di Stalin, Lenin, Marx, i meridionalisti e Gramsci e Dorso, Kant, Hegel, i grandi romanzieri russi, Tolstoy per primo, Lorca, Kafka, e tanto Sartre. Li dico alla rinfusa perché così li lessi. Non voglio fare la mia biografia in breve. Diceva Fortebraccio con arcigno rivoluzionarismo: "In politica le biografie non contano". E per me la politica ha contato tanto insieme all' insegnamento e al-

la Filosofia e alla Storia che ho insegnato nei licei. E la politica significava essere comunista militante. Del PCI ho amato e detestato il centralismo democratico, mi facevano ridere quelle che Sartre chiama "le verità brevi e severe" nel romanzo "L'età della ragione", che io non ho raggiunto mai essendo stato un piccolo borghese vagamente intellettuale e "un professore un po' comunista", come mi definì Vittorio Sermoni in un suo libro. E sognando di restare un "puer aeternus". Del comunismo ho amato il pacifismo e l'utopia, il socialismo, reso da Berlinguer un'idea bella e gentile che salva l'umanità dalla fame e dalla catastrofe ecologica a cui ci sta portando il capitalismo dopo la fine del sogno sovietico e dell'Est. Le delusioni sono state tante, venute soprattutto dalla mediocrità fallimentare del socialismo reale e dell'Urss. Ma la pace, "tranquilla libertas", chiamata così da Cicerone, invocata da Erasmo, teorizzata da Kant come la forma più bella e felice di vita per uomini e genti, nazioni e popoli; la pace, dicevo, è stata ed è una grande bandiera che sventola per sempre al vento di una Storia che si apre a un futuro migliore, fatto di democrazia, di giustizia sociale e di libertà per la leopardiana "umana compagnia". La pace è stata la bandiera che i comunisti non hanno ammainato mai. E si dissero i comunisti italiani "la generazione del Vietnam" e cantarono con

Giani Morandi "c'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones... la sua chitarra non suona più e ora sta nel Vietnam e spara ai Vietcong". E lottarono sempre per la pace, contro il terrore atomico, per un mondo di distensione e cooperazione tra popoli e stati. Questo in ogni stagione del secondo Novecento. E non furono soli. Insieme a loro ebbero socialisti come Nenni e Pertini e democristiani come Fanfani e Moro. Basta aprire un libro di storia per sapere che sinistra, laica e cattolica, significa innanzitutto amore e lotta per la pace, facendo l'unica guerra ammissibile, la guerra alla guerra. Perché solo nella pace c'è civiltà e senso umano e libertà sempre più compiuta e vero progresso. La Sinistra è dunque sinonimo di pace. O non è Sinistra. E', piuttosto, qualcosa di sinistro vedere il Partito Democratico che vota al parlamento europeo e nazionale per la guerra, per fare continuare la carneficina in Ucraina. E non dice niente di serio e forte contro l'orrore dello spettacolo del genocidio del popolo palestinese a Gaza. Di più: se la Sinistra non è forza di pace, libertà e giustizia sociale, non è più nulla che abbia senso, valore e credibilità. Resta solo la speranza che qualcuno nel PD lo capisca finalmente e ascolti che cosa dice, in sintonia con il sentimento dei popoli della Terra e il messaggio cristiano, Papa Francesco.

FEBBRAIO 2024

| | | | |
|--|---|---|---|
|  | <p>Ancora una violenta protesta contro il carcere di Avellino. Osapp denuncia: la situazione è critica Detenuti extracomunitari fuori controllo, innestano una violenta protesta, mettendo in luce le carenze gestionali e di sicurezza nella struttura penitenziaria.</p> | <p>Santuario di Montevergine, in migliaia alla festa della Candelora: omaggio a Marcello Colasurdo Grande partecipazione all'evento che ricorda la presentazione di Gesù nel tempio. Mostra dedicata al cantante scomparso nel 2023.</p> | <p>Grave incidente ad Avellino: 33enne investito sulle strisce pedonali Il giovane studente è stato investito in viale Italia nel pomeriggio di ieri. La prognosi è riservata. La dinamica dell'incidente è al centro delle indagini condotte dai vigili urbani di Avellino.</p> |
| <p>Scomparsa Mimi Manzo: nuovo interrogatorio per Alfonso Russo Il ventinovenne coinvolto nella scomparsa di Domenico Manzo, accusato di favoreggiamento e false informazioni sarà di nuovo presente davanti ai magistrati della procura di Avellino.</p> | <p>Iannace condannato, appello al presidente Mattarella per chiedere la grazia E' stata lanciata una petizione per chiedere la grazia nei confronti del medico chirurgo condannato per reato di falso rispetto alla attività medica svolta.</p> | <p>Presentato a Milano l'Eurochocolate di Avellino nel padiglione Campania La vicesindaca Laura Nargi ha illustrato il progetto che prenderà corpo in città dal 9 al 14 febbraio. Una tre giorni che porterà migliaia di visitatori.</p> | <p>Lite dopo la scappatella del sindaco in un Comune dell'Alta Irpinia, arriva la polizia L'amministratore di un Comune altirpino è stato scoperto dalla fidanzata con l'amante. Scoppia la lite e arriva una volante della polizia di Stato.</p> |
| <p>Omicidio Bembo, Iannuzzi e Sciarillo tornano in cella Rigettato il ricorso, si sono riaperte le porte del carcere di Bellizzi Irpino per i due imputati dell'omicidio di Roberto Bembo, il 21enne ucciso brutalmente con tre fendenti il primo gennaio dell'anno scorso.</p> | <p>Carcere di Avellino: ancora un sequestro di droga grazie al cane poliziotto penitenziario Spike Grazie al fiuto infallibile di Spike del distacco antidroga di Avellino, durante i controlli ordinari sui pacchi, ha bloccato l'ingresso di 300 grammi di hashish e 10 di cocaina.</p> | <p>Orrore e violenza a Baiano: pregiudicato 54enne accoltezzato a morte In un cortile condominiale, un 54enne è stato soccorso dal personale del 118 per una profonda ferita da arma da taglio alla gamba sinistra. Nonostante i tentativi di rianimarlo è deceduto.</p> | <p>Concorso vigili urbani di Avellino, la Cassazione rende inutilizzabili le prove del cellulare di Davide Mazza La corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Gaetano Aufiero, ottenendo l'annullamento del sequestro del cellulare del candidato.</p> |
| <p>Blitz della Finanza, scoperto un falso dentista e sequestrato lo studio Un falso dentista di 58 anni esercitava illecitamente la professione presso uno studio dentistico in Contrada, senza aver conseguito la laurea.</p> | <p>Dopo il trionfo a Venezia, la Zeza di Bellizzi sfilava per le strade di Avellino Dopo la straordinaria partecipazione a Venezia, la zeza avellinese aprirà la giornata al carnevale con la consueta sfilata lungo il corso Vittorio Emanuele</p> | <p>Avellino, uccide la figlia e poi si suicida Nel pomeriggio in Contrada Bosco dei Preti si è consumata la tragedia. Carmine Mazza ha ucciso la figlia Alessandra Mazza con una pistola e poi si è puntato l'arma contro.</p> | <p>Don Antonio Romano: mi candidato a sindaco e poi mi sposo L'ex parroco di Chiusano San Domenico che aveva deciso di lasciare il sacerdozio per sposarsi, ha svelato di volersi candidare a sindaco del Comune.</p> |
| <p>Il presidente dell'Alto Calore sospeso dall'incarico Sospeso dall'esercizio di pubblico servizio Michelangelo Ciarcia, indagato con altre 14 persone per peculato, emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, falso in bilancio. Indagato Gerardo Santoli manager Grande s.r.l.</p> | <p>Autonomia differenziata, De Luca a Roma, anche i sindaci irpini in marcia: 200 Comuni rischiano il fallimento Tanta Irpinia presente a Roma per la manifestazione di protesta organizzata dall'Anci Campania con il governatore De Luca.</p> | <p>Scandone Avellino, si chiude con una vittoria la regular season dei lupi Con la vittoria in trasferta contro il fanalino di coda Mola, con il punteggio di 79-87, si chiude al quinto posto in classifica con 26 punti a carico per gli irpini.</p> | <p>Più di 100mila visitatori a Eurochocolate Avellino, Gianluca Festa: "Ottima la prima" Il sindaco del capoluogo irpino e il presidente di Eurochocolate hanno tracciato un bilancio positivo dell'evento dedicato al cioccolato che si è concluso il 18 febbraio.</p> |
| <p>Avellino, mancata pubblicazione delle delibere di Giunta: Gubitosa porta il caso in parlamento Il vicepresidente M5S, Michele Gubitosa esprime gravi preoccupazioni riguardo la gestione del Comune.</p> | <p>Il Culinary Team Avellino vince i campionati della cucina italiana Gli irpini diventano Campioni d'Italia 2024 per la cucina calda a squadre senior, nel più grande evento competitivo della gastronomia italiana.</p> | <p>Incidente sul lavoro: operaio morto nello stabilimento Stellantis Un operaio di 52 anni è morto nello stabilimento di Pratola Serra. Era un dipendente di una ditta esterna, è morto schiacciato da un macchinario.</p> | <p>Vinti 5 milioni con un gratta e vinci da 20 euro in un bar di Dommicella Nel Comune in provincia di Avellino sono stati vinti 5 milioni, il biglietto era stato acquistato in un bar della zona industriale. Festa grande in paese.</p> |
| <p>Elezioni Avellino, Maurizio Petracca: qualsiasi candidato sceglieremo incarna un chiaro programma politico Il consigliere regionale spiega che non ci sono ulteriori sviluppi dalla precedente indicazione di De Maio, il tavolo non ha avanzato alcun nome.</p> | <p>Volano coltellate nel carcere di Avellino, un detenuto è grave Scoppia una rissa tra due detenuti, l'aggressione condotta con un coltello rudimentale. Il detenuto ferito è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso. La sicurezza nelle carceri è sempre di più fuori controllo.</p> | <p>Si è insediato il questore Pasquale Picone: "Sarò vicino a ogni cittadino" Questa mattina si è insediato il nuovo questore di Avellino. Originario dell'Irpinia torna nella sua terra dove è stato in servizio fino a 10 anni fa.</p> | <p>Concorso vigili urbani ad Avellino: la difesa di Filomena Smiraglia rinuncia al riesame Dopo il blitz della Gdf che ha bloccato le prove orali del concorso, restano al centro delle indagini tre persone: il candidato 26enne, il presidente di Commissione, il vicecomandante della Municipale.</p> |
| <p>A Prata Principato Ultra la sacra rappresentazione del "Volo degli angeli" Il rito pratese torna anche quest'anno in onore di Maria Santissima Annunziata, nello scenario incantevole dell'arcibasilica dell'Annunziata.</p> | <p>Avellino, via alla demolizione di Villa Battista. I lavori di demolizione della villa situata in via Tagliamento hanno preso avvio ieri. Un momento che segna la fine di un pezzo di storia del capoluogo irpino.</p> |  |  |

ASL Il direttore generale, Ferrante: gli obiettivi raggiunti nel 2024 e le sfide del 2025

“Il futuro è la medicina territoriale”

“Lavoriamo ad un'alleanza sinergica con i medici di famiglia, sono presidio imprescindibile”

Direttore Mario Ferrante, a due e anni e mezzo dall'inizio del suo mandato possiamo tracciare un bilancio della sua Direzione strategica, si ritiene soddisfatto?

Circa due anni fa sono tornato nella mia Asl dopo aver diretto con successo due importanti aziende ospedaliere, quella di Caserta e quella di Benevento, con l'idea di una direzione che mettesse il paziente e la persona al centro. In questi anni, grazie al lavoro di una squadra forte e coesa di professionisti, siamo riusciti a realizzare grandi cose e a dare dignità alle aree interne, partendo dall'idea che non esistono cittadini di serie A e di serie B.

E' stato e continua ad essere un lavoro quotidiano, costante, per assicurare gli stessi diritti e la stessa qualità dei servizi su tutto il territorio, offrendo punte di eccellenza su alcune specialità. Nel caso dell'ospedale di Ariano Irpino, siamo riusciti a fare un piccolo miracolo realizzando un Dea di Primo Livello Avanzato con un importante investi-

Con l'ospedale di Ariano Irpino siamo riusciti a compiere un piccolo miracolo, ottenendo un presidio Dea di Primo Livello Avanzato

mento sia tecnologico che di personale.

L'ospedale di Ariano Irpino, sotto la sua direzione, è cresciuto molto in termini di servizi sanitari e numero di utenti. In quali ambiti dell'assistenza sanitaria siete intervenuti maggiormente?

Ad Ariano Irpino c'è stato un moto di orgoglio, e così è accaduto che ci siamo messi tutti insieme a lavorare per un unico obiettivo: dare dignità all'ospedale. Il presidio ospedaliero è cresciuto, è aumentata la qualità e anche l'offerta ospedaliera. Oggi abbiamo un nuovo Pronto Soccorso, dotato di tutti i servizi e comfort per i pazienti, con una Diagnostica per immagine dedicata; un piano con 25 ambulatori; la Chirurgia oculistica e l'Emodinamica, che rappresenta un fiore all'occhiello per tutta la Regione Campania, che ci ha inserito quale Hub nella Rete Ima. E' stato un grande risultato che ci è stato riconosciuto anche dal presidente della Regione Vincenzo De Luca, venuto proprio per inaugurare il nuovo presidio ospedaliero. Per il futuro prossimo si lavora per completare al più presto i lavori per l'attivazione della Radioterapia e per i 6 posti letto di Oncologia, ciò consentirebbe all'ospedale di completare al meglio l'offerta.

A Sant'Angelo dei Lombardi abbiamo lavorato per il miglioramento della struttura, operando anche lì un restyling, e per un potenziamento del presidio ospedaliero, in sinergia con la Don Gnocchi, che tenesse conto della vocazione riabilitativa, attraverso investimenti importanti nelle opportunità offerte dalle nuove tecnologie. La difesa del presidio ospedaliero in Alta Irpinia rappresenta un impegno preciso dell'azienda per garantire a tutti il diritto alla salute.

LA PREVENZIONE

Abbiamo fatto importanti investimenti anche nel settore della prevenzione, con la creazione del nuovo Dipartimento, che ha consentito un miglioramento dei servizi, concentrando in maniera omogenea e ben definita l'area della Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria. Per quanto riguarda il Dipartimento di Salute Mentale abbiamo attivato 12 Psicologi di base - siamo stati i primi in Campania - e previsto im-



Il direttore generale dell'Asl di Avellino Mario Ferrante: nella foto circondato dai giornalisti in occasione della recente inaugurazione della centrale operativa del 118

portanti investimenti anche per i Disturbi dello Spettro Autistico, appostando più risorse di quanto previsto in passato, in ragione dell'aumento del numero di diagnosi già dai primi anni di vita. Infine, mi preme sottolineare anche il lavoro di presenza costante sul territorio che stiamo portando avanti con gli screening oncologici, attraverso le nostre strutture e i camper dell'Asl sul ter-

Importanti investimenti sul piano della prevenzione, con la creazione di un nuovo Dipartimento con Sicurezza Alimentare e Veterinaria

ritorio.

Il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) prevede una nuova visione della medicina territoriale, che cosa dobbiamo aspettarci dal futuro?

Sul Pnrr stiamo proseguendo in linea con il cronoprogramma. Abbiamo cercato di snellire il più possibile le procedure per rispettare i tempi dettati dall'Europa. Dopo aver realizzato le 4 Cot (Centrali Operative Territoriali), previste per la provincia di Avellino, stiamo lavorando per la realizzazione delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità. Sicuramente la realizzazione delle strutture è solo un aspetto: quello del Pnrr sulla sanità è un progetto ambizioso che prevede anche un enorme investimento sul personale. Per questo quest'Azienda ha speso molte energie per il reclutamento e la formazione del personale sia medico che sanitario, promuovendo corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai nostri dipendenti, oltre a numerosi concorsi in tutte le branche sanitarie e ricorrendo anche a soluzioni alternative per reperire anestesisti e tutto il personale necessario per assicurare i servizi sanitari.

Un ruolo importante verrà svolto anche dai medici di medicina generale?

Un cambiamento della medicina territoriale non può prescindere da un'alleanza con i Medici di famiglia, che in questa nuova visione hanno un ruolo centrale di raccordo e comunicazione. Con loro abbiamo avviato da tempo una nuova stagione di dialogo e condivisione, con l'obiettivo di garantire una

presa in carico globale del paziente, che garantisca Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali mirati, una maggiore integrazione tra ospedale e territorio, una medicina di genere e di precisione capace di dare risposte il più possibile personalizzate, che tenga conto delle peculiarità e della storia clinica di ogni paziente.

Cosa mi aspetto per il 2025? L'obiettivo è quello di andare avanti nel percorso già tracciato guardando ai risultati da rag-

Recentemente è stata inaugurata anche la nuova Centrale Operativa territoriale del 118...

Siamo riusciti a completare il trasferimento della nuova Centrale Operativa

al Centro Australia, non senza qualche difficoltà che però siamo riusciti a risolvere. Oggi gli operatori hanno una sede Asl più che dignitosa. In questa fase sono previsti a breve i lavori per la realizzazione della struttura definita al Maffucci, con ulteriori spazi per gli operatori. Siamo facendo il massimo per rispondere a tutte le istanze cercando di puntare sulla concretezza dei fatti e con l'idea che tutto è migliorabile.

Cosa si aspetta per il 2025?

Per il prossimo futuro l'obiettivo è quello di andare avanti nel percorso già tracciato guardando agli obiettivi e ai risultati da raggiungere. Sono una persona concreta, questo mi ha permesso in questi anni di avere chiaramente in testa dove volevo portare l'Azienda e oggi mi sento soddisfatto dei risultati raggiunti. Tutto ciò, chiaramente, non sarebbe stato possibile senza la squadra che mi onora di guidare; per questa ragione voglio ringraziare il Direttore Sanitario, **Maria Concetta Conte**, e il Direttore Amministrativo, **Franco Romano**, i miei collaboratori, il personale medico, sanitario e amministrativo e tutti quelli che ogni giorno lavorano per il bene dell'azienda. Non dobbiamo dimenticare che il bene dell'azienda corrisponde al bene dei cittadini, sono loro le persone a cui dobbiamo rispondere con le nostre azioni e il nostro operato.



Una città immobile

di Floriana Guerriero

L'impressione, man mano che il tempo passa, è quella di vivere in una città immobile, dove nulla accade o tutto finisce per sgretolarsi. Una città in cui è stridente la differenza tra l'Avellino raccontata da chi rappresenta le istituzioni e l'Avellino reale. L'unica forza dinamica è il tessuto sociale che si nutre dell'impegno delle tante associazioni presenti sul territorio. Sono loro la vera ricchezza della città e della provincia, capaci di promuovere confronti, cineforum, festival, spesso senza alcun sostegno da parte delle amministrazioni, fino a costruire realtà bellissime, diventate punto di riferimento sul territorio, dalla rassegna Corto e a Capo a Venticano fino all'Ariano Film Festival. Da Zialidia a InfoIrpinia, dal circolo Avionica ad Orizzonti e Immaginazione, hanno saputo conquistarsi nel tempo un loro pubblico, espressione di un forte fermento culturale, di un desiderio di partecipazione che sembra in contrasto con il vuoto di idee che contraddistingue la città. Un vuoto che è anche quello lasciato da chi è costretto a lasciare questa terra per lavorare al Nord. Mentre è ancora forte l'emozione per la scomparsa di Franca Troisi, simbolo con il suo Centrodonna di una cultura intesa come strumento capace di unire, di collegare Avellino con il resto del paese, di risvegliare le coscienze sul tema dei diritti. Tra i pochi segnali positivi l'Eliseo che apre le sue porte alla città ed è tornato ad accogliere il festi-

val Laceno d'oro, impreziosito quest'anno dalla presenza di Valerio Mastandrea e Arnaud Desplechin, due artisti autentici. Un vero gioiello di cui anche la città fa fatica ad avere piena consapevolezza. Ma che è ormai una rassegna internazionale, capace di coinvolgere con forza le scuole. Anche se è chiaro che per far vivere l'Eliseo sarà necessario garantire una continuità nella fruizione della struttura, favorendo la partecipazione dei cittadini e rafforzando il suo ruolo di casa della cultura cinematografica. Si consolida anche la centralità del Museo Irpino, dal Carcere Borbonico al Palazzo della cultura, sempre più spazio dedicato alle mostre, alla storia del territorio e ad eventi di qualità a partire da "Periferie" il prezioso concorso fotografico dedicato a Ettore De Socio. Ne è un esempio la bella mostra "Atomi erranti" curata da Toni Iermano dedicata a Francesco De Sanctis. Mentre il Teatro Gesualdo, senza una vera progettualità, fa fatica a trovare un proprio ruolo nel panorama culturale cittadino e irpino, malgrado la presenza di artisti di prim'ordine. Prezioso anche il lavoro svolto dalle case editrici irpine come Terebinto, Delta 3, Scuderi, Bascetta, Mephite in prima linea nella ricostruzione della memoria del territorio, espressione di un Sud che fa sentire la sua voce e fa concorrenza agli editori del Nord. E si carica di un valore enorme la rinascita di una rivista come "Rassegna storica irpina" autentico riferimento nel panorama culturale irpino. Mentre

continua l'impegno del vescovo Arturo Aiello attraverso la promozione di concerti, momenti di riflessione e rassegne teatrali, nel tentativo di dialogare soprattutto con i giovani. E se lo SponzFest è costretto a subire una battuta d'arresto, conferma, comunque, la sua vitalità grazie alla capacità di reinventarsi con una suggestiva edizione invernale "SponzViern". Ad emergere nel 2024 un'Irpinia che torna a sperare in un riscatto possibile grazie al riconoscimento Unesco della Via Appia che promette di offrire una ribalta internazionale al parco archeologico di Aeclanum ma anche ad Abellinum, al centro di una progettualità di rilancio che comincia a dare frutti. Si tratterà ora di capire se il territorio e i suoi amministratori sapranno raccogliere la sfida o se il riconoscimento Unesco resterà un'etichetta vuota. Una sfida che si affianca a nuove progettualità come quella del Cammino di Guglielmo partito quest'anno. Occasione preziosa per far conoscere l'Irpinia sono state anche le celebrazioni dei 900 anni di Montevergine, con il coordinamento dell'abate Riccardo Guariglia, inaugurate alla presenza del cardinale Pietro Parolin, autentica vetrina per il ricco patrimonio del santuario di Montevergine e della sua montagna. Una cultura fatta di segnali incoraggianti che arrivano dal basso come quello dell'associazione Oscata che ha fatto rinascere una frazione dimenticata di Bisaccia, scommettendo sulla cultura contadina.

MARZO 2024

| | | | |
|--|---|--|---|
|  | <p>Avellino, incendio e poi esplosione: sventrata l'entrata dell'agenzia Az Service</p> <p>La notte scorsa, a Valle, un'agenzia in via Ammaturo è stata interessata da un incendio e da una violenta deflagrazione. Subito sono partite le indagini della squadra Mobile per far luce sul violento raid incendiario.</p> | <p>Il sindaco di Avellino Gianluca Festa: "La mia amministrazione corretta, mi auguro che la magistratura faccia chiarezza"</p> <p>Nel pomeriggio, il sindaco è intervenuto con una dichiarazione a commento delle indagini in corso sull'operato di alcuni rappresentanti comunali.</p> | <p>Studio Guerriero nel mirino: "Li venivano decisi gli appalti"</p> <p>L'ipotesi della Procura sui bandi comunali e il ruolo cruciale del capogruppo (di Festa) e di suo fratello architetto, iscritti nel registro degli indagati. Provvedimento di sequestro: computer e documenti anche nello studio dei due fratelli Guerriero.</p> |
| <p>San Michele di Serino, sequestrata struttura per disabili</p> <p>Era stata chiusa già cinque mesi fa dal sindaco perché priva di autorizzazioni, ma di fatto aveva continuato a svolgere tutte le attività connesse ad una struttura socio-assistenziale.</p> | <p>Inchiesta Alto Calore: Michelangelo Ciarcia ha deciso di dimettersi</p> <p>Arriva l'ufficialità, l'amministratore unico si dimette dalla carica di guida dell'ente dopo essere stato sottoposto ad una misura interdittiva in seguito alle recenti indagini.</p> | <p>Avellino, perquisiti uffici e abitazione del sindaco Gianluca Festa</p> <p>Proseguono le indagini su presunti favoreggiamenti per fondi e sponsorizzazioni alla Del. Fes., società di pallacanestro del capoluogo irpino. Tra i soggetti raggiunti da mandato di perquisizione anche il sindaco.</p> | <p>Alto Calore, prosegue l'inchiesta della Procura: il pm Vincenzo Russo convoca nuovi testimoni</p> <p>Le indagini sui presunti corsi irregolari presso l'istituto Alto Calore non si arrestano. Davanti al pm sono comparsi anche due testimoni.</p> |
| <p>Acerno e Montella siglano l'intesa su strade, trasporti e turismo</p> <p>I due Comuni hanno sottoscritto un accordo di sviluppo territoriale per promuovere l'ammodernamento della rete stradale, trasporto locale e turismo.</p> <p>Centomila euro a Jorit per i murales in città: scoppia la polemica dopo la foto con Putin.</p> | <p>Presentato il simbolo "La Rondine" di Primavera Meridionale per le elezioni di Avellino</p> <p>E' Lazzaro Iandolo, il candidato in pectore alla carica di sindaco al comune: una nuova prospettiva politica per la città di Avellino. Presentato in mattinata il simbolo della lista.</p> | <p>Inchiesta sul Comune di Avellino: 13 indagati e quattro filoni, partono gli interrogatori</p> <p>Si apre la settimana delle audizioni. Sull'attività amministrativa di piazza del Popolo pesano quattro inchieste. Dalla Smiraglia ai fratelli Guerriero settimana di approfondimenti.</p> | <p>Stazione Hirpinia, reperti archeologici nel cantiere della ferrovia Alta Capacità</p> <p>Rinvenute tombe e oggetti di ceramica, importanti testimonianze archeologiche nei pressi dell'imbocco della galleria Grottaminarda. Secondo le analisi era un'area sepolcrale del IV secolo a.c.</p> |
| <p>Comune di Avellino sotto inchiesta: Filomena Smiraglia spostata dai Lavori Pubblici</p> <p>Alla funzionaria è stato affidato il settore VII Tutela Ambientale. Revocati i compiti relativi ai lavori pubblici.</p> | <p>Acido sull'auto del presidente della Provincia di Avellino</p> <p>Indagini in corso per far luce sul danneggiamento dell'auto del presidente Rino Buonopane. Ignoti la scorsa notte hanno cospirato di acido la sua auto.</p> | <p>Inchiesta al Comune di Avellino: nuovo avviso di garanzia per il sindaco Gianluca Festa</p> <p>Si apre il nuovo filone d'indagine da parte della Procura, il primo cittadino è destinatario di un'informazione di garanzia. Nel mirino gli appalti.</p> | <p>Avellino, spaccio a piazza Kennedy: al via il processo per la rete dei pusher</p> <p>Erano stati sorpresi a spacciare droga ai minorenni nei giardini della piazza. In manette nel febbraio 2022 nove persone. Sei dei nove a processo</p> |
| <p>Cadono calcinacci dalla galleria di Solofra</p> <p>Chiusa la galleria Montepergola. La caduta dei calcinacci ha colpito il parabrezza di un'auto in transito. Stop alla circolazione. Sul posto Anas e vigili del fuoco per verifiche strutturali.</p> | <p>Una frana ad Ariano Irpino ha spaccato in due l'Italia</p> <p>Dopo la frana in Irpinia, è ancora impossibile la circolazione tra Foggia e Benevento. Nel frattempo i prezzi dei biglietti aerei schizzano alle stelle, rendendo per molti impossibile spostarsi.</p> | <p>Amministrative Mercogliano, Carullo torna in campo contro Vittorio D'Alessio</p> <p>A sfidare l'ex sindaco di Mercogliano, ci sarà Massimiliano Carullo che ha annunciato la sua candidatura. Aveva già occupato per due volte consecutive la poltrona a Palazzo di Città.</p> | <p>Il Ministro Matteo Piantedosi in provincia di Avellino</p> <p>Ha visitato alcune realtà culturali e produttive, partecipando poi ad Aquilonia all'inaugurazione di un fondo per la biblioteca intitolato al magistrato Giovanni De Matteo.</p> |
| <p>Flumeri lìa, 200 autobus per la Grecia, ma i sindacati insorgono: la crisi non è superata</p> <p>I sindacati richiedono un tavolo di confronto per fare chiarezza sul futuro e sulla compagine societaria per i ritardi nell'individuare partner privati.</p> | <p>Antonello Lenzi è il nuovo amministratore unico di Alto Calore</p> <p>E' il successore di Michelangelo Ciarcia, che si era dimesso lo scorso 5 marzo perchè sottoposto a una misura interdittiva. Per i prossimi tre anni l'avvocato ricoprirà l'incarico.</p> | <p>Appalti al Comune di Avellino, Filomena Smiraglia si dimette dall'incarico</p> <p>La dirigente stamattina ha protocolato le dimissioni dall'incarico al Comune. Nei giorni scorsi le erano state revocate le deleghe ai lavori pubblici.</p> | <p>Avellino, arriva la sentenza: "Indossare la divisa è tempo che va pagato"</p> <p>Il tempo per indossare la divisa, fa parte dell'orario di lavoro, l'esito della sentenza. Il Moscati risarcirà 300mila euro di arretrati.</p> |
| <p>Avellino, raid incendiario, bruciate tre auto: nel mirino un barista</p> <p>Tre auto a fuoco poco prima dell'alba, all'interno del piazzale di un palazzo di via Annarumma ad Avellino. Le fiamme hanno danneggiato le vetture del titolare "Caffè Club".</p> | <p>Il sindaco di Avellino Gianluca Festa si dimette: è indagato per il caso appalti</p> <p>Si dimette anche il sindaco dopo la dirigente comunale Filomena Smiraglia. A comunicare la notizia il suo avvocato Luigi Petrillo.</p> | <p>Avellino, la vicesindaco Laura Nargi alla guida del comune dopo le dimissioni di Festa</p> <p>Infiltrazioni camorristiche: sciolti i Comuni di Monteforte e Quindici</p> <p>La decisione dalla prefettura Avellino.</p> | <p>Procuratore Domenico Airoma rinuncia a Csm e resta ad Avellino</p> <p>Domenico Airoma resterà a capo della Procura di Avellino. La conferma viene direttamente dal magistrato, che era in predicato di assumere l'incarico di segretario generale Consiglio superiore della magistratura.</p> |
| <p>Air Campania, consegnati altri 16 nuovi pullman</p> <p>Continua il piano di rinnovo delle flotte aziendali con altri autobus firmati Iveco, 4 i mezzi destinati ad Avellino per rinforzare il parco veicoli.</p> | <p>Avellino, spacciavano e accettavano pagamenti con il Pos: tre in manette</p> <p>Vendevano sostanze stupefacenti e si facevano pagare con moneta elettronica attraverso un pos. Sgominata dai carabinieri una banda criminale.</p> | <p>Truffatrice raccoglieva fondi per beneficenza davanti all'ospedale</p> <p>Una 22enne di Salerno, è stata denunciata perché fingeva di essere una volontaria di una associazione. Bloccata dalla squadra mobile, emesso foglio di via.</p> | <p>Elezioni ad Avellino, il centrosinistra punta su Antonio Gengaro</p> <p>Su di lui la convergenza del 90% del tavolo. Manca solo l'ok di Sinistra italiana, ma ormai siamo in dirittura d'arrivo.</p> |

IL PRIMO CITTADINO *La stoccata all'ex alleato Genovese: "Il Patto Civico non esiste più"* "Voglio fare grande Avellino"

Le sfide della sindaca Nargi per il 2025: Parco del Fenestrelle e Parco della Stazione

Sindaco Laura Nargi, partiamo da un Bilancio della cosiddetta 'fase uno', con i risultati raggiunti grazie alle competenze degli assessori tecnici e da una riflessione di carattere più personale sui rapporti con i singoli delegati.

Come ho già avuto modo di dire in consiglio comunale e poi in conferenza stampa, si tratta di un bilancio estremamente positivo, perché basato sul raggiungimento concreto degli obiettivi che avevo posto alla giunta all'atto del mio insediamento e della successiva scelta degli assessori. In questi 5 mesi, abbiamo riassetato una macchina amministrativa che durante la fase commissariale precedente alla mia elezione si era ulteriormente sfilacciata, ingessata e letteralmente ridotta all'osso. Noi abbiamo riorganizzato gli uffici e la Macrostruttura del Comune, assunto ben 2 dirigenti. E poi le Finanze, con l'ok ottenuto dalla Corte dei Conti al nostro Piano di riequilibrio pluriennale, il che significa aver portato definitivamente la città fuori dallo spettro del dissesto e poter essere completamente fuori dal pre-dissesto entro 3 anni. In tema di lavori pubblici, abbiamo realizzato la Stazione unica appaltante, che vede ora il Comune in prima linea per l'ottenimento degli appalti e la gestione di servizi e forniture. Ma ci consentirà anche di monitorare meglio tutti i progetti ed evitare le patologie che spesso portano a lungaggini infinite nei cantieri. Nel frattempo, abbiamo anche inaugurato il Tunnel, dopo 17 anni, risolto il contenzioso che teneva bloccato il Victor Hugo e procediamo speditamente per il restyling della Dogana.

Tanti risultati raggiunti in soli cinque mesi: abbiamo aperto un tunnel che la città aspettava da diciassette anni



La sindaca Laura Nargi il giorno della conferenza stampa di fine anno nella quale ha dichiarato ufficialmente conclusa la 'fase uno' della giunta 'tecnica'

Continui...

Certo. Stiamo gettando le basi per l'adeguamento del Piano urbanistico comunale ed abbiamo approvato in giunta il Pums, o Piano urbanistico della mobilità sostenibile. Siamo attenti all'ambiente e, grazie al monitoraggio costante della qualità dell'aria, per il terzo anno consecutivo, Avellino resterà al di sotto delle soglie consentite per le polveri sottili. Abbiamo anche incassato 14 milioni di fondi europei sul programma "Prius", che arriveranno a 17 grazie alle premialità, e rilanciato l'Azienda consortile delle politiche sociali, finalmente una realtà solida che eroga tutte le prestazioni, partecipa ai bandi ed ottiene risorse per ulteriori servizi. Abbiamo fatto partire con grande tempestività la mensa scolastica e gli altri servizi agli studenti, stiamo per aprire un Consultorio delle donne a via Raimo e ne abbiamo in mente un secondo. Sul Patrimonio, siamo pronti con le procedure che daranno una nuova gestione alle strutture sportive di Valle ed alla Piscina comunale, ed un futuro nuovo al campo sportivo di Borgo Ferrovia. E poi ancora l'avvio del servizio Civile, il Forum dei giovani ormai pronto a partire, e tanta, tanta cultura: da una stagione teatrale che ci sta vedendo aumentare gli incassi e riempire la platea ad ogni singolo spettacolo, ad una programmazione ferragostana di tutto rispetto nonostante tempi contingenti e ristrettezze economiche. Fino ad un grande, grandissimo Natale, che sta già entusiasmando tutti. Insomma, programmazione e visione per il lungo periodo. Ma anche concretezza e risultati tangibili nell'immediato. Risultati, in

alcuni casi, attesi da molti anni, ma centrati da noi in soli 5 mesi.

E i rapporti con gli assessori persi nel corso del tempo?

Anche qui, come ho già chiarito, nulla di particolare. Alcuni hanno lasciato - come loro stessi hanno motivato - per sopraggiunti impegni professionali. In un altro caso, era venuto meno il rapporto di fiducia che deve improntare irrinunciabilmente i rapporti con il sindaco. Ed è al sindaco e solo al sindaco che spetta la scelta sulla nomina, o la revoca, dei componenti della sua giunta.

Non rinuncerò alla preziosa consulenza e alle competenze dei 'tecnici', per esempio all'ex assessore Marianna Illiano per il nuovo Puc

Lei ha parlato di future collaborazioni con alcuni dei suoi ex assessori tecnici. Potrebbe essere più precisa?

Questo lo vedremo in corso d'opera, ovviamente tenendo ben presenti i paletti

fissati dalla norma e l'opportunità politica. Di certo, non rinuncerò alla preziosa consulenza ed alle forti competenze di chi è stato al mio fianco con impegno, grande abnegazione e spirito di servizio. Per esempio, all'ex assessore Marianna Illiano, relativamente al nuovo Puc.

Dopo l'apertura del Tunnel, quali altre opere sono prossime alla consegna?

Prima le dicevo della Dogana e del Victor Hugo. Con l'apertura del Tunnel, dopo le Feste, potremo chiudere il Ponte della Ferriera e procedere più speditamente alla conclusione della sua riqualificazione. Per la Dante Alighieri e la Metro leggera, siamo in linea con il cronoprogramma che ci siamo dati.

Dal punto di vista politico, le urne hanno assegnato la 'maggioranza della maggioranza' ai due gruppi che hanno come capo politico l'ex sindaco Gianluca Festa. Come riesce a mediare tra le loro richieste e le istanze provenienti dalla sua lista 'Siamo Avellino', che pure ha dato un contributo sostanzioso all'alleanza eleggendo sei consiglieri comunali?

In realtà, non c'è nulla da mediare. Come è emerso in Aula nel corso di quella che le opposizioni avrebbero voluto fosse una discussione sulla crisi politica della maggioranza, che però non esiste, le liste che mi sostengono viaggiano all'unisono. Ed allo stesso modo mi hanno espresso piena fiducia e sostegno. E' questo che dà grande forza alla nostra azione amministrativa e ci ha consentito di raggiungere così tanti risultati in

soli 5 mesi.

Credo che il passaggio del Patto Civico all'opposizione possa complicare il lavoro dell'Amministrazione e alzare il livello dello scontro politico in Assise?

Guardi, se si osserva con un minimo di attenzione ciò è avvenuto in consiglio comunale, senza la volontà di distorcere la realtà, ci si accorge che il Patto Civico non esiste più. Che è rimasto solo il suo alfiere, Rino Genovese, in una sorta di crisi di identità. Gli ho chiesto e continuo a chiedermi: cosa è cambiato da quando ha votato con convinzione

Se si osserva con attenzione ci si accorge che del Patto Civico è rimasto solo il suo alfiere, un Rino Genovese in crisi di identità

le nostre linee programmatiche? Sono rimaste le stesse. Forse ambiva ad altro? Non lo so, tantomeno me ne preoccupo.

A quanto le risulta, esiste il rischio che nel corso del nuovo anno il nor-

male decorso della consiliatura possa essere interrotto, o quantomeno ostacolato, a causa delle elezioni regionali? Si sente di escludere che questo appuntamento elettorale possa vedere coinvolta lei stessa o l'ex sindaco Festa?

Ora siamo nel campo della fantapolitica. Io posso rispondere solo e soltanto per me. E non ho alcun dubbio: sono al lavoro esclusivamente per la città. E' il mio onore ed il mio onere. Non ho altri obiettivi se non continuare ad operare per fare grande Avellino.

Oltre all'ordinaria amministrazione, a quali interventi vorrà dare la priorità per migliorare la qualità della vita degli avellinesi nel 2025?

E' tutto scritto nel nostro programma elettorale e nelle linee di Governo che ha ispirato. Vogliamo una città più sostenibile e vivibile. Ma anche più viva ed finanziariamente stabile. Lavoreremo per riaffidare le strutture patrimoniali attualmente inutilizzate, per completare i lavori di riqualificazione della Dogana e far partire i nuovi progetti, per esempio il Parco del Fenestrelle e il Parco della Stazione. Insisteremo sulla cultura e sull'Istruzione, anche intensificando i rapporti con l'Università. E poi insisteremo sui progetti di rilancio turistico del capoluogo, da "Riscopriamo Avellino" alle rassegne culturali. Apriremo il Consultorio femminile e proseguiamo con l'implementazione dei servizi sociali dell'Azienda consortile. La nostra è può davvero essere una smart city, a misura di cittadino. Ma anche un capoluogo che ha tanto da offrire e può far parlare di sé fuori dai confini regionali.



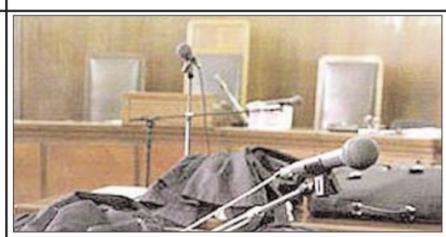
L'Irpinia smarrita: povertà educativa e della comunità di Firenze Iannino

Da un quarto di secolo insegno in una scuola di frontiera. Osservando dalla mia ormai logora e consunta cattedra i cambiamenti che sono intervenuti nella realtà economica e familiare dei nostri giovani, in un così lungo arco di tempo ho dovuto constatare come l'annoso e crescente processo di destrutturazione del nostro territorio abbia ulteriormente indebolito i sempre più estesi bacini di popolazione che tecnicamente definiamo sofferenti per situazioni di 'svantaggio socio-economico-culturale'. Un semplice ma concreto esempio mi sembra sufficiente per mostrare l'impennata del fenomeno: venticinque anni fa, nel mio istituto gli studenti che non riuscivano a comprare i libri di testo si contavano sulle dita di una mano; oggi, invece, il fenomeno non è affatto marginale. Per fortuna, nelle nostre aule non mancano energie e strumenti idonei ad arginare questa e le tante altre rincorrenti emergenze ma il nodo resta pur sempre al pettine: una volta usciti da scuola, i nostri ragazzi si reimmergono in un ambiente povero e privo di stimoli, che vanifica anche i più innovativi percorsi di apprendimento e formazione. Di più, anche le politiche dell'istruzione non sono esenti da colpe: ad esempio quando privilegiano con una certa ossessione il dato delle performances individuali (vedi prove INVALSI) che, considerate soltanto come mero ele-

mento tecnico, non spiegano le vere cause sociali ed emotive che frustrano il percorso di crescita dei giovani 'svantaggiati'. Il fenomeno della povertà educativa, che non è espressione della sola sfera economica, nel nostro territorio si sovrappone al progressivo processo di smarrimento del senso di comunità, peraltro accentuato da un crescente senso di insicurezza sociale ('È diffusa la percezione -leggiamo nell'ultimo rapporto pubblicato dal CENSIS- che il livello di copertura del welfare pubblico si sia drasticamente ridotto nel tempo: un cambiamento epocale rispetto alle generazioni precedenti. Attualmente il giudizio prevalente è che il sistema di tutele pubbliche si limiti alle prestazioni essenziali, mentre per il resto si paga direttamente di tasca propria'). Di più, da Eurostat arrivano ulteriori, allarmanti dati: l'Italia Meridionale, insieme alle regioni rurali rumene e ad alcuni territori dell'oltremare francese, è considerata tra le maggiori aree a rischio di povertà nell'Unione Europea. Anche in questo caso basta indicare un solo esempio: la Campania (Irpinia ben inclusa) è una delle regioni dove migliaia e migliaia di cittadini, spesso anziani, si vedono costretti a rinunciare alle cure mediche perché incapaci di sostenerne le spese o perché spossati da chilometriche liste d'attesa. Intanto, la premier Giorgia Meloni ed i suoi alleati ci invitano all'ottimismo, sottolineando con una

certa enfasi come il Mezzogiorno sia diventato la locomotiva d'Italia. A me non dispiacerebbe che fosse davvero così ma i dubbi sono tanti ed evidenti. Dobbiamo stare attenti a non confondere la contingenza con le realtà strutturali. Anzi, se le cose prenderanno il corso tanto desiderato dai leghisti Matteo Salvini e Roberto Calderoli, dovremo fare i conti con i perversi meccanismi dell'autonomia differenziata, una riforma che accentuerebbe disuguaglianze e squilibri già fin troppo radicati (in poche parole: gettito fiscale al Nord, ulteriore povertà al Mezzogiorno). Per questo, nel breve termine, bisognerà trovare le energie per avviare una mobilitazione straordinaria in vista dell'appuntamento referendario, coinvolgendo consapevolmente ed emotivamente non solo le masse meridionali ma l'intero corpo democratico e progressista della nazione. In conclusione, più che locomotive in corsa, a me sembra di vivere in una società civile demotivata e rassegnata, in un clima che favorisce la più becera demagogia e l'insorgere di interessi esclusivamente corporativi. E intanto non si arresta l'emorragia di tanti giovani che preferiscono offrire altrove i loro talenti. Diceva Aldo Masullo in uno dei suoi ultimi lavori ('Napoli siccome immobile'): 'La politica deve diventare tanto più popolare quanto meno populistica. Non deve civettare con il popolo ma esserne la voce'. Ne saremo capaci?

APRILE 2024

| | | | |
|--|---|--|---|
|  | <p>Grave incidente stradale, più auto coinvolte: soccorsi sul posto 1</p> <p>Nel pomeriggio di oggi, un grave incidente lungo la variante 7 bis, nel territorio di Atripalda. Soccorsi gli automobilisti e i passeggeri coinvolti. Disagi al traffico per il rientro dalla pasquetta.</p> | <p>Avellino, boom di furti di fari delle auto nei pressi dell'ospedale Moscati 2</p> <p>Decine le denunce da parte dei parenti dei pazienti del Moscati, che una volta usciti dalla struttura ospedaliera hanno fatto la triste scoperta. I furti sono avvenuti in pieno giorno, non vi sono telecamere in zona.</p> | <p>Amianto all'ex Isochimica, via al processo in appello 3</p> <p>A distanza di oltre due anni dalla sentenza di primo grado inizia il processo per le morti degli ex operai Isochimica. In primo grado verdetto di condanna a 10 anni per due addetti delle ferrovie.</p> |
| <p>Centro Autismo: ora servirà un punto d'incontro tra Comune e il proprietario dei suoli Pescatore 4</p> <p>La struttura di Valle non solo resta chiusa, ma ora potrebbe costare cara, oltre i soldi già investiti negli ultimi 15 anni, si aggiungerebbe un esborso per il suolo al proprietario.</p> | <p>Omicidio Gioia: per Elena e Giovanni chiesti 24 anni in appello, il delitto fu pianificato 5</p> <p>Organizzarono l'omicidio di Aldo Gioia in sei giorni. Per i due imputati Limata e Gioia il procuratore ha chiesto la conferma della condanna.</p> | <p>E' Antonio Gengaro il candidato sindaco del centrosinistra: l'ufficialità del tavolo 6</p> <p>L'ufficialità è arrivata in serata, Petracca non ha mancato di sottolineare le ingerenze esterne del tavolo e le difficoltà a convergere su Gengaro, con le insofferenze dei consiglieri uscenti</p> | <p>Centrodestra in standby, sui nomi si farà chiarezza sul candidato 7</p> <p>Sono tanti i nomi che stanno vagliando come figura da candidare a sindaco di Avellino. C'è il nodo di Rino Genovese, ma il giornalista Rai guarda a una coalizione civica.</p> |
| <p>Fondi per la depurazione, arrivano 5 milioni. Petracca: "Alle chiacchiere rispondo con i fatti" 8</p> <p>Arrivano fondi per la riqualificazione degli impianti di depurazione delle aree industriali irpine. Si arriva con un tassello in più al tavolo convocato domani nella sede Asidep per trovare un'intesa sugli accordi.</p> | <p>Avellino, cambio al Comando della Guardia di Finanza in Irpinia: il colonnello Erre subentra a Minale 9</p> <p>Il colonnello Leonardo Erre è il nuovo comandante delle fiamme gialle. Il gruppo Avellino del comando provinciale accoglie un nuovo dirigente.</p> | <p>Avellino, porta droga al marito in carcere: arrestata la moglie di un detenuto 10</p> <p>Portava addosso 215 grammi di hashish la donna arrestata ieri nella Casa circondariale Antimo Graziano Bellizzi di Avellino grazie al fiuto del cane antidroga Airon.</p> | <p>Muffa, ragnatele e polvere, trovate irregolari trenta attività 11</p> <p>Sono state 66 le ispezioni effettuate nelle attività del settore alimentare dai carabinieri del Nas. In 30 riscontrate irregolarità, elevate 53 sanzioni. Controlli concentrati nel periodo pre pasquale.</p> |
| <p>I sindacati sfilano in corteo: "Per un territorio abbandonato dalla politica" 12</p> <p>Ieri mattina bandiere e striscioni tra le strade del centro di Avellino. Al centro il dramma dei continui morti sul lavoro.</p> | <p>L'Asl chiude il centro gestito dalla Caritas. 13</p> <p>Catene e lucchetti ai cancelli del centro Zaccheo di Corso Europa. A denunciare l'accaduto il responsabile Carlo Mele. Dopo un colloquio tra vicario e Asl, riaprirà.</p> | <p>Paura a Vallata, furto al bancomat con esplosivo 14</p> <p>Alle ore 5:10 un ordigno è stato fatto esplodere allo sportello bancomat della Bper di corso Kennedy. I carabinieri indagano sul colpo, da quantificare il bottino.</p> | <p>L'Avellino attende il Benevento, in palio c'è il secondo posto 15</p> <p>Le squadre sono pronte a scendere in campo per la trentaseiesima giornata di campionato in palio ci sono punti pesanti per la corsa al secondo posto.</p> |
| <p>Avellino, nominato il commissario prefettizio 16</p> <p>Ad occuparsi dell'amministrazione del Comune da oggi fino alle prossime elezioni del nuovo sindaco sarà il Prefetto dott. Paolo D'Attilio. Il commissario si insedierà nelle prossime ore.</p> | <p>Elezioni comunali Avellino, l'amministrazione Festa scende in campo: in città i primi manifesti 17</p> <p>All'indomani dell'insediamento presso il Comune di Avellino del commissario, in città spuntano i primi manifesti dell'amministrazione uscente guidata da Gianluca Festa.</p> | <p>Ai domiciliari il sindaco dimissionario di Avellino: coinvolto in un'indagine per corruzione 18</p> <p>Ex esponente del Pd, il primo cittadino è coinvolto in una inchiesta per peculato e induzione indebita a dare e promettere utilità. Ora si trova ai domiciliari.</p> | <p>Avellino, arresto del sindaco Gianluca Festa: tra le accuse, la sparizione di un pc per occultare prove 19</p> <p>Si analizzano le immagini delle telecamere di videosorveglianza: ancora bufera sul Comune di Avellino.</p> |
| <p>Al Moscati di Avellino robotica e intelligenza artificiale contro i tumori in urologia 20</p> <p>Nell'ambito del secondo congresso nazionale di urologia, sono state presentate le innovazioni tecnologiche che offrono prospettive efficaci.</p> | <p>Avellino, le carte dell'inchiesta su Gianluca Festa in commissione antimafia 21</p> <p>Gli atti di indagine sull'amministrazione arriveranno anche sul tavolo commissione antimafia, ad inviarli il procuratore Domenico Airoma.</p> | <p>Freddo ad Avellino, prorogata l'accensione degli impianti di riscaldamento 22</p> <p>Il Comune di Avellino firma un'ordinanza per la proroga dell'accensione dei termosifoni condominiali. Il freddo non dà tregua.</p> | <p>Modestino Iandoli candidato sindaco ad Avellino 23</p> <p>La presidente provinciale di Fratelli D'Italia Ines Fruncillo ha scelto e spiega: è arrivato il momento di affidare le sorti della nostra città ad una nuova classe dirigente.</p> |
| <p>I calciatori dell'Avellino in visita al carcere di Ariano Irpino 24</p> <p>La squadra dell'Avellino ha incontrato i detenuti del carcere. Una visita insieme alla dirigenza e al vescovo di Ariano monsignor Sergio Melillo. Un momento di confronto per i ragazzi.</p> | <p>25 aprile, si celebra la Liberazione: la cerimonia ad Avellino 25</p> <p>Oggi è stato celebrato il 79esimo anniversario della Liberazione d'Italia, e come da tradizione la cerimonia si è svolta in via Matteotti ad Avellino, alla presenza di autorità civili e militari.</p> | <p>Incendio alla fiera campionaria di Venticano: indagini in corso 26</p> <p>Le fiamme hanno interessato uno stand dove erano in vendita animali, provocando la morte di alcuni pulcini. Subito iniziate le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco messa in sicurezza l'area.</p> | <p>Shock al processo Aste Ok: tutto da rifare e vertici fuori dal carcere 27</p> <p>Dopo due anni e mezzo di dibattimento, il tribunale di Avellino ha stabilito che gli accusati del capo A del reato bis non erano affiliati al nuovo clan Partenio, ma operavano da soli.</p> |
| <p>Avellino, pronto soccorso ospedale Moscati: a rischio l'ampliamento 28</p> <p>La denuncia del Nursind: nel mirino le decisioni prese dall'Asl di Avellino. Una risoluzione necessaria per i disagi del sovraffollamento.</p> | <p>Pd, Gengaro e Petracca a Roma con i vertici nazionali: "Ora possiamo entrare nel vivo della fase elettorale" 29</p> <p>Viaggio a Roma per il candidato a sindaco Antonio Gengaro, ha incontrato i vertici tra cui F. Boccia e P. De Luca.</p> | <p>Serino Humanitas inaugura il pronto soccorso emotivo. Nel ricordo di Alessandra Mazza 30</p> <p>Si inaugurerà il 6 maggio a Serino il pronto soccorso nel segno dell'accoglienza e dell'ascolto. Alessandra soffriva di disturbi psicologici.</p> |  |

CONSORZIO DI BONIFICA

Il commissario dell'ente Todisco fa il punto sull'attività

“Autonomia idrica, una priorità”

“Una scelta strategica del presidente De Luca. Regi Lagni verso l'ultimazione”

Francesco Todisco, commissario del Consorzio Bonifica del Volturno, molti interventi che state realizzando sono finalizzati a creare le condizioni per il raggiungimento dell'autonomia idrica della Regione Campania. Si tratta di un obiettivo importante che permetterà al territorio di superare una atavica emergenza. A che punto siamo?

Il raggiungimento dell'autonomia idrica è una grande opportunità, un obiettivo al quale lavoriamo da un po'. Siamo sulla buona strada. L'autonomia idrica della Regione, come ha sottolineato il Presidente De Luca, per l'acqua potabile, per l'uso agricolo e per i servizi, è la sfida che vogliamo vincere. E' una scelta strategica per i nostri giovani, le famiglie, le imprese. Noi, come Consorzio, siamo un tassello decisivo in questa grande partita del nostro territorio.

Il Presidente ha ricordato, in una recente iniziativa a Sessa Aurunca, l'impegno della Regione in questa direzione. Per superare la questione della siccità, ci sono circa tre miliardi di euro da usare ed in agenda grandi interventi su tutto il territorio della Campania.

Gestire con parsimonia l'acqua irrigua è la base per il rispetto della risorsa naturale e il più importante atteggiamento per la costruzione di una politica resiliente ai cambiamenti climatici: quali sono gli obiettivi del Consorzio rispetto a questo obiettivo?

La politica ha il dovere di costruire soluzioni e di misurarsi su grandi questioni. Quella ambientale è una di queste, la gestione dell'acqua un tema di grande impatto ed attualità. Per non avere un approccio ideologico serve costruire proposte, avere una visione. E' il nostro tratto distintivo.

E' con questo spirito, solo per citare la nostra ultima iniziativa, che abbiamo raccontato la ristrutturazione dell'impianto irriguo collettivo del settore "Zona Orientale" che si inserisce in un ampio programma di razionalizzazione e riorganizzazione degli schemi distributivi degli attuali settori "Aurunco" "Celle" e "Zona Orientale". L'intervento, che è finanziato dalla Regione Campania per circa 7,7 milioni di euro e si inserisce nella strategia volta alla realizzazione di interventi che conferiscono una maggiore autonomia e resilienza al territorio regionale, è solo una tappa del nostro lavoro.

Quali sono gli interventi fondamentali che il Consorzio sta portando avanti per ricavare nuovi spazi da destinati principalmente all'agricoltura?

Per la parte di nostra competenza centrale è il tema dell'irrigazione. Garantiamo le migliori condizioni, seguiamo con attività ordinarie e immaginando politiche di investimento.

Il Consorzio possiede una straordinaria potenzialità nello sviluppo dell'irrigazione collettiva avendo una fonte di approvvigionamento irriguo in piena efficienza.

Si tratta dell'invaso di Ponte Annibale sul Volturno, grazie alla omonima Traversa che consente di accumulare i necessari volumi sufficienti a servire l'intera pianura del Basso Volturno (circa 50.000 Ha). I tre sistemi di adduzione principale già esistenti e funzionanti dal 1970, con una complessiva portata di 23 mc/s, consentono di poter trasferire i necessari volumi irrigui all'intera pianura. Ulteriore rilevante sistema di adduzione è il Canale Irriguo Aurunco.

A che punto siamo?

Il programma di interventi che abbiamo immaginato ha consentito di poter sviluppare in maniera coordinata interventi tesi all'ampliamento della rete irrigua in pressione. Oggi il Consorzio serve un comprensorio di circa 18.000 Ha di cui circa 16.000 Ha con rete irrigua in pressione e circa 2.000 Ha con rete a pelo libero. I volumi mediamente distribuiti nella piana del Volturno



oscillano tra 15 milioni di metri cubi e 22 milioni di metri cubi per stagione. Nella piana di Sessa Aurunca i volumi distribuiti mediante i sistemi a canalina oscillano tra 25 milioni e i 35 milioni di metri cubi per stagione. I progetti aventi quale tema l'irrigazione, per complessivi 192.7 M€ sono tutti dedicati all'ampliamento delle aree attrezzate con rete in pressione. Tali infrastrutture sono uno straordinario valore aggiunto per la competitività delle aziende agricole nonché uno straordinario mezzo di preservazione della falda quale fonte di approvvigionamento delle acque per uso umano.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, quali sono gli interventi che avete realizzato e quali sono necessari?

Anche qui potrei citare interventi programmati e risorse messe in campo. Le consegno, invece, la suggestione di un grande progetto che è quello delle 'sentinelle dell'acqua'.

Non esiste nessuna politica di gestione e prevenzione del rischio idrogeologico senza piena consapevolezza e senza una collettiva presa di coscienza. Il Consorzio ha coinvolto, per il monitoraggio del territorio, lungo la rete idrica di com-

petenza e le aste dei canali di bonifica, diverse associazioni che, a vario titolo, si occupano proprio di tutela ambientale. Abbiamo immaginato un protocollo, lo abbiamo fatto sottoscrivere da 11 associazioni, abbiamo impegnato, dopo averli formati, oltre 300 volontari. La più grande mobilitazione 'volontaria' in tema ambientale nella storia della Regione. E' questa la strada. Se c'è senso civico, se c'è il desiderio di proteggere il proprio territorio è possibile parlare di prevenzione.

Alto intervento di primo piano riguarda la riqualificazione del Complesso Regi Lagni: come cambierà il territorio?

Cambierà radicalmente. La sintesi che abbiamo scelto 'Da terra dei fuochi a giardino d'Europa' è il programma più chiaro. Il Consorzio, in forza della Delibera CIPES n. 2/2022 del 15.02.2022, è concessionario per gli interventi di Riqualificazione e Sistemazione Idraulica del Bacino Idrografico dei Regi Lagni per un importo complessivo di M€ 35,86. Il finanziamento è articolato in due distinti interventi di cui uno con valenza paesaggistica da eseguirsi sul tratto di foce e l'altro con obiettivi di mitigazione del rischio idraulico da e-

seguirsi nella zona di confluenza - Area Nolana. Il Consorzio, in forza dell'intesa raggiunta con L'Ente Riserva Foce Volturno/Costa di Licola e Lago di Falciano, è, poi, ente attuatore per l'intervento di Riqualificazione del complesso Regi Lagni - Canale Vena Riserva Soglitelle per un importo complessivo di M€4,00. Stiamo procedendo come da cronoprogramma, lavorando alle autorizzazioni ed ai bandi.

Un lavoro immenso. Come ho altre volte ricordato fare dei Regi Lagni un "Giardino d'Europa" vuol dire trasformare i 1200 km quadrati in Campania che ospitano oggi 1.600.000 abitanti in 95 Comuni di 4 Province. Connetteremo il litorale con i monti dell'interno, costruiremo una passeggiata ciclopedonale da Castel Volturno a Nola, ma anche percorsi di connessione trasversale tra i Comuni, nasceranno strutture verdi da vivere, sarà un approccio riformista che terrà insieme la tutela dell'ambiente e lo sviluppo. Non è l'intervento di una parte della Campania ma un intervento che, partendo da un territorio specifico, costruirà un'altra Campania. Nella partita, centrale, sarà anche il territorio irpino.

Quali sono le priorità per il prossimo anno?

Sui Regi Lagni innanzitutto. Dobbiamo continuare con determinazione. Due anni fa, quando ci incontrammo in Regione per presentare il Masterplan De Luca disse di un'idea che era 'fra la follia e la speranza'. Oggi, dopo il lavoro della Regione, del Consorzio, dei tecnici e dei Comuni coinvolti, è più forte e strutturata la speranza. Abbiamo, nei prossimi anni, investimenti per circa 100 milioni, opere al servizio del territorio. Mi faccia dire che non sono risorse che piovono dal cielo. Sono il frutto di una concreta capacità di progettare, di attivare reti di collaborazioni istituzionali, di costruire progetti regionali, nazionali ed europei. Abbiamo, ed è il lavoro più importante che deve continuare, costruito una squadra di esperti, coinvolto e valorizzato grandi competenze, abbiamo recuperato una credibilità che era persa.

Per usare una sintesi giornalistica abbiamo trasformato quello che era considerato un carrozzone, a torto perché non rendeva merito al lavoro di tanti, in un Ente dalla grande efficienza ed operatività. Un fiore all'occhiello nel panorama nazionale. Abbiamo risanato i conti, recuperato credibilità presso i comuni ed i cittadini, ridotto gli sprechi, costruito grandi progetti di innovazione.



Il mondo inquieto

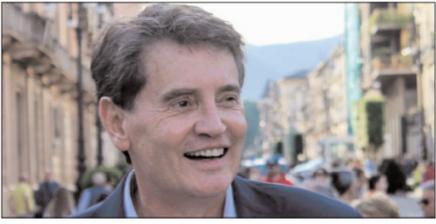
di Andrea Covotta

Il 2025 si aprirà con il giuramento solenne di Donald Trump come Presidente degli Stati Uniti. La sua vittoria è frutto soprattutto dell'insoddisfazione americana per le politiche economiche di Biden ma gli effetti della presidenza Trump si faranno sentire sul futuro degli equilibri mondiali. Trump dovrà affrontare e risolvere i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, si vedrà se riuscirà a far negoziare la pace tra Zelensky e Putin, e dovrà agire in fretta a Gaza e in Libano e adesso la situazione si è complicata anche in Siria. La caduta di Assad apre nuove prospettive e crea ulteriore instabilità nell'area medio-orientale dove divergono gli interessi di Iran, Turchia, Russia e Stati Uniti. La presidenza Trump, dunque, si colloca dentro un mondo inquieto che ha smarrito il suo equilibrio e la gran parte dell'opinione pubblica non crede più nella politica e nelle sue promesse, come se ogni leadership si fosse prosciugata. La storia di Trump è dentro questa nuova fase che stanno attraversando tutte le democrazie occidentali che più che ai partiti si stanno affidando alle singole personalità. Trump torna alla Casa Bianca senza aver mai ammesso la sconfitta di quattro anni fa perché i leader come lui non possono accettare di es-

sere deposti. La politica americana è stata travolta da questo ciclone che ha spazzato via l'establishment democratico ma anche quello repubblicano che per anni ha tranquillizzato la classe media conservatrice. Una storia si è interrotta e oggi i "vecchi partiti" sono stati sostituiti da comitati elettorali come strutture permanenti modellati sulle caratteristiche del leader che cavalca gli istinti dell'opinione pubblica senza esercitare più un ruolo di guida, impersonificando - come ha scritto Ezio Mauro - il paradosso di un Capo capace di conquistare le istituzioni senza sentirsene parte, come se venisse costantemente dal mondo di fuori. Alla forza di Trump e al suo slogan America First fa da contraltare un'Europa sempre più debole che deve far fronte alle "minacce" di Trump sui dazi e sul disimpegno dalla Nato proprio mentre l'asse franco-tedesco è entrato in crisi. In Francia il progetto centrista di Macron che ha funzionato per due elezioni presidenziali sta naufragando stretto nella morsa della destra di Le Pen e della sinistra di Mélenchon e soprattutto paga la crisi sociale ed economica. Macron resterà Presidente fino al 2027 ma è molto impopolare e si preannuncia un duello tra estreme a meno che non emerga una persona-

lità come il Macron del 2017. In modo speculare è entrato in crisi anche il governo di Scholz in Germania. Le ragioni sono principalmente economiche perché dopo la pandemia la locomotiva tedesca si è fermata e l'industria non ha più recuperato i livelli precedenti e anzi continua a ridursi. Sono entrate in crisi, ad esempio, aziende importantissime come la Volkswagen, la più importante società automobilistica europea, che ha annunciato la chiusura di alcuni stabilimenti per la prima volta nella sua storia. In Germania si voterà in modo anticipato a febbraio e in Europa soffia sempre di più un vento che spira in direzione del sovranismo e dei nazionalismi. Scrive Aldo Cazzullo che questo periodo che stiamo vivendo "può essere letto come una sorta di egoismo di massa, ma anche come una legittima reazione dei popoli, che chiedono allo Stato nazionale la protezione dallo strapotere del capitalismo globale. Eppure, non saranno Le Pen e Mélenchon a risolvere il crollo del potere d'acquisto, l'indebitamento del ceto medio, l'irrelevanza dell'Europa nelle guerre alle sue frontiere orientali e meridionali".

MAGGIO 2024

| | | | | | | | |
|--|---|---|---|--|--|---|----|
|  | Il primo maggio dell'Asidep: 53 famiglie da cinque mesi senza stipendio Una vertenza che va avanti da anni, senza ancora soluzione. Da cinque mesi aspettano uno stipendio. Il loro è un primo maggio di lotta. I 53 lavoratori oltre ai mancati stipendi, chiedono anche certezze per il futuro. | 1 | Rino Genovese candidato sindaco: sì al Patto Civico Dopo Antonio Gengaro e Aldo D'Andrea si va ufficializzando anche il terzo candidato sindaco. Il giornalista Rai, ha dato la sua disponibilità alla candidatura orientata al civismo senza simboli di partito. | 2 | Paola Spina saluta Avellino, il Prefetto lascia l'Irpinia Ricoprirà il ruolo di commissario straordinario per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata. La decisione è avvenuta su proposta del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. | 3 | |
| Avellino, il centrosinistra sigla l'intesa con il gruppo App La pace è fatta tra Antonio Gengaro e la formazione civica "Avellino Prende Parte": annunciato il sostegno al candidato in campagna elettorale. App sarà presente in coalizione con una propria lista. | 4 | Grottaminarda, insieme alla moglie picchia e minaccia l'ex amante Picchiata e minacciata dall'ex amante e anche dalla moglie dell'uomo. I carabinieri hanno posto fine all'incubo che stava vivendo la vittima. | 5 | Nominato il nuovo Prefetto di Avellino: sarà Rossana Riflesso Il consiglio dei ministri su proposta di Matteo Piantedosi ha deliberato le nomine. Tra le decisioni prese spicca la nomina della dottoressa Riflesso proveniente dalla prefettura di Barletta-Andria-Trani. | 6 | Avellino, inchiesta appalti comuni: scarcerato Fabio Guerriero Torna in libertà l'architetto Fabio Guerriero. Ancora sub iudice la posizione dell'ex sindaco di Avellino Gianluca Festa ristretto ai domiciliari, la decisione per lui arriverà entro 48 ore. | 7 |
| Avellino, confermati gli arresti domiciliari per Gianluca Festa Resta ai domiciliari l'ex sindaco. I giudici dell'VIII sezione del tribunale del Riesame hanno rigettato il ricorso presentato dagli avvocati del sindaco dimissionario (una memoria di una cinquantina di pagine). | 8 | Elezioni comunali 2024 ad Avellino: sono sette i candidati in corsa Al momento sono sette a concorrere alla carica di sindaco per il comune capoluogo: Antonio Gengaro; Laura Nargi; Rino Genovese; Modestino Iandoli; Gennaro Romei; Vittorio Boccieri e Aldo D'Andrea. | 9 | Soldi falsi per pagare le pensioni alle Poste: aperte le indagini A Sperone nell'ufficio postale le pensioni vengono pagate con soldi falsi. Le banconote false sarebbero state elargite dall'ufficio postale. Il caso scoperto da un anziano durante gli acquisti in un'attività della zona. Sospettato dipendente. | 10 | Elezioni comunali in Irpinia, si eleggono 42 sindaci: presentate liste e candidati Sono 42 i Comuni chiamati al rinnovo delle rappresentanze, dei quali due con popolazione superiore ai 15mila abitanti in due turni (Avellino e Montoro). | 11 |
| Elezioni comunali 2024, Nargi torna in corsa con le liste di Gianluca Festa Laura Nargi presenta le sue liste per tentare la scalata a Palazzo di Città per ricoprire il ruolo di sindaco: diventerebbe la prima sindaca donna. | 12 | Elezioni Avellino, esclusa una lista di Laura Nargi Esclusa dalla commissione elettorale una delle quattro liste a sostegno della candidata Laura Nargi. I 29 nomi inseriti in quella lista sono stati esclusi. | 13 | Blitz delle Fiamme gialle contro il clan Contini: coinvolto un ispettore della polstrada Avellino Il 56enne ispettore avrebbe collaborato nell'ottenimento di autorizzazioni e permessi necessari per l'apertura di un'attività. Sequestrata l'attività. | 14 | Tenta di lanciarsi dal ponte, salvato dai carabinieri Un altro tentativo di suicidio presso il Ponte della Ferriera, in pieno centro. Grazie all'intervento dei carabinieri il 40enne è stato salvato. | 15 |
| Laura Nargi rinuncia al Riesame L'ex vicesindaco, candidata alle prossime elezioni, indagata per associazione a delinquere, non chiede il dissequestro del telefonino e del pc. Questa decisione, spiegano i legali, per togliere ogni ombra sulla sua persona. | 16 | Furto a Solofra, ladri portano via i semafori Il sindaco Nicola Moretti venuto a conoscenza dell'episodio ha subito denunciato l'accaduto ai carabinieri. L'impianto installato solo pochi giorni fa per segnalare caduta massi e regolare la viabilità. Aperte indagini. | 17 | Carcere di Avellino, trovati cellulari e modem per internet nel reparto alta sicurezza In un'aula di alta sicurezza dopo una perquisizione sono stati trovati 10 smartphone, caricabatterie, modem per internet e bilancino. A confermare ritrovamento Raffaele Troise Uilpa. | 18 | Avellino, depurazione industriale: via libera al privato Depurazione industriale in Irpinia, termina la fase di conduzione pubblica degli impianti, via libera alla gestione privata per tre mesi con la Geko Spa. | 19 |
| Atripalda, tir resta incastrato sotto un ponte: strada chiusa e traffico in tilt Un tir è rimasto incastrato sotto un ponte e ne ha danneggiato la struttura, provocando disagi sulla strada provinciale che porta alla Valle del Sabato. | 20 | Playoff: Catania-Avellino, gli etnei vincono all'andata I padroni di casa hanno segnato nella ripresa, con Cianci, che regala la vittoria. Male la prima dei Lupi nei playoff, ora saranno obbligati a vincere nella gara di ritorno. | 21 | Rotondi, il sindaco Peppino Ilario si dimette Il sindaco ha presentato le sue dimissioni, il documento è stato depositato presso il protocollo del Comune. Concessi 20 giorni per riesaminare la posizione. | 22 | Caso Asidep, la GeKo assorbe gli esuberanti La Geko Spa potrebbe assorbire 20 dipendenti e non più 18; incentivi all'esodo per 10 operatori vicini alla pensione e apertura per dialogo con gli assessori regionali. | 23 |
| Avellino, inchiesta Dolce vita: c'è un testimone che da un anno parlava con i carabinieri C'è un testimone, una vigilessa che ha raccontato agli inquirenti le anomalie e le criticità relative alle gare d'appalto e alla composizione delle commissioni d'esame per i concorsi pubblici. | 24 | Avellino-Catania, la squadra di Pazienza in semifinale Play off serie C C'è la rimonta dei ragazzi di mister Pazienza, l'Avellino batte il Catania in casa 2-1. I lupi raggiungono così le semifinali playoff per continuare la scalata verso la serie B. | 25 | Pratola Serra, picchia i genitori e poi si scaglia contro i carabinieri I carabinieri di Avellino arrestano un 23enne di Pratola Serraper per maltrattamenti in famiglia e fabbricazione di ordigno esplosivo incendiario, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. | 26 | Andretta, incidente tra autobus con studenti a bordo: cinque feriti L'incidente si è verificato in mattinata nel Comune di Andretta: cinque feriti, tra cui i due autisti, sono stati trasportati in ospedale. Sul posto i carabinieri per i rilievi. | 27 |
| Avellino, rapina all'ufficio postale di Bellizzi La rapina è avvenuta intorno alle ore 12:00, ad agire due rapinatori a volto coperto, uno di questi armato di pistola, arrivati a bordo di una moto. Bottino di circa mille euro. | 28 | Imprenditore di Montoro trova una testa di maiale appesa al cancello di casa Un brutto risveglio per un imprenditore, ha trovato la testa mozzata di un maiale davanti al cancello di casa. L'uomo ha allertato i carabinieri. | 29 | Avellino, traffico di rifiuti: davanti alla Dda gli operai coinvolti Sono stati fissati gli interrogatori per le dodici persone arrestate ad Avellino, Napoli, Benevento e Salerno. Due avellinesi coinvolti. | 30 | La commissione antimafia rimuove D'Agostino dalla lista degli "impresentabili" La commissione lo aveva inserito nella lista, e oggi chiarisce di aver commesso un errore. Angelo Antonio D'Agostino non è impresentabile. | 31 |



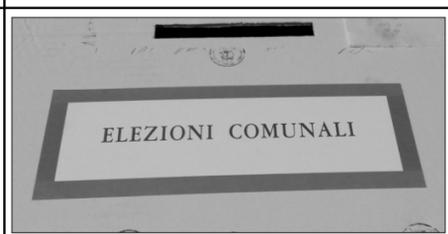
**Un anno
allo
specchio
di Guido Bossa**

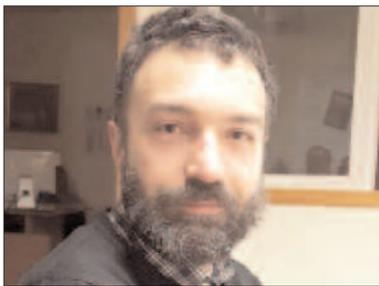
Un anno allo specchio per le due principesse della politica italiana. Ma allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre non sapremo ancora con certezza a quale delle due assegnare il titolo di più bella del reame. All'una, la principessa di palazzo Chigi, manca ancora un quid per ottenere la (meritata) palma della vittoria, anche se i suoi fan giurano: tocca a lei non c'è dubbio; partita dalla Garbatella in un amen è già protagonista sul palcoscenico mondiale, a tu per tu con i Grandi dell'Europa e del Mondo. Una scorribanda inarrestabile, senza avversari all'altezza, altro che Biancaneve e il suo principe (anzi, lei il principe lo ha licenziato!). Se però volgiamo lo sguardo alle cose di casa nostra, l'anno appena passato non riesce a nascondere, tra le pieghe dei tanti successi, le increspature dei litigi continui fra i due vicepremier, con il secondo, Salvini, che continua a mettere i bastoni fra le ruote, e il primo, Tajani, che rivendica continuamente le sue credenziali europee più blasonate di quelle di Giorgia. Poi ci sono i dati dell'economia che smentiscono la narrazione di una crescita inarrestabile: sforbiciata al Pil, risparmi volatilizzati, consumi in calo, export in affanno, lavoro in crescita,

ma povero. Finché a gelare l'ottimismo non è arrivato, puntuale, il rapporto del Censis che descrive un'Italia immobile, che "galleggia", intrappolata da anni in una "medietà" che nasconde parecchie insidie. Un ceto medio sfiato e sfiduciato, che spiega meglio di ogni ragionamento politologico il fallimento dei ricorrenti tentativi di resurrezione del Centro; le antiche certezze atlantiche e occidentaliste incrinata dall'incapacità europea (e italiana) di incidere sulle crisi, di fermare la guerra che ormai ha varcato i nostri confini. E infine l'interrogativo con il quale si apre l'anno: riuscirà Giorgia, magari con l'aiuto dell'amico Elon Musk cui ha promesso buoni affari in Italia, a diventare la "carta" europea di Donald Trump? Perché questa è la vera sfida del futuro. Giorgia ha azzeccato la prima mossa infilandosi all'inaugurazione della Basilica di Notre Dame a Parigi e ottenendo da Trump un invito per il 20 gennaio a Washington; ma la triangolazione governo italiano-Unione europea-Casa Bianca è un rebus ancora da sciogliere, visto che Trump potrebbe non volere un referente privilegiato in Europa ma preferisca trattare con i singoli governi. Sull'altro versante del campo, dall'altra parte

dello specchio, i follower di Elly Schlein sembrano assai meno interessati alla competizione: loro guardano ad un periodo più lungo, il finale di partita, fra due anni o (magari) meno. Intanto però bisogna confrontarsi con gli affanni del momento. L'anno appena trascorso ha visto consolidarsi la presa sul partito, ma non c'è ancora una squadra all'altezza (difetto comune all'altro schieramento). Dalle elezioni regionali sono usciti risultati alterni: è andata bene dove si è ascoltato il territorio e si sono costruiti programmi condivisi (Sardegna, Umbria, Emilia Romagna), male dove è prevalsa la logica di partito (la sconfitta in Liguria brucia ancora). Ecco ciò che manca: un programma alternativo, riforme capaci di "infiammare" gli elettori (Romano Prodi), una "cultura politica per fare un partito nuovo" (Gianfranco Pasquino): il quid è più corposo. E poi c'è Giuseppe Conte, che messo da parte l'originale, minaccia di fare il grillo parlante della coalizione. Un nodo che prima o poi verrà al pettine. Insomma, a fine anno la gara è in corso. Meloni è in testa ma per assegnare il titolo bisognerà aspettare l'autunno del 2027, o forse prima.

GIUGNO 2024

| | | | |
|--|---|--|---|
|  | <p>Senerchia, sciolto il consiglio comunale: si attende la nomina del nuovo commissario Sei consiglieri comunali hanno rassegnato le dimissioni, tre dell'opposizione e tre della maggioranza che sosteneva il sindaco Adriano Mazzone.</p> | <p>78° Anniversario della Repubblica, la cerimonia ad Avellino Per la cerimonia coinvolte le istituzioni civili e religiose della provincia. Emozionante la calata dei Saf con il tricolore lungo la facciata della Prefettura, in sottofondo l'inno di Mameli.</p> | <p>Vicenza-Avellino 2-1, la corsa dei lupi finisce al Menti Allo stadio Menti si ferma in semifinale playoff la corsa dell'Avellino verso la serie B. In finale andrà il Vicenza. Firmano la vittoria i gol di Della Morte e Costa.</p> |
| <p>Tensioni dopo Vicenza-Avellino, tifoso irpino arrestato Un ex capo ultrà dell'Avellino è stato arrestato in differita dopo l'indagine congiunta della Digos di Vicenza e Avellino. Il tifoso aveva scavalcato la cancellata del settore ospiti colpendo un tifoso avversario.</p> | <p>Avellino, il prefetto sul caso Asidep: "Trovare soluzioni immediate" Al tavolo interistituzionale sulla vertenza Asidep arriva il deciso aut aut del neo prefetto di Avellino, Rossana Riflesso che si è esposta pubblicamente sul tema.</p> | <p>Castel Baronia, operaio incornato da un bufalo: 48enne trasferito in rianimazione Restano gravi le condizioni del 48enne aggredito da un bufalo nello stabilimento di macellazione in cui lavorava. Sottoposto a diversi interventi chirurgici.</p> | <p>Avellino, scarcerato tifoso: emesso Daspo di 5 anni dopo disordini Vicenza Il tifoso dell'Avellino, 50enne di Atripalda, finito in carcere dopo i disordini durante la gara playoff, era stato accusato di aver invaso il campo e preso a pugni un tifoso avversario.</p> |
| <p>Al via le elezioni amministrative 2024 in Irpinia: 42 Comuni chiamati alle urne Gli elettori irpini coinvolti sono 160.047 di cui 45.815 nel capoluogo. Le date per lo svolgimento delle elezioni europee ed amministrative sono oggi e domani.</p> | <p>Elezioni Avellino, affluenza al 36,67% alle 12:00 del 9 giugno: vota anche l'ex sindaco ai domiciliari Seconda giornata di voto. I seggi nella giornata di oggi resteranno aperti fino alle ore 23:00, poi comincerà lo spoglio. Il gip ha autorizzato l'ex sindaco Gianluca Festa a recarsi alle urne.</p> | <p>Elezioni comunali 2024, è ballottaggio tra Antonio Gengaro e Laura Nargi Dopo una dura campagna elettorale alla fine Antonio Gengaro si attesta al 37,6%, Laura Nargi al 34,9% e Rino Genovese al 24,7%. Buona l'affluenza che ha toccato quasi il 70%.</p> | <p>Mercogliano, Vittorio D'Alessio al secondo mandato: oggi la proclamazione E' stato rieletto l'avvocato Vittorio D'Alessio, quasi con il doppio dei voti (4041) rispetto al competitor Massimiliano Carullo, che siederà in opposizione con il terzo candidato A.Gesualdo.</p> |
| <p>Avellino, bus Air in Ucraina per portare i bambini orfani di guerra in vacanza Missione umanitaria per Air Campania. L'iniziativa consentirà a 100 bambini, orfani di guerra, di partecipare ad un campo estivo.</p> | <p>Rotondi, arriva il commissario dopo le dimissioni del sindaco Il prefetto in data 13 giugno 2024 ha disposto la sospensione del consiglio comunale e la contestuale nomina della dottoressa Elisabetta De Felice per la provvisoria gestione dell'Ente.</p> | <p>Processo Clan Cava: chiesti 39 anni di carcere per 5 imputati Il pm antimafia Ilaria Sasso ha chiesto le condanne per i cinque imputati accusati di associazione a delinquere, usura, estorsione. L'udienza è fissata per il 27 settembre 2024.</p> | <p>Elly Schlein ad Avellino in piazza Agnes per Gengaro sindaco La settimana che porterà al ballottaggio inizia con un evento di rilievo nazionale: il comizio della segretaria nazionale del Pd inizierà alle ore 19.</p> |
| <p>Carcere Avellino, violenta protesta dei detenuti che lanciano sassi contro i vetri dell'ufficio del comandante di reparto Il personale di polizia penitenziaria ha dovuto gestire una serie di eventi critici messi in atto da una parte di popolazione detenuta. Una situazione complicata.</p> | <p>Avellino, De Luca all'autostazione di Avellino inaugura i nuovi bus Air Il presidente della Regione insieme a Luca Cascone e al direttore AcaMir hanno partecipato alla consegna dei nuovi bus all'azienda guidata da Antony Acconcia per il nuovo parco mezzi.</p> | <p>Incidente in A2 sul raccordo tra Salerno e Avellino: scontro fra 3 veicoli, traffico in tilt e lunghe code Nel pomeriggio di oggi, un incidente ha causato il blocco del traffico sul raccordo Sa-Av. Sul posto sono intervenuti Anas e forze dell'ordine per il traffico.</p> | <p>Elezioni comunali 2024, intesa tra Nargi e Genovese Laura Nargi accoglie Rino Genovese e accetta l'accordo con il candidato arrivato terzo al primo turno. Ora il Patto Civico sosterrà la candidata nella fase di ballottaggio contro Antonio Gengaro.</p> |
| <p>Elezioni comunali 2024, Giuseppe Conte ad Avellino per Gengaro. Michele Gubitosa: "Bisogna voltare pagina" L'ex premier alle 18:30 in piazza Libertà. Con Conte - dice Gubitosa - spingeremo verso la vittoria il campolargo.</p> | <p>Avellino, IIA ceduta ufficialmente a Seri: pronti per il rilancio La comunicazione arriva dagli azionisti Invitalia e Leonardo. Industria Italiana Autobus passa nelle mani del gruppo Seri.</p> | <p>Avellino, Nargi e Gengaro uniti nel ballo alla vigilia del ballottaggio Una scena singolare, che vede protagonisti i due candidati a sindaco di Avellino scatenarsi in un ballo al Circolo del Nuoto alla vigilia del voto.</p> | <p>Ballottaggio Avellino, il dato sull'affluenza alle ore 19.00 Gli elettori sono chiamati a decidere chi guiderà il destino della città tra Laura Nargi e Antonio Gengaro. Alle ore 9 la percentuale dei votanti è stata del 27,56%.</p> |
| <p>Ballottaggio 2024, Avellino: Laura Nargi è il nuovo sindaco Laura Nargi ha vinto il ballottaggio e sarà la prima donna sindaco di Avellino. Risultato storico. Ha staccato di circa mille voti l'avversario Antonio Gengaro, vincendo con 12.501 voti.</p> | <p>Carabinieri intervengono per un furto in abitazione e trovano una serra indoor di marijuana Una pattuglia dei carabinieri in azione a Sant'Angelo dei Lombardi per furto in abitazione: durante i controlli è stata trovata una serra indoor, lampade e 10 piantine poi sequestrate.</p> | <p>Avellino, allarme acqua Alto Calore: mancherà tra luglio e agosto L'aumento dei consumi idrici, la moltiplicazione delle perdite e le reti colabrodo sono le cause che porteranno alla carenza della distribuzione, l'emergenza coinvolge il capoluogo.</p> | <p>Avellino, bimbo di 7 anni muore schiacciato da un tavolo di ferro Tragedia a Montemarano, un incidente domestico fatale per un bambino. Mentre giocava è stato stato schiacciato da un tavolo di ferro. Inutili i soccorsi, venerdì si terranno i funerali.</p> |
| <p>Pratola Serra, 19 indagati per appalti senza gara e presunte tangenti elettorali Gli avvisi sono stati emessi a conclusione di una lunga attività investigativa: tra il 2019-2020 scoperti patti corruttivi per gli appalti.</p> | <p>Avellino, la polizia di Stato sospende l'attività di due sale giochi e scommesse Due esercizi siti in Avellino e Mercogliano sospesi, il primo per mancanza di prescritta licenza di polizia, e il secondo per presenza di minorenni.</p> | <p>Avellino, maxi sequestro di fitofarmaci destinati all'agricoltura Maxi sequestro in Irpinia. Sono state requisite 495 confezioni di prodotti illegali e sospesa l'attività ad un punto vendita che li commercializzava. Sanzioni per 15mila euro.</p> |  |



La vera partita dell'autonomia di Antonio Picariello

Destra o sinistra, sì o no al regionalismo vale a dire sì o no al governo, al centrodestra, alla battaglia campale della Lega per migliorare o dividere l'Italia. Meloni e Salvini si giocano tutto, la sopravvivenza: se l'elettore boccia la riforma boccia una visione di Paese, una modifica dell'organizzazione del modello di governo sul territorio e un impianto politico e amministrativo che si fonda su una idea che in buona sostanza spinge ogni regione a far da sé senza tenere in considerazione principi come la solidarietà e l'unità. Sarebbe allora una Repubblica che sceglie la frammentazione, di dividersi forse perché secondo alcuni è l'unico modo per salvaguardare la parte economicamente più produttiva del Paese, dove ancora oggi l'economia gira di più ma sempre meno rispetto al passato. Il Nord non è più il motore ruggente di un tempo, arranca, il declino si fa sistemico. Un trend negativo che sembra inesauribile e diventa strutturale. L'antidoto è per i Nordisti rinchiusersi nel fortino e lasciare il Sud al suo destino.

R retorica di un Nord che vuole emanciparsi dal gergo di un Sud parassita e nefasto.

Una idea miope quanto pericolosa, ridicola, se non tragica.

Lo sviluppo dell'Italia passa, inevitabilmente, anche dal Mezzogiorno. Questo lo sanno persino i legisti. E allora perché insistere? Sì o no all'auto-

nomia differenziata è il campo di battaglia della politica italiana. Sì o no al regionalismo significa destra o sinistra. Ecco il vero problema. E' questione politica, prima ancora che un'idea profonda di Paese, di sviluppo. L'autonomia differenziata è una riforma amministrativa, una visione antropologica, una filosofia del potere. Ed è soprattutto la bandiera di Meloni e Salvini. Se falliscono, non sarà solo la riforma a cadere, ma l'intera narrativa del centrodestra.

L'autonomia differenziata è un bluff. Uno spot elettorale, uno slogan vuoto, una provocazione più che una proposta. Non è una questione di costituzionalità o di sostanza: la ratio non c'è. È un progetto che divide, ; che demolisce. È propaganda, destinata a fallire di fronte alla realtà dei fatti. E allora il centrosinistra che fa? Può cogliere questa occasione al volo per smascherare la vacuità della Destra. Ma non basta opporsi per principio, serve, in questo caso sì, una visione complessiva, alternativa e reale, pratica del Paese che si vuole. Se c'è allora il centrosinistra non può che essere unito.

Senza idee prevalgono le solite divisioni interne. Campania docet: De Luca da una parte, Schlein dall'altra. Un disastro annunciato, il modo migliore per perdere non solo il referendum, ma anche

Ma se il centrosinistra si ricompatta - e sì, è un



grande "se" - può sferrare un colpo decisivo al centrodestra. Può respingere questa riforma pericolosa e riaffermare l'unità del Paese. Può ridare senso alla politica come visione collettiva, non come somma di interessi di parte. Questa è la battaglia della sostanza contro l'apparenza.

Alla fine, l'Italia non è un puzzle da smontare e rimontare a piacimento. È una nazione - il centrodestra nazionalpopolare dovrebbe saperlo -, con tutte le sue complessità, contraddizioni e speranze. Chi non lo capisce, che sia al Nord o al Sud, non merita di governare.

LUGLIO 2024

| | | | |
|--|---|---|--|
|  | <p>Avellino, si forma la giunta Nargi, l'attesa dei primi non eletti Laura Nargi in attesa della proclamazione che avverrà il 9 luglio, lavora alla composizione della squadra di governo che la accompagnerà nell'amministrazione della città.</p> | <p>Carcere di Ariano Irpino, detenuto aggredisce dottoressa: un agente evita il peggio Nuovo episodio di violenza nella casa circondariale dove un detenuto ha aggredito una dottoressa procurandole diverse tumefazioni. L'intervento tempestivo di un agente ha evitato il peggio.</p> | <p>Avellino, truffa incidenti e certificati falsi: anche medici e avvococati tra i 57 indagati Avrebbero attestato e certificato la sussistenza di lesioni derivanti da incidenti stradali falsi e simulati. Notificato l'avviso di conclusione delle indagini.</p> |
| <p>Il prefetto Rossana Riflesso ha incontrato i sindaci neo eletti Questa mattina il prefetto ha incontrato i sindaci eletti alle ultime elezioni. Nell'incontro ha rivolto gli auguri e ricordato le responsabilità del mandato e l'importanza della collaborazione tra gli Enti.</p> | <p>Avellino, lavori alla scuola Dante Alighieri nascerà il nuovo campus E' partita la demolizione della scuola media di via Piave, al suo posto sarà costruito un nuovo campus scolastico grazie al progetto finanziato con i fondi europei del Pnrr: data capestro per l'ultimazione, marzo 2026.</p> | <p>Tragico incidente a Contrada, muore un uomo di 62 anni Il tragico incidente è avvenuto ieri sera. Scontro tra auto e una cabina dell'Enel, un pezzo di lamiera ha tranciato una gamba al 62enne che transitava con il suo scooter con a bordo la nipotina di 10 anni.</p> | <p>San Michele di Serino, bomba al postamat: ladri in fuga con il bottino Il bancomat era allestito momentaneamente in un container. I ladri hanno agito nella notte, usando un esplosivo. Subito dopo sono scappati con il bottino, ancora da quantificare.</p> |
| <p>Avellino, fuochi in piazza e sotto casa dell'ex sindaco ai domiciliari: denunciato 44enne L'uomo è stato identificato dalla digos dopo i festeggiamenti per la vittoria di Laura Nargi alle elezioni amministrative del capoluogo irpino.</p> <p>Forino, la signora Iolanda compie 105 anni</p> | <p>Avellino, oggi la proclamazione di Laura Nargi La cerimonia si svolgerà nell'aula consiliare di Palazzo di Città.</p> <p>Casalbore, picchia la moglie: uomo allontanato con braccialetto elettronico Le indagini sono partite dopo che la donna era finita in ospedale con evidenti ematomi.</p> | <p>Inchiesta Dolce Vita: nuovi indagati e sequestri La procura di Avellino ha aperto un altro filone a carico dell'ex sindaco. Scattate nuove misure cautelari nei confronti di tre imprenditori e di Gianluca Festa, già ai domiciliari dal 18 aprile scorso.</p> | <p>Avellino, mezza Irpinia senza acqua per una conduttura rotta Sono 44 i Comuni del territorio irpino che sono rimasti con rubinetti a secco. Già da alcune ore senza acqua, creando enormi disagi ai cittadini. Gli operai sono al lavoro.</p> |
| <p>Scontro tra scooter, morti Vincenzo e Alessandro, 17enni di Rotondi I due ragazzi erano a bordo di uno scooter quando si sono scontrati con un altro scooter in via Matilde Serao a Montesarchio.</p> | <p>Frammenti di alluminio nel pane, 54enne finisce in ospedale La 54enne è stata colpita da forti dolori addominali dopo aver mangiato pane di segale. Al pronto soccorso, i medici riscontrano presenza frammenti di alluminio.</p> | <p>Morti 4 ragazzi in un tragico incidente in una frazione di Mirabella Eclano Quattro ragazzi hanno perso la vita in un incidente stradale. Coinvolte tre auto. L'auto avrebbe terminato la corsa contro un muretto di cemento.</p> | <p>Bagnoli Irpino, aggressione e rapina a una coppia sul Laceno: arrestato 30enne napoletano Una coppia di Avellino è stata aggredita e rapinata di una piccola somma di denaro da un uomo mentre stava passeggiando.</p> |
| <p>Fine di un incubo per il dottore Carlo Iannace: concessa la grazia Il capo dello Stato Sergio Mattarella ha concesso la grazia per la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici per tre anni allo stimato senologo irpino.</p> | <p>Strage in Irpinia, oggi i funerali di Roy, Mattia e Bilal Proclamato il lutto cittadino in concomitanza con i funerali dei 3 ragazzi morti nel tragico incidente di Passo di Mirabella. In obitorio è rimasta la salma di Francesco, il conducente dell'auto, originario di Frigento.</p> | <p>Avellino, vertenza Asidep: arriva la firma per la cassa integrazione La firma sull'accordo della cassa integrazione straordinaria arriva al terzo tentativo. Dovuta dopo la cessazione di attività a beneficio dei lavoratori dell'Asidep.</p> | <p>Omicidio Bembo, scarcerati Iannuzzi e Sciarriello Il processo di Roberto Bembo è ancora in corso, i due imputati Niko Iannuzzi e Luca Sciarriello attraverso i legali richiedevano attenuazione misura cautelare. Tornano agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico.</p> |
| <p>Avellino, coltivava piante di marijuana sul balcone di casa: denunciato La Guardia di Finanza di Avellino ha scoperto una coltivazione domestica sul balcone di un'abitazione. Sequestrate 5 piantine, segnalato 39enne.</p> | <p>Ariano Irpino, furti nelle case: controlli a tappeto delle forze dell'ordine Il reparto prevenzione criminale di Napoli in azione. Intensificati i controlli sul territorio irpino coordinati dal questore Picone.</p> | <p>Avellino, perseguita l'ex fidanzata: nonostante il divieto di avvicinamento e braccialetto Perseguita l'ex fidanzata, nonostante le misure dei divieti. I carabinieri del nucleo investigativo arrestano il 40enne.</p> | <p>Chiusano San Domenico: sfiducia al sindaco Carmine De Angelis, nominato il commissario prefettizio Il prefetto dispone la sospensione del consiglio comunale e nomina il commissario</p> |
| <p>Avellino, banda dei furti in ville: in manette tre serbi nel napoletano Sono stati arrestati dopo un anno i banditi che sequestrarono, legarono, picchiarono e rapinarono il farmacista Capozzi nel comune di Atripalda.</p> | <p>Montoro, esplosione nella notte in via Sala La deflagrazione è avvenuta poco dopo la mezzanotte sulla strada pubblica, non si sono registrati danni o feriti. Indagini in corso da parte dei carabinieri.</p> | <p>Avellino, alzata del pannello e prima uscita del sindaco Il neo sindaco Laura nargi fa la sua prima uscita nel giorno dell'alzata del pannello, il primo discorso alla città dal balcone del vescovo Aiello. migliaia le persone presenti in piazza.</p> | <p>Avellino, sgominata banda di furti nelle ville: minacciavano di violentare le donne in casa Le minacciavano di violentarle se non avessero indicato la cassaforte, mentre picchiavano con cacciavite e martelli gli altri membri della famiglia</p> |
| <p>Incendio ad Avellino, evacuate 4 famiglie Quattro famiglie di un fabbricato nel quartiere di Valle sono state evacuate per un incendio che si è sviluppato nell'androne dell'edificio. Rogo domato dai vigili del fuoco.</p> | <p>Avellino, presentata la giunta Nargi Oggi l'annuncio del primo cittadino sui nomi della sua prima giunta. "Sarà composta da professionisti e universitari". Annunciato il vicesindaco: sarà Marianna Mazza.</p> | <p>Presentato il nuovo Landolfi di Solofra: presente il presidente della Regione Campania La struttura recentemente ristrutturata verrà inaugurata da Vincenzo De Luca, accompagnato dal direttore Renato Pizzuti. Offrirà servizi specializzati.</p> | <p>Mercogliano, arrestato spacciatore con cocaina e hashish Un 50enne di Mercogliano è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Avellino. L'uomo è stato trasferito in carcere.</p> |

ALTO CALORE

Il manager dell'ente di Corso Europa fa un bilancio dell'anno passato e rilancia

Lenzi: anno decisivo per la svolta

“La situazione è estremamente grave ma siamo sulla strada giusta”

Antonello Lenzi è ottimista ma ben consapevole della missione quasi impossibile che gli è stata affidata: salvare l'Alto Calore quando è già in buona parte affondato. Il manager della società di Corso Europa ha monitorato attentamente la situazione, che è più che preoccupante del previsto, però non si è perso d'animo.

“La condizione finanziaria della società è estremamente complessa, al di là del l'indebitamento e delle difficoltà di riscuotere i crediti. La condizione debitoria esponenziale è legata al concordato preventivo: il decreto di omologa ci consente di poter soddisfare il passivo nelle tempistiche previste dalla proposta assentita dai creditori e approvata dal tribunale”.

Una buona notizia...

L'attenzione verso l'Alto Calore deve essere elevatissima, estrema, e deve essere necessariamente diretta a riallineare i conti. La società ha subito esercizi estremamente problematici, e ora deve sottostare a delle regole e a dei principi, a dei contenuti che consentano la prosecuzione dell'attività di impresa, soprattutto, di evitare un dissesto.

Quali azioni avete messo in campo?

Il piano finanziario si fonda principalmente su un accordo con i creditori per il risanamento dei debiti pregressi, un accordo in parte dilatorio e in parte remissorio, cioè verso i creditori che hanno rimesso parzialmente il debito. Ma questo riguarda i debiti consolidati. Inoltre, dobbiamo dotarci di un piano industriale che individui gli obiettivi a cui dobbiamo tendere.

Quali?

Stiamo portando avanti un attento controllo di gestione: la spesa va programmata, preventivata, non può essere legata al fabbisogno del momento. Stiamo lavorando per la esternalizzazione delle attività di lettura, che negli ultimi esercizi ristagnava. Le letture sono indispensabili per il fatturato, e devono essere tempestive per evitare la prescrizione biennale dei crediti. E poi abbiamo già lanciato un avviso per reclutare un direttore generale: perché un'azienda così importante e impegnativa come Alto Calore non può essere gestita senza una cura dirigenziale. Oggi ho con me solo funzionari di aree quadro e responsabili di servizio, ma non dirigenti. Un direttore generale, che si spera possa essere già referenziato nel settore in cui opera Alto Calore, servirà sicuramente a corrispondere al meglio gli obiettivi della società.

Avreste bisogno anche di finanziamenti esterni da parte della regione?

La regione Campania ci è vicina sicuramente. Ad esempio attraverso i ristori della Puglia, tramite l'accordo di programma. Con l'omologa rientriamo in gioco per ottenere sostegni finanziari: la regione Campania ha già pianificato le risorse nel caso in cui Alto Calore rispetti determinate performance.

Il paradosso di questo territorio è che



pur essendo ricco di acqua i rubinetti sono a secco.

Dobbiamo ragionare sull'acqua che è disponibile, non su quella attingibile. Disponibile anche in base agli accordi che sono stati fatti in passato. Parte della risorsa idrica che abbiamo nel nostro territorio è destinata ad un mercato che non è irpino o sannita. L'acqua la compriamo in parte dal Molise e dall'ABC, il fornitore della Regione Campania. Abbiamo ceduto Cassano e altre fonti alla Regione per abbattere i costi dell'energia elettrica. In bilancio, fra il costo che sopportiamo per acquistare la risorsa da ABC e quello che risparmiamo dopo aver ceduto la centrale di Cassano, abbiamo un saldo favorevole.

Siamo sulla strada giusta?

Abbiamo una orografia del territorio molto complessa. In Puglia l'acqua arriva per gravità. Da noi va sollevata anche più di una volta. Sollevarla significa impiegare pompe che sono chiaramente energivore. Alto Calore, se non ci fosse stato il concordato, sarebbe comunque fallito per l'esposizione verso fornitori di energia elettrica. E ancora oggi, tra le nostre emergenze finanziarie principali, c'è il costo dell'energia.

La soluzione?

Ci sarebbe la possibilità di attingere da fonti alternative, fonti rinnovabili. Sono stati fatti in passato dei tentativi senza risultati. Questa è la verità.

E poi bisogna intervenire sulle reti...

Le reti sono in gran parte di proprietà

della Regione e dei Comuni. Noi dobbiamo fare solo la manutenzione. E su questo la Regione ci richiama continuamente. Abbiamo ritardi accumulati negli esercizi precedenti. Oggi stiamo approfondendo il massimo sforzo per la manutenzione e le riparazioni, per limitare la dispersione idrica.

Una dispersione che arriva al 60 per cento, giusto?

Diciamo che la dispersione è poco meno del 60 per cento, comunque è una percentuale scandalosa. Così come è scandaloso che le reti risalgano a 60 anni fa. Ed è scandaloso che di questa cosa se ne parli solo quando manca l'acqua.

Manca perché?

Come risulta da uno studio fatto dal no-

stro servizio idrogeologico ci sono state pochissime precipitazioni durante l'anno e le sorgenti sono a secco. A questo poi si aggiunge la dispersione lungo la rete. E' un combinato disposto, dagli effetti micidiali.

Tocca intervenire ai comuni e alla Regione?

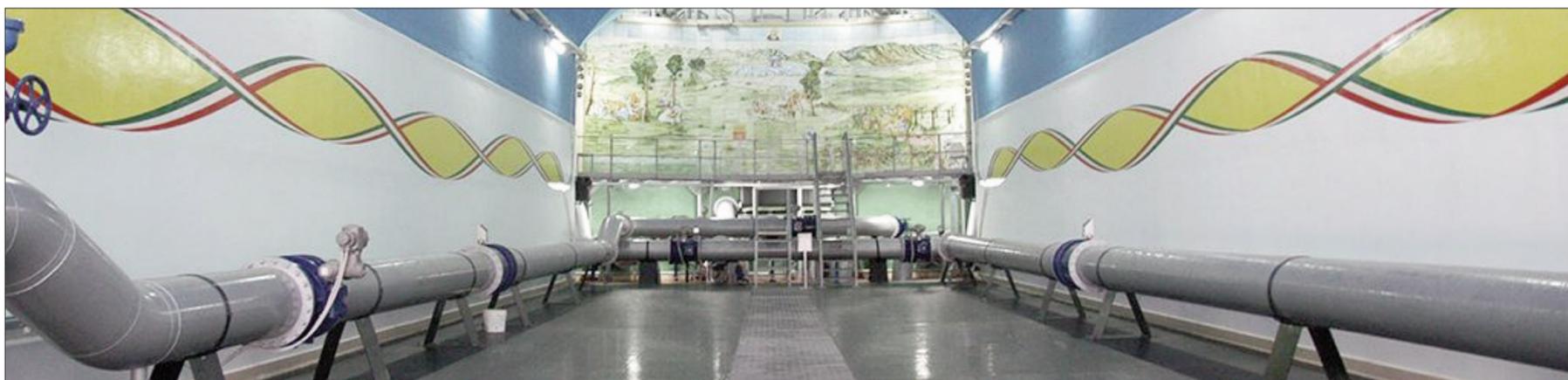
Alcuni comuni, come Aiello del Sabato hanno già dei progetti esecutivi e presto avranno i fondi per i lavori. Ma i lavori, come qualche autorevole esperto ha spiegato, dureranno un po' di tempo. Servono soluzioni rapide. Dobbiamo incrementare la nostra disponibilità idrica intervenendo anche sulla ripartizione dell'acqua tra più gestori, anche con la Puglia, e contenere la dispersione il più possibile con interventi manutentivi immediati ed efficaci grazie ad un monitoraggio delle perdite che non sia manuale come lo è adesso.

Dobbiamo ridurre l'acqua destinata alle altre regioni?

Non dipende da noi. L'Autorità di bacino disciplina i rapporti tra la Regione Campania e la Regione Puglia.

L'Alto Calore è oggi un grande carrozzone? E' stato gestito male?

È chiaro che se si chiama un avvocato a fare l'amministratore significa che all'Alto Calore ci sono delle criticità serie. Sono per la maggior parte legate all'andamento gestionale pregresso. Credo che questa società sia ricca di risorse, anche umane. Devo lamentare un atteggiamento "tanto peggio tanto meglio" che a volte nuoce all'Alto Calore. E' una mentalità che va in qualche modo estirpata. La fotografia della situazione l'ha fatta la Procura quando ha chiesto l'istanza di fallimento: è il punto di caduta. La cristallizzazione della condizione dell'Alto Calore che ha fatto dalla Procura credo debba essere oggetto di riflessione sulla efficacia di un certo tipo di gestione pubblica anche al di là del perimetro dell'ente di Corso Europa.





Servizio sanitario tra criticità e riprogrammazione di Giuseppe Rosato

Il SSN non sta bene, lo conferma l'incalzante disaffezione nei suoi confronti di cittadini e professionisti sanitari. Questo elemento non sorprende se si considera un dato cruciale: sanità ed istruzione sono, in Italia, i settori più penalizzati in termini di finanziamento, con gap rispetto ai partner europei in progressivo e costante aumento. La disaffezione dei cittadini verso il SSN è testimoniata dall'aumento costante della spesa privata, out-of-pocket e intermedia, in primis legata al persistere di inaccettabili liste di attesa per prestazioni non urgenti. Nella dinamica delle potenziali motivazioni di disaffezione dei cittadini verso il SSN, anche la rinuncia della Sanità pubblica a tutelare con efficienza la non autosufficienza. Difatti, di fronte al crescente bisogno, la sanità si è per lo più organizzata ricorrendo a badanti o all'assistenza informale. Questo spiega, almeno in parte, l'affezione dei cittadini verso i benefici in denaro (pensione in primis) che vede l'esempio più eclatante all'indennità di accompagnamento erogata dall'Inps. Molti giovani preferiscono andare all'estero piuttosto che lavorare a gettone. Il SSN deve superare un approccio concentrato sulla mera organizzazione dell'offerta clinica, mirando a ripensarla in termini di integrazione con la presa in carico dei bisogni sociali e, più in generale, di adeguamento alla trasformazione dei bisogni, delle aspettative e dei comportamenti di consumo legati all'evoluzione tecnologica. Sostenibilità finanziaria, governance, persone, dati e tecnologie sono i 5 capisaldi emersi dal per-

corso tracciato dal PNRR e il DM77 che prevedono un lungo lavoro di riorganizzazione con nuovi ruoli, sia per l'ospedale sia per il territorio, all'insegna della continuità e della presa in carico dei pazienti acuti e cronici. Un primo bilancio non è certo incoraggiante, almeno per la nostra Regione. L'AGENAS monitora costantemente la presenza degli standard obbligatori dei progressi fatti nelle case di comunità, nelle centrali operative territoriali e negli ospedali di comunità. Le centrali operative territoriali (COT) hanno un ruolo cruciale nel garantire continuità, accessibilità e integrazione dell'assistenza sanitaria attraverso la collaborazione la sinergia tra i diversi attori del sistema. Inoltre, il DM77 ha rimesso al centro dell'assistenza primaria il DISTRETTO, nel suo ruolo di committente e referente per l'analisi dei bisogni, la produzione e la verifica dei livelli di qualità. È stata poi definita la traccia di un modello di riferimento da seguire per costituire un'organizzazione laddove non c'era. Il decreto ha altresì sottolineato il valore di un'equipe multiprofessionale integrata in ogni distretto, indicando tutte le figure professionali che ne devono far parte. La riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso è senza dubbio una delle sfide più importanti della nostra sanità. Anche in questo caso, l'infermiere di comunità con il medico di medicina generale possono avere un ruolo determinante. L'Ospedale di Comunità permette a sua volta di ricoverare il paziente dal Pronto Soccorso nel setting più appropriato alla sua situazione. Ci sono ulteriori possi-

bilità, come quella messa in atto in Emilia Romagna con l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, quali Centri Assistenza e Urgenza (CAU), destinati alla gestione di codici minori, con équipe di medici e infermieri e servizi di base come la radiologia e gli esami di laboratorio. Queste strutture possono assistere pazienti che si sarebbero recati certamente al Pronto Soccorso, riducendo così molti degli accessi impropri. In alcune province, sono stati costituiti CAU all'interno delle Case di Comunità con accesso libero senza prenotazione. Con la rete di assistenza integrata, l'Ospedale diventerà sempre più specialistico e la Casa di Comunità si arricchirà di servizi, accogliendo molte casistiche prima gestite dall'ospedale. Un tema molto delicato sono le cure palliative, regolamentate da una normativa nazionale. La rete potrebbe prevedere anche unità di cure palliative domiciliari semplici e complesse, ambulatori territoriali e in Ospedale, che seguono il paziente fino all'ultimo stadio con l'HOSPICE. Sinceramente, le regioni partono da situazioni diverse, hanno storie diverse e autonomie regionali, il processo del DM77 è in corso e ovunque c'è una grande tensione positiva verso il miglioramento dell'assistenza territoriale. Il vero nodo non sono solo i finanziamenti, ma anche i modelli organizzativi e tutti noi (territorio, medici di medicina generale e professionisti ospedalieri) dobbiamo essere coraggiosi e passare da modelli basati sulle prestazioni a modelli basati sul valore della nostra assistenza e sugli esiti. Solo così potremo davvero cambiare.

AGOSTO 2024

| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|---|----|
|  | Movida sicura ad Avellino, parte l'isola pedonale di viale Italia e via De Conciliis Firmata l'ordinanza che ferma la circolazione veicolare, dalle ore 21 all'1 di notte nel fine settimana. Prima seduta della giunta Nargi Prima riunione della giunta a Palazzo di Città. | 1 | Allarme nelle carceri: scabbia e acqua ridotta Vengono segnalati problemi negli istituti penitenziari di Avellino e di Ariano Irpino legati alla scarsità d'acqua, al sovraffollamento e alla diffusione di malattie infettive. L'Asl sta effettuando la disinfezione. | 2 | Incendio Mercogliano: le fiamme minacciano anche le abitazioni Un nuovo incendio sta interessando le pendici di Montevergine. La situazione resa critica dalla moderata ventilazione, che alimenta le fiamme verso la salita della montagna. Immane lavoro delle squadre dei vigili del fuoco. | 3 | |
| Solofra, il blitz della Guardia di finanza: 37mila prodotti irregolari Una maxi operazione della Guardia di finanza a tutela dei prodotti conciarci. Sono 37 mila i prodotti sequestrati di finta pelle e 19 le persone segnalate alle autorità competenti. | 4 | Avellino: mozziconi di sigarette o micce dietro l'incendio sul monte Partenio Indagini contro ignoti. Trovate nella zona d'origine dell'incendio micce e mozziconi di sigarette. Oltre cento uomini impegnati, 5 ettari di bosco in cenere. | 5 | Avellino, emergenza posti letto al Moscati Il pronto soccorso del Moscati quasi al collasso. Il personale sanitario non riesce ad assicurare cure immediate per il gran numero di pazienti in arrivo. Molti posizionati su barelle, esauriti i posti letto. | 6 | Grottaminarda, carabinieri sventano un furto in una tabaccheria Colpo fallito in una tabaccheria grazie all'intervento dei carabinieri. Intorno alle 3 di notte i ladri cercavano di forzare la serranda dell'attività. Poi si sono dati alla fuga a bordo di un'Audi. | 7 |
| Avellino, allarme igienico sanitario: acqua non potabile a San Tommaso In via Manlio Rossi Doria scatta il divieto all'uso di acqua potabile perché potrebbe essere contaminata. Il Comune ha disposto il divieto da ieri mattina in via precauzionale. La misura sarà revocata a risoluzione. | 8 | Avellino, per il concertone di Ferragosto il protagonista sarà Sal Da Vinci E' stato organizzato e preparato in tempi ristretti il cartellone di Ferragosto. Centomila euro previsti per il capitolo eventi, saranno aggiunti ai 15mila rimasti per gli eventi nelle casse comunali. | 9 | Avellino, l'Asl annulla due concorsi e slitta l'ampliamento del pronto soccorso Prorogata la data di scadenza della gara d'appalto per i lavori di ampliamento del pronto soccorso del Moscati. Slittano anche due concorsi e conseguenti possibilità di assunzioni. | 10 | L'Irpinia brucia ancora, vasto incendio a Montaguto Le fiamme hanno devastato oltre 400 ettari di bosco e sterpaglie. Da questa mattina l'elicottero dei vigili del fuoco ha effettuato vari lanci d'acqua, insieme alle squadre intervenute sul posto per lo spegnimento. | 11 |
| Sirignano, ragazzo bullizzato: individuata la gang Individuati gli autori degli atti di bullismo nei confronti di un ragazzino minorenne. La vicenda ripresa con il telefonino, poi condivisa sui social, ha portato all'identificazione. | 12 | Inchiesta Dolce Vita, nuova acquisizione di atti al Comune di Avellino Acquisiti nuovi atti presso gli uffici del Comune. Militari dell'Arma in borghese, hanno prelevato faldoni documentali relativi ai lavori pubblici appaltati. | 13 | Avellino, viola il divieto di avvicinamento e aggredisce la ex: arrestato 39enne Un uomo è stato arrestato nell'avellinese per aver trasgredito il divieto di avvicinamento, per questo gli agenti lo hanno trasferito in carcere. | 14 | Avellino, detenuto incendia la cella e ferisce due agenti Un detenuto extra comunitario ha appiccato il fuoco nella sua cella, incendiando alcune lenzuola. Due agenti, intervenuti per spegnere l'inizio d'incendio sono stati aggrediti. | 15 |
| Evade dal carcere di Avellino, detenuto catturato dagli agenti penitenziari Il detenuto dopo aver oltrepassato le recinzioni dell'istituto, con l'ausilio di una bicicletta si è allontanato dileguandosi nelle campagne. Intercettato poco dopo dagli agenti e ristretto in carcere. | 16 | Avellino, rottura della condotta di Castelfranci: 40 Comuni a secco Ennesima rottura di una condotta adduttrice e sospensioni dell'erogazione idrica. Avellino, concerto di Sal Da Vinci in piazza Libertà Migliaia le persone presenti per l'esibizione. | 17 | Avellino, disagi al pronto soccorso del Moscati: lunghe attese da record Ormai la situazione al pronto soccorso sta diventando insostenibile per le lunghe attese che si sono registrate per i pazienti, che hanno atteso anche alcuni giorni nonostante l'urgenza dei casi. | 18 | Una famiglia perde l'orientamento durante un'escursione: salvata da soccorso alpino e vigili del fuoco Un padre con i suoi due figli minori, in vacanza a Toppo del Monaco, Pietrastornina, perde l'orientamento nei boschi e lancia l'allarme. Salvati dai soccorritori. | 19 |
| Bisaccia, bimbo di 8 anni esce in bici e scompare Ore di apprensione a Bisaccia per la scomparsa di un bambino. L'allarme è stato lanciato dalla madre, preoccupata perché il figlio non era rientrato a casa. Ritrovato dai carabinieri. | 20 | Avellino, Nargi lancia la sfida green: partirà un progetto per percorsi naturalistici ed escursioni Confermando quanto annunciato in campagna elettorale, la sindaca ribadisce di voler puntare sulla tutela del verde. | 21 | Tentato omicidio di Cervinara, restano in carcere i due indagati I fratelli Pimpinella rimarranno in custodia cautelare per il tentato omicidio di Luigi Affinita, colpito da proiettili. Una lite degenerata in un locale pubblico di Cervinara. | 22 | Avellino, scandalo Caritas: pacchi alimentari usati per fini elettorali Direttore Caritas verso le dimissioni. Sotto la lente i pacchi dono distribuiti dalla Caritas di Avellino. Il caso denunciato dal consigliere Gengaro. | 23 |
| Tragico incidente sulla Statale 18: morti due motociclisti Allo svincolo di Paestum ha perso la vita in un incidente stradale una coppia di Atripalda. L'uomo alla guida dell'auto contro la quale hanno impattato trasportato d'urgenza in ospedale. | 24 | Incidente lungo la Strada Statale 18: morto anche il conducente della Fiat punto coinvolta nello scontro con la moto Nell'incidente avvenuto ieri, hanno perso la vita complessivamente tre persone. Le cause dell'incidente sono ancora da accertare. | 25 | Avellino, raffiche di vento: albero caduto in via Tagliamento Dopo l'avviso di allerta meteo emanato dalla protezione civile, ad Avellino il forte vento ha provocato il la caduta di un albero. Fortunatamente in quel momento la strada era libera da auto e pedoni. Danneggiata un'auto in sosta. | 26 | Avellino, nubifragio e colate di fango nelle strade e nelle case Il maltempo ha provocato molti danni nel Baianese. le colate di fango sono arrivate al centro del paese, trascinando le auto giù per la strada. A Mugnano un torrente è straripato provocando molti danni. | 27 |
| Nubifragio nel Mandamento: la Regione Campania chiede lo stato di emergenza Oggi si è svolta la riunione con i sindaci delle zone colpite dal maltempo per valutare i danni. Il presidente De Luca ha chiesto stato di emergenza. | 28 | Avellino, via all'abbattimento di 7 pini storici nella scuola enologica di viale Italia Partito stamattina l'abbattimento dei 7 pini storici malati, gli operai hanno provveduto al taglio degli alberi. Altri 5 saranno abbattuti in settimana. | 29 | Il sindaco di Ariano Irpino al vertice di Roma per la crisi idrica in Irpinia Il sindaco Enrico Franza e l'amministratore unico Antonio Lenzi hanno incontrato il Commissario straordinario per adozione di interventi urgenti. | 30 | La città di Avellino in prima linea per la raccolta di firme contro l'autonomia differenziata Ad organizzare la raccolta firme il partito democratico di Avellino, per sostenere il referendum abrogativo. Punto di raccolta piazzetta Biagio Agnes. | 31 |

CONFINDUSTRIA

L'associazione compie Ottanta anni, il presidente De Vizia: una grande storia

“In Irpinia si può investire”

“Lo sviluppo del territorio coincide con la nascita dell'industria: abbiamo ottime prospettive”

Emilio De Vizia, presidente regionale di Confindustria, lo scorso 13 dicembre, ha organizzato un evento di grande risonanza per celebrare gli ottant'anni dell'Unione degli industriali irpini. Al teatro Carlo Gesualdo si sono visti ospiti importanti, dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, da Chicco Testa, presidente di Assoambiente, al presidente degli industriali italiani Matteo Orsini.

Presidente, in Irpinia la sfida dell'industrializzazione è vinta?

Abbiamo ottime prospettive. La storia dell'Unione Irpina Industriali, questa la prima denominazione dell'Associazione poi modificata in Unione degli Industriali della Provincia di Avellino, coincide con la storia dello sviluppo del territorio.

Nel primo dopoguerra, mentre la città capoluogo si stava riprendendo dalle ferite del bombardamento del 1943, le attività produttive presenti erano prevalentemente legate alla trasformazione meccanica di prodotti agricoli ed ai tradizionali mestieri artigianali. Erano già presenti numerose aziende edili, a Solofra si rafforzava la tradizione storica della concia delle pelli, ad Altavilla Irpina vi erano le Miniere di Zolfo Di Marzo, nate a partire dal 1866, ed altre attività erano costituite da trebbiatori, frantoi oleari, e qualche torronificio. Le miniere di Zolfo Di Marzo sono rimaste attive fino agli anni '60 e l'estrazione è continuata fino al 1972.

Da allora è cominciato lo sviluppo industriale in Irpinia?

A partire dagli anni '60 sorgono diverse attività legate allo sviluppo dell'edilizia, con la produzione di laterizi, di calcestruzzo e manufatti in cemento. Ma è tra gli anni Sessanta e Ottanta che si può cominciare a parlare di reale sviluppo industriale. Infatti nella seconda metà degli anni Sessanta comincia l'attività del nucleo di industrializzazione della Provincia di Avellino, oggi Consorzio ASI, che in virtù della legislazione a favore del Mezzogiorno si occuperà di individuare aree industriali ed attirare nuovi investimenti. Sorgono insediamenti industriali che importano nuove lavorazioni, si sviluppano attività tessili, le prime aziende metalmeccaniche e di lavorazione di materie plastiche.

Allora, le aree industriali del capoluogo erano concentrate nell'attuale Via Nazionale Torrette ed a Pianodardine, ancora oggi nucleo industriale storico.

Che cosa ha contribuito in modo particolare allo sviluppo?

Un fattore che ha contribuito allo sviluppo industriale è costituito dall'autostrada Napoli-Bari ed dalla scelta politica di realizzare un casello autostradale ad Avellino divenuto strategico. Come nei migliori processi di crescita economica, le infrastrutture costituiscono un fattore fondamentale. Grazie al collegamento autostradale cominciano a crescere nella nostra provincia aziende metalmeccaniche dell'indotto automotive, considerata la vicinanza con lo stabilimento FIAT di Pomigliano d'Arco che avviò le lavorazioni nel 1972. Intanto a Solofra le aziende conciarie cominciano ad affiancare alle lavorazioni tradizionali delle pelli per calzature anche quelle per abbigliamento, determinando una forte crescita di attività spinte da un mercato in espansione.

Come nasce la zona industriale di Pianodardine?

Mentre l'area di Via Nazionale Torrette subisce un rapido declino e poi si trasformerà in area dedicata a centri commerciali, si sviluppa sempre di più l'area di Pianodardine.



Qui tra gli anni '70 ed '80 si insediano importanti aziende come la Metalrame (ora Aurubis Italia Srl), la Frenco Sud (ora Cofren), Lima Sud e Tecnostampi (Gruppo De Vizia), Novolegno (Gruppo Fantoni), Magneti Marelli (ora Denso Thermal Systems) ecc. Altre aree industriali si svilup-

inciso sul processo di industrializzazione?

E' stato un evento destinato a mutare radicalmente la storia della Provincia sia in termini di perdite umane che nella geografia delle aree interne più colpite. La svolta è costituita

Morra De Sanctis, Lioni-Nusco, Sant'Angelo dei Lombardi, San Mango sul Calore.

Che cosa favorì sviluppo?

Per attirare le aziende furono concessi finanziamenti fino al 75% dell'investimento. All'epoca fu chiamata la sfida di portare l'industria in montagna. Nel frattempo nelle altre zone meno colpite, come Solofra e Pianodardine, le aziende dimostrano una grande capacità di resilienza e cercano di riprendere le attività nel più breve tempo possibile. Tra gli anni '80 e '90 Solofra si afferma sempre di più come riferimento della moda in pelle per la qualità delle sue produzioni destinate al mercato del lusso ed alle grandi firme della moda. Ancora oggi Solofra costituisce una particolarità nel contesto provinciale quale distretto specializzato nella concia dei pellami, ed uno dei tre poli conciarie esistenti in Italia. Agli inizi degli anni '80 la poderosa attività di ricostruzione del patrimonio immobiliare distrutto e delle relative infrastrutture segnò un periodo di grande sviluppo per le imprese edili e per tutte le attività manifatturiere di fornitura di materiali per l'edilizia.

Ma ci furono anche scandali legati alla ricostruzione...

Al di là delle polemiche che seguirono successivamente, questo importante progetto di sviluppo sperimentato per la prima volta, che sarà anche oggetto di valutazione da parte di una Commissione Parlamentare d'inchiesta, ha rappresentato molto per la crescita della Provincia.

Infatti è stato grazie a questa opportunità che si sono insediate aziende importanti come Ferrero, Zuegg, EMA, Altergon, Vicenzi (ex Parmalat) OMI Srl, Irpinia Zinco, I-talpack cartons, Arcelor Mittal, Desmon, Sirpress, Sediver, ecc...che altrimenti non ci sarebbero state e non avrebbero probabilmente mai scelto di localizzarsi in aree interne.

Quali sfide per il futuro?

L'Alta Irpinia oggi è un territorio saturo, dove non ci sono più lotti industriali disponibili. Si parla di emigrazione ma non si dice invece che la mancanza di personale qualificato è

forse una delle più preoccupanti emergenze che si registra nelle nostre aziende.

La soluzione?

Non ci possiamo permettere di avere giovani che vanno via perché non riescono a trovare un impiego. In Irpinia abbiamo eccellenze come l'ITS Bruno: grazie a scuole come questa il trend sta cambiando. E' la strada per fare in modo che i giovani possano scegliere il posto di lavoro che vogliono, decidere se restare in Irpinia o andare.

Intanto l'automotive è in crisi

Ci sono una serie di problematiche legate al settore dell'Automotive che conta in Irpinia 5000 addetti. Resta il settore trainante in Irpinia. L'automotive in Italia sconta le difficoltà legate a scelte scellerate dell'Europa. E poi c'è un altro dato su cui occorre riflettere: in Italia si vendono circa un milione e mezzo di autovetture o di autoveicoli in generale e quest'anno se ne produrranno meno di 500.000.

In altri paesi come la Spagna si vende lo stesso numero di auto ma se ne producono oltre due milioni. Inoltre, riescono a contare su costi di energia che sono del 50% più bassi dei nostri. Tornando all'Irpinia ci sono più aziende legate all'indotto Stellantis che in Piemonte. Al Nord è più facile a trovare mercati fuori dal territorio nazionale.

La Zes unica è utile al Sud? Di cosa ha bisogno il Mezzogiorno?

E' chiaro che la Zes non può bastare. Dalla pandemia in poi il Sud ha mostrato segnali di vitalità non indifferenti, in termini di PIL, di investimenti, di crescita delle esportazioni e di incremento dell'occupazione. Decontribuzione Sud è stata una delle misure che ha più sostenuto il sistema produttivo meridionale, e grazie alla quale è stata preservata la base occupazionale. Si tratta della misura più efficace sinora adottata a favore del Mezzogiorno, senza la quale le aziende si troveranno aggravate di nuovi costi. E' di questo che ha bisogno il nostro Sud per poter sfruttare al massimo le sue potenzialità.

Oggi i lotti industriali sono saturi. I giovani possono costruire qui il loro futuro

Preoccupa la crisi dell'automotive, è uno dei settori trainanti della nostra economia



Emilio De Vizia

pano a Solofra, a Cervinara e Valle Ufita, dove dalla seconda metà degli anni '70 si insedia la FIAT IVECO per la produzione di autobus, divenuta poi IRISBUS che occuperà fino ad 800 dipendenti. Ceduta varie volte, dopo l'intervento di Invitalia e il cambio di denominazione in IIA, lo stabilimento di Flumeri è oggi stato acquisito dalla società SERI di Caserta che ne ha mutato la ragione sociale in Menarini Bus.

Il terremoto dell'Ottanta come ha

ta ancora una volta da una scelta politica: quella di affiancare alla ricostruzione la parola sviluppo, nella prospettiva di restituire a quelle popolazioni così duramente colpite avendo perso ogni cosa, non solo la semplice ricostruzione delle case distrutte ma una vera rinascita economica. Sorgono così in Irpinia grazie ai cospicui finanziamenti stanziati, 8 nuove aree industriali con il loro importante corredo di infrastrutture esterne ed interne: Lacedonia (Calaggio), Calitri, Calabritto, Conza della Campania,



La fiaccola del diritto nelle tenebre della guerra

di Domenico Gallo

I meteorologi ci avvertono che ogni anno nuovo è più caldo del precedente, il 2024 non solo è stato più caldo del 2023 ma è stato anche più violento dell'anno precedente, che pure non scherzava quanto a brutalità. Il conflitto fra Russia e Ucraina è proseguito con una continua escalation verso nuovi traguardi di morte e distruzione.

Gli attori internazionali, non solo gli USA, ma soprattutto l'Europa, non hanno fatto altro che alimentare il conflitto istigando l'Ucraina a combattere fino alla "vittoria". Persino il Parlamento Europeo si è sbracciato, da ultimo con la Risoluzione del 28 novembre, a chiedere armi sempre più performanti ed offensive, incurante dei massacri e delle distruzioni provocate dal mito di una vittoria impossibile.

Per tutto l'anno è stato portato avanti un conflitto che ogni giorno provocava almeno mille vittime su ciascun lato del fronte. Centinaia di migliaia di giovani vite sono state sacrificate sull'altare di una politica irresponsabile e disumana ispirata dall'esigenza imperialistica di indebolire la Russia impantanandola in un nuovo Vietnam.

Ma è sul versante del Medio Oriente che le tenebre della barbarie hanno raggiunto un'in-

tensità mai vista. E' stato denunciato che in Ucraina due anni di conflitto hanno provocato la morte di 520 minori, a Gaza in poco più di un anno sono morti 16.500 minori, non solo per effetto dei bombardamenti indiscriminati su edifici, scuole e campi profughi, ma anche per il tiro a segno dei cecchini.

Gaza è stata trasformata in un inferno, nei crudeli conflitti del Medio Oriente non si era mai visto qualcosa di simile. Una popolazione di due milioni di persone, rinchiusa in un enorme campo di concentramento, è stata privata dei beni essenziali per la vita, abitazioni, acqua, cibo, medicinali, strutture ospedaliere, e sottoposta continui bombardamenti. Nessuna voce si è levata per contrastare questa barbarie. Soltanto il Sudafrica si è opposto rivolgendosi alla giustizia internazionale e attivando un procedimento contro Israele per violazione della Convenzione internazionale sulla prevenzione e repressione del crimine di genocidio: il diritto contro la barbarie.

Con la sua ordinanza del 26 gennaio contenente delle misure volte a prevenire/impedire il genocidio, la Corte internazionale di giustizia ha acceso la tenue fiammella del diritto per rischiarare le tenebre. Altre fiammelle sono state accese il 28 marzo, il 5 aprile ed il 24

giugno. Il vento delle brutalità le ha spente, ma nel frattempo il diritto ha acceso un'altra fiaccola. Il 21 novembre la Corte penale internazionale ha emesso un mandato d'arresto contro Benjamin Netanyahu e il suo ex Ministro della Difesa Yoav Gallant per i crimini commessi contro la popolazione di Gaza, fra i quali spicca il ricorso alla fame come metodo di guerra.

Immediatamente si sono levate delle voci indispettite per la pietra d'inciampo del diritto rispetto alla dinamica della violenza che non riconosce alcun limite che non sia dettato dai rapporti di forza.

Dopo le pressioni e le minacce per impedire alla Corte penale internazionale di sanzionare quelle atrocità che turbano profondamente la coscienza dell'umanità, si è passati all'attacco diretto contro gli organi della giustizia internazionale che hanno il torto di invocare la forza del diritto contro il diritto della forza. E' previsto che il 3 gennaio prossimo il Senato degli Usa voterà in forma definitiva la legge che sanziona i membri della Corte penale internazionale estendendo la legislazione antiterrorismo ai suoi componenti e a chi collabora con loro. La guerra contro il diritto dei diritti umani non fa prigionieri.

SETTEMBRE 2024



Terminato il restyling dell'ex asilo Patria e lavoro: torna a nuova vita
La storica struttura tornerà a nuova vita dopo anni di abbandono, degrado e vandalismo. Soddisfatto il presidente dell'ordine dei medici di Avellino, Francesco Sellitto.

Olio bollente sui detenuti, celle devastate e agente preso a pugni nel carcere di Ariano
Un detenuto getta olio bollente su altri detenuti, celle devastate: la causa scatenante sarebbe stata la decisione del trasferimento dello stesso presso un altro penitenziario. Ha anche preso a pugni un agente.

Movida violenta ad Avellino, rissa tra ragazzi in via De Conciliis
Nella notte si è registrata una violenta rissa tra ragazzi. Sarebbero stati coinvolti anche dei minorenni. A dare l'allarme i residenti della zona. In pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri. I ragazzi protagonisti della lite si sono dileguati.

Inchiesta Dolce Vita: nuovo filone su appalti e Piano di zona
Appalti, affidamenti e presunti atti corruttivi per i quali insieme ad altri, è indagato l'ex sindaco Gianluca Festa. Le nuove indagini riguardano gli appalti del Piano di zona sociale affidati a cooperative che poi sono finite sotto l'occhio dell'antimafia.

10^ Camminata rosa, la promessa del sindaco Laura Nargi: dobbiamo aprire il Centro per l'autismo
Grande successo per la decima edizione, evento dedicato alla prevenzione e alle donne che combattono. Il sindaco ha incontrato il corteo davanti al Centro autismo e ha lanciato il messaggio della prossima apertura.

Avellino, detenuto evade dal carcere: trovato in un casolare di Bellizzi
E' stato ritrovato in un casolare nei pressi di Bellizzi il detenuto evaso dal carcere. L'uomo, un 43enne originario della provincia di Taranto, è stato catturato dopo una notte di ricerche.

G7 Mirabella Eclano: Matteo Piantedosi arriva in città e guiderà il vertice sulla sicurezza
Il Ministro presiederà il comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica il prossimo venerdì nella prefettura di Avellino. Il G7 si svolgerà a Mirabella dal 2 al 4 ottobre 2024.

Maxi rissa ad Avellino, con mazze e caschi: 30 persone coinvolte
Nella serata di ieri in via Ammiraglio Ronca, all'esterno di un'attività è scoppiata una mega rissa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, mentre tutti si dileguavano, un ferito sul posto.

Violenza e tentata evasione plurima: al carcere di Bellizzi continua l'emergenza
Una serata movimentata al carcere, un nuovo tentativo di evasione, stavolta erano cinque i detenuti.

G7 Mirabella Eclano, oggi il summit in Prefettura
E' tutto pronto per l'incontro che si terrà oggi nella Prefettura di Avellino. Per le ore 15 previsto l'arrivo del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

Addio a Marco Piga: mondo calcistico di Avellino in lutto
Marco, insieme al fratello Mario Piga aveva giocato sia con la Lucchese che con l'Avellino: con la camicia biancoverde contribuì alla promozione in serie A.

Avellino, inchiesta Dolce Vita: Festa raddoppia i legali per la Cassazione
Una settimana decisiva per l'ex sindaco Gianluca Festa, dopo aver rinunciato all'interrogatorio richiesto dal pm attende la decisione dei giudici.

Aiello del Sabato, 50enne violentata nei boschi
La donna ha chiesto aiuto e sul posto sono intervenuti i carabinieri nei boschi al confine tra Aiello e Solofra. E' stata immediatamente soccorsa dai sanitari per le cure del caso. Avviate le indagini.

Ad Avellino salta la nomina dell'assessore alla Cultura nella giunta Nargi
Era attesa la nomina e l'insediamento con il resto della giunta, ma secondo quanto dichiarato, ci sarebbero delle questioni burocratiche ancora da risolvere.

Inchiesta dolce vita, Gianluca Festa torna in libertà
La Cassazione ha emesso la sentenza decisiva per l'ex sindaco che si trovava agli arresti domiciliari: annullate le ordinanze di arresto, liberazione immediata. Era sottoposto a misura cautelare dal 15 aprile 2024.

Brand contraffatti, merce sequestrata nell'avellinese
Capi di abbigliamento e accessori di noti brand contraffatti sono stati sequestrati dalla guardia di finanza a Pratola Serra. I militari sono risaliti ad un 37enne che spediva i prodotti e commercializzava per corrispondenza.

Ato rifiuti sceglie Irpiniambiente per la gestione pubblica del ciclo integrato
Il consiglio d'Ambito ha deliberato una gestione unitaria e pubblica del ciclo integrato come futuro soggetto di gestione.

Infermiera aggredita al pronto soccorso di Avellino, identificata e denunciata la responsabile
Le forze dell'ordine sono intervenute nei locali del pronto soccorso per un'aggressione ad un'operatrice socio-sanitaria.

Rivoluzione in casa Avellino, esonerati allenatore e ds
Dopo la sconfitta con il Latina, il presidente Angelo D'Agostino esonerò il ds e l'allenatore. Raffaele Biancolino sarà alla guida provvisoria della squadra.

Fondazione città di Avellino, Nargi affida l'incarico: nomina il nuovo direttore
Arriva l'assunzione ufficiale dell'incarico di direttore generale all'avvocato Angelo Maietta. La Fondazione entrerà ora in una fase operativa.

Sequestrati a Montoro dai carabinieri rifiuti speciali: denunciato un 47enne del posto
Sono stati sequestrati a Montoro circa 115 metri cubi di rifiuti speciali, tra cui batterie, radiatori ecc. in una zona di circa 580 metri quadrati dove erano stoccati. Il fondo era di proprietà del 47enne.

Flumeri, assalto allo sportello bancomat: colpo fallito
Tentato furto questa notte, allo sportello bancomat di Flumeri, il colpo è fallito grazie al tempestivo intervento dei carabinieri. I ladri sono stati costretti a fuggire, non portando a termine il colpo.

Serino, abbandona tre cani nel cortile di una scuola: denunciato 40enne
Un 40enne di Serino è stato denunciato dai carabinieri per il reato di abbandono animali. L'uomo li aveva abbandonati all'interno del cortile di una scuola del Comune.

Sequestrati 660 litri di olio extravergine d'oliva ad Avellino
La Guardia di finanza ha sequestrato il quantitativo di olio privo di origine e privo di indicazioni commerciali obbligatorie. Durante un controllo su un'auto, con due persone a bordo, i finanzieri hanno scoperto i contenitori.

Monteforte Irpino, sequestrato piazzale di un opificio con strutture abusive
L'operazione è stata eseguita dai carabinieri del gruppo forestale. **Sturno, assalto al bancomat: ladri in fuga con il bottino.**

Schianto tra un'auto e scooter in via Zoccolari ad Avellino: grave un 35enne
Violento scontro tra uno scooter e un'auto, l'impatto avrebbe fatto precipitare il giovane 35enne da un dirupo. Lievi ferite anche per l'altro conducente.

Grave incidente ad Avellino, Raffaele lotta tra la vita e la morte
Ore di apprensione per il 35enne rimasto gravemente ferito nell'incidente avvenuto ieri in via Zoccolari. I medici hanno operato il ragazzo e ricoverato in terapia intensiva.





Sapori & Sapori

TELEFONO 0825.552788

VIA PESCAROLE - SERINO (AV)

8kg
DA
BRACIARE

1kg Fettine
1kg Macinato
1kg Prosciutto
1kg Salsiccie
1kg Spezzatino
1kg Costolette
1kg Tarachelle
1kg Cotechini

44,99 €

**TOMA
HAWK**



13,99 €/kg



Scuola, riflessioni di un Donchisciotte di Paolo Saggese

Dal dibattito privo di idee della politica italiana uno dei grandi assenti, accanto all'emergenza demografica e sanitaria, nonché a quella giovanile, è il tema della Scuola, che, a dire il vero, è quasi sempre stato tenuto ai margini di progetti di ampio respiro, che avrebbero potuto cambiare la "storia lunga" del nostro Paese o almeno modificarne aspetti, che rischiano di diventare seri problemi nel prossimo futuro.

L'Istruzione, in Italia, ha dovuto quasi sempre scontare un'assenza di lungimiranza da parte dei Governi repubblicani, nonché di quelli precedenti, ad eccezione di poche stagioni, che sono state caratterizzate da sussulti di vita, che hanno trovato non pochi ostacoli.

La Riforma Daneo - Creddaro, che rinviò il primo ciclo dell'Istruzione, risalente al 1911, pur non essendo un provvedimento organico, ebbe effetti benefici sulla lotta contro l'analfabetismo nelle aree rurali e nei piccoli centri, soprattutto del Mezzogiorno. La Riforma Gentile del decennio successivo, pur non garantendo un'evoluzione democratica e moderna della Scuola, almeno ne codificò un assetto, in linea con l'idealismo del suo ispiratore e, successivamente, con il progetto totalitario del fascismo.

Dopo la nascita della Repubblica, il provvedimento davvero rivoluzionario fu rappresentato

dalla riforma della Scuola media unica (Legge 1859 del 1962), che produsse sicuramente effetti benefici nel senso di un'apertura dell'istruzione superiore ai figli delle classi sociali meno abbienti sino ad allora quasi totalmente escluse dall'accesso ai Licei in particolare e all'Università. L'ultimo grande progetto di Riforma si è avuto con il ministro Berlinguer, consistente nell'attuazione dell'autonomia scolastica e nel riordino dei cicli, non attuato, se non parzialmente dalla successiva ministra Moratti.

L'assenza di un progetto unitario, organico, completo, di grande respiro, è talmente evidente da non lasciare dubbi.

La gran parte della spesa in Italia è assorbita dagli stipendi del personale, se si eccettuano interventi straordinari come i Fondi europei e adesso il PNRR.

L'assenza di progetti lungimiranti, accanto ad un personale spesso mortificato da stipendi insufficienti, che hanno impoverito sempre di più la classe docente, ha prodotto un'istruzione, che non è stata in grado di aiutare tutti, di aiutare soprattutto i più deboli, di essere democratica.

Come scriveva più di cinquant'anni fa Giacomo Devoto, un professore "disperato" (perché non ha un sufficiente riconoscimento sociale ed economico), adesso assediato talvolta da genitori insistenti e violenti nei modi e nei gesti, da una bu-

rocrazia sempre più asfissiante, un professore che non ha chiara la funzione del proprio ruolo, non è più un professore. Una "scuola disperata" non è più una Scuola.

Nelle aree interne, anche a seguito dello spopolamento, della crisi demografica, del dimensionamento scolastico, si sta inaugurando una nuova era dell'istruzione, quella, che era stata superata a partire dagli anni '60 e '70 del secolo scorso: l'assenza di scuole, che accelererà lo spopolamento e l'abbandono delle regioni appenniniche e montane.

Anche in questo si riconosce un'assenza di lungimiranza, di progetti ad ampio respiro, che condanneranno quasi il 70 per cento del territorio nazionale alla desertificazione e alla fine della vita sociale. Intanto, le aree costiere congestionate e sovrappopolate diventeranno sempre più invivibili sino a quando la crisi climatica ricaccerà sulle montagne la popolazione, che adesso fugge verso il mare.

Per tutte queste ragioni, il futuro della Scuola italiana e irpina non è roseo. Abbiamo bisogno di una rivoluzione delle coscienze che manca e che non si vede.

Qualche giorno fa, mio figlio Giuseppe, salutandomi, mi ha detto: "Papà, quando vai al lavoro, mi sembri Donchisciotte!". Ebbene, temo che abbia ragione.

OTTOBRE 2024

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------|---|-----------------|--|-----------------|--|-----------------|---|-----------------|---|-----------------|--|------------------|---|-----------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|--|------------------|--|------------------|--|------------------|--|------------------|---|------------------|--|------------------|--|------------------|--|------------------|---|------------------|
|  <p>Chiusano San Domenico, spacciatore arrestato Spacciava cocaina nel suo negozio, nell'ambito di un servizio mirato, i poliziotti hanno eseguito una perquisizione nell'esercizio commerciale rinvenendo la sostanza stupefacente contenuta in 16 bustine chiuse.</p> | <p>1</p> | <p>Lioni, bimba di 2 mesi muore soffocata: un possibile rigurgito la causa Tragedia a Lioni, una coppia ha lanciato l'allarme, sul posto i sanitari che non hanno potuto fare nulla. Sul posto medico legale e carabinieri che hanno aperto un fascicolo per determinare la causa del decesso.</p> | <p>2</p> | <p>Monteforte Irpino, momenti di panico in paese: ubriaco bloccato Ieri pomeriggio a Monteforte Irpino si sono vissuti attimi di tensione, un uomo ubriaco per le strade ha iniziato a inveire e a minacciare i passanti. Sul posto giunte due pattuglie di carabinieri con i sanitari per le cure.</p> | <p>4</p> | <p>Us Avellino, Biancolino è ufficialmente il nuovo mister Il presidente angelo Antonio D'Agostino rompe il silenzio stampa e fa il punto: "Biancolino è la persona giusta alla guida della squadra". Una scelta dettata da un inizio campionato deludente.</p> | <p>5</p> | <p>Incidente via Zoccolari: Raffaele Capolupo è stato estubato Dopo oltre una settimana Raffaele è stato estubato, è sveglio e vigile. Il 35enne coinvolto in un incidente in via Zoccolari è fuori pericolo di vita. Per giorni la città aveva atteso e pregato per questa bella notizia.</p> | <p>8</p> | <p>Incidente a Lioni, auto giù nella scarpata: morto un 24enne All'alba un brutto incidente ha scosso il risveglio dell'Alta Irpinia. Un'auto con a bordo due 24enni di Sant'Angelo dei Lombardi è uscita fuori strada ed è precipitata in una scarpata. Uno dei ragazzi è deceduto.</p> | <p>6</p> | <p>Avellino, finisce ai domiciliari per una serie di furti: bottino da 80mila euro Una suora 45enne di origine indonesiana, è finita agli arresti domiciliari con l'accusa di furti di preziosi ex voto nelle chiese di Ariano-Lacedonia.</p> | <p>12</p> | <p>Deflagrazione sportello bancomat della Bper di Guardia Lombardi Intorno alle ore 5 del mattino, i vigili del fuoco sono intervenuti in paese, in piazza Vittoria, per una deflagrazione a uno sportello bancomat. I malviventi hanno agito nella notte seguendo lo stesso copione già usato in provincia.</p> | <p>9</p> | <p>Avellino, inchiesta Dolce vita: sindaca Laura Nargi in Procura per 4 ore Laura Nargi ha chiesto di essere ascoltata dagli inquirenti che il 18 aprile le hanno notificato un decreto di perquisizione. Il colloquio è durato circa 4 ore.</p> | <p>16</p> | <p>Comune di Avellino, il consigliere Rino Genovese chiede chiarezza su maggioranza e Patto Civico Le dichiarazioni rese da Genovese nel corso del dibattito sulla surrogia della consigliera Antonella Coppola.</p> | <p>14</p> | <p>Solofra, incendio di due auto: notte di paura A Solofra un incendio ha coinvolto due auto, danneggiando anche altre due che erano parcheggiate nelle vicinanze. Sono in corso indagini per il rogo.</p> | <p>20</p> | <p>Crisi dell'automotive, manifestazione davanti alla Prefettura. A rischio 4mila metalmeccanici Sindacati e lavoratori sono scesi in piazza per difendere il lavoro in concomitanza con la manifestazione nazionale di Roma. I rappresentanti sindacali hanno consegnato un documento al Prefetto.</p> | <p>18</p> | <p>Avellino, Gianluca Festa scarcerato, ma le intercettazioni sono utilizzabili Depositato le motivazioni della sentenza della Cassazione che ha disposto la scarcerazione di Festa un mese fa. Le intercettazioni saranno comunque utilizzabili nell'eventuale processo.</p> | <p>24</p> | <p>Torrette di Mercogliano, giovane negoziante sventa rapina armata mettendo in fuga i ladri Il titolare di un negozio di animali è intervenuto per evitare la rapina nella vicina gioielleria. Il coraggioso intervento ha messo in fuga i rapinatori.</p> | <p>22</p> | <p>Immigrazione clandestina, soldi in cambio del permesso di soggiorno: 16 persone coinvolte L'indagine ha riguardato un gruppo criminale, in cui sono coinvolti anche datori di lavoro e addetti del Centro per l'impiego compiacenti.</p> | <p>28</p> | <p>Tragedia a Fontanarosa, una bambina perde la vita schiacciata da un cancello Una terribile tragedia questa sera a Fontanarosa, una bimba di circa 10 anni, per cause in corso di accertamento, è deceduta dopo essere rimasta schiacciata dalla caduta di un cancello in ferro.</p> | <p>26</p> | <p>Nuovo stadio Avellino, Zavarella: "Manca poco per il progetto definitivo" A Palazzo di Città una riunione per fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento del progetto di fattibilità.</p> | <p>29</p> | <p>Avellino, maxi operazione antidroga: unità cinofile ed elicotteri contro il traffico di stupefacenti Sgominata una rete di spaccio operante in Irpinia e nel Casertano, 15 indagati e numerose perquisizioni in corso.</p> | <p>30</p> | <p>Solofra, lavori galleria Montepergola: convocato vertice in prefettura La prefettura di Avellino ha convocato un incontro urgente, fissato per lunedì 4 novembre, per affrontare la situazione critica della galleria del Montepergola, su sollecitazione dei sindaci.</p> | <p>27</p> | <p>Avellino, trasporto scolastico: la Provincia incrementa le corse Il presidente Rizieri Buonopane firma il provvedimento. La provincia di Avellino mette un'altra toppa alle carenze del servizio trasporti.</p> | <p>31</p> |
|---|-----------------|---|-----------------|--|-----------------|--|-----------------|---|-----------------|---|-----------------|--|------------------|---|-----------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|--|------------------|--|------------------|--|------------------|--|------------------|---|------------------|--|------------------|--|------------------|--|------------------|---|------------------|

AIR CAMPANIA

Nel 2025 in strada bus elettrici e il via alla sperimentazione dell'Intelligent Transport System

Mobilità sostenibile, ecco il futuro

L'Amministratore Acconcia: lavoriamo ogni giorno per garantire un Tpl più vicino ai cittadini

In Campania il trasporto pubblico locale (TPL) sta vivendo una trasformazione senza precedenti. Grazie ad investimenti significativi e ad una visione strategica innovativa, la Regione ha intrapreso un percorso per migliorare la qualità della vita dei cittadini e promuovere un sistema di mobilità più sostenibile, moderno e vicino alle esigenze delle persone. AIR Campania, società interamente partecipata dalla Regione, è al centro di questa rivoluzione. Grazie a una gestione oculata e ad un piano di rinnovamento ambizioso, si sta affermando come realtà di eccellenza nel panorama del TPL regionale. Negli ultimi anni, la Regione Campania ha stanziato oltre un miliardo di euro per migliorare il servizio di trasporto pubblico. Una parte significativa di queste risorse è stata utilizzata per il rinnovamento delle flotte e lo sviluppo delle infrastrutture. Attraverso l'impegno della stazione appaltante ACaMIR, sono stati consegnati alle aziende di trasporto campane ben 1.400 nuovi autobus, di cui 404 messi in strada da AIR Campania che, grazie a questo piano, ha ampliato e ringiovanito il parco rotabile, oggi di circa 800 bus con un'età media della flotta scesa a 9,4 anni. «Nel 2025 è prevista la consegna di altri 90 mezzi», dice l'amministratore Anthony Acconcia, «e l'età media si abbasserà ulteriormente. Ogni autobus nuovo rappresenta un passo avanti verso un servizio più affidabile e sostenibile. Questo si traduce in una maggiore garanzia per i cittadini, che potranno contare su mezzi moderni e confortevoli per i loro spostamenti quotidiani».

La sostenibilità è uno dei pilastri fondamentali della strategia regionale. AIR Campania sta guidando questa transizione da tempo, primo con l'introduzione di autobus a basse emissioni, oggi con quelli elettrici, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale del TPL. Un passo fondamentale in questa direzione è stata l'inaugurazione della prima stazione di ricarica per autobus elettrici in Campania, realizzata nel deposito di Torrette di Mercogliano ad Avellino. Questa infrastruttura è in grado di alimentare due veicoli contemporaneamente in circa cinque ore. I primi mezzi elettrici entreranno in servizio nel 2025 nelle città di Avellino e Caserta, segnando un punto di svolta per la mobilità urbana della regione. «Abbiamo lavorato con l'obiettivo di mettere il cittadino al centro, offrendo un servizio più vicino alle sue esigenze e rispettoso dell'ambiente», ha aggiun-

Nel 2025 sarà avviata la sperimentazione del nuovo sistema che consentirà ai cittadini di poter usufruire di informazioni in tempo reale sugli orari di arrivo e la disponibilità delle corse

to Acconcia, ma per il raggiungimento degli obiettivi attesi «non si tratta solo di acquistare autobus più ecologici, ma anche di promuovere una cultura della mobilità sostenibile, sensibilizzando i cittadini verso un uso più consapevole e responsabile dei mezzi pubblici». I nuovi bus sono dotati dell'Intelligent Transport System della Campania (IT-SC), che consente di monitorare la flotta

e fornire ai cittadini informazioni dettagliate sugli orari dei servizi. I veicoli saranno connessi alla centrale operativa e alle paline intelligenti. Ad Avellino e Caserta i lavori delle fermate smart procedono spediti con il montaggio dei display, che entreranno in funzione nel nuovo anno. «Nel 2025 sarà avviata la sperimentazione del nuovo sistema che consentirà ai cittadini di poter usufruire di informazioni in tempo reale sugli orari di arrivo, l'affollamento dei mezzi e la disponibilità delle corse, anche grazie alle paline intelligenti. Questa tecnologia - spiega l'amministratore - non solo

migliora l'esperienza degli utenti, ma rappresenta anche un'opportunità per ottimizzare il servizio e renderlo più efficiente».

Una rivoluzione che l'azienda regionale di trasporto pubblico locale completerà, nei primi mesi del 2025, con la release dell'App aziendale, che oltre ad offrire una piattaforma per pianificare, prenotare e pagare i propri spostamenti, sarà poi connessa all'ITSC. Un approccio integrato, che ha come



Anthony Acconcia, Amministratore Unico AIR Campania

obiettivo quello di semplificare gli spostamenti e incentivare l'uso del trasporto pubblico rispetto ai mezzi privati. Oltre al rinnovamento della flotta, la Regione Campania ha sostenuto, in modo significativo, gli investimenti fatti da AIR Campania nelle infrastrutture, realizzando nuovi hub e terminal per migliorare i collegamenti regionali. Dopo le Autostazioni di Grottaminarda e di Avellino, che rappresentano un esempio di questa strategia, e l'inaugurazione della nuova sede tecnico-operativa (a Pianodardine) di proprietà di AIR Campania, che ha consentito al-

l'azienda di risparmiare 450mila euro l'anno di canoni di affitto, si punta a replicare lo stesso modello nelle altre province della Campania. Tra i progetti futuri spiccano il nuovo terminal bus a Caserta, finanziato con 25 milioni di euro di fondi regionali, che nascerà a pochi metri dalla Stazione Ferroviaria, nell'ottica di facilitare l'intermodalità, e di fronte alla Reggia di Caserta; l'autostazione a Salerno, accompagnata dalla costruzione di un deposito aziendale nella zona ASI, con un altro finanziamento regionale di 4 milioni. «L'obiettivo è creare strutture moderne

e funzionali per supportare un servizio di qualità. L'Autostazione di Avellino ha dimostrato che infrastrutture di questo tipo non sono solo punti di transito, ma veri e propri poli di connessione, capaci di rendere il sistema di trasporto più integrato ed efficiente. Inoltre, sono anche luoghi di aggregazione, che favoriscono lo sviluppo delle attività commerciali e, quindi, dell'economia locale», ha aggiunto Acconcia. Il piano regionale per il trasporto pubblico punta a rilanciare il turismo religioso verso il Santuario di Montevergine con un progetto da 26 milioni di euro. AIR Campania e Regione prevedono l'ammodernamento della funicolare, con la sostituzione delle vetture, delle stazioni a valle e a monte, la creazione di un parcheggio sotterraneo e la costruzione di una monorotaia con treno elettrico per collegare la stazione al Santuario. Con questi interventi, la Campania punta a diventare un modello di riferimento per il Sud Italia, grazie a un piano ambizioso che, con l'obiettivo di creare un sistema di trasporto pubblico moderno, efficiente e sostenibile, si è mosso contemporaneamente in tre direzioni: rinnovo delle flotte aziendali, realizzazione di infrastrutture e digitalizzazione. I risultati concreti di questa strategia sono evidenti nella crescita di AIR Campania, che nel 2024 ha raggiunto diversi traguardi, affermandosi come player del TPL a livello regionale e modello sul piano nazionale. L'azienda ha ottenuto il massimo punteggio di 3 stelle nel Rating di Legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per il rispetto degli standard etici e gestionali. Inoltre, è stata inserita tra le prime 200 aziende eccellenti della regione nella "TOP500 Campania" di PwC, per valore di produzione in crescita. È stata premiata anche dallo studio "Campioni della Crescita" dell'Istituto Tedesco ITQF per l'incremento medio annuo del fatturato e l'espansione del capitale umano. E nel 2025 ci saranno ulteriori 150 assunzioni.

Un indice di crescita che a livello nazionale gli è valso il 22° posto su 548 aziende leader nel settore del trasporto terrestre passeggeri nella classifica dello studio Plimsoll. Questi risultati testimoniano l'efficacia della visione strategica adottata e posizionano AIR Campania tra le eccellenze del TPL, rafforzando il ruolo della Regione Campania come promotrice di un futuro più connesso, sostenibile e innovativo. «Il nostro obiettivo è quello di rendere il trasporto pubblico locale motore di crescita e benessere per le comunità. I risultati che registriamo sono l'evidenza di una visione strategica orientata alla modernizzazione e all'efficienza del servizio. Tutto questo non sarebbe stato possibile da realizzare senza il costante sostegno della Regione Campania, che continua a promuovere un trasporto pubblico locale sempre più innovativo e sostenibile. Ma non bisogna adattarsi - ha concluso Acconcia - C'è ancora tanta strada da percorrere». Ovviamente a bordo di AIR Campania.





Femminicidi: quando è "colpa" dello stress

Ivana Picariello

C'è qualcosa che non va. Sembra che i conti non tornino. Ergastolo per Filippo Turetta, per aver ucciso Giulia Cecchettin.

Stessa condanna per Alessandro Impagnatiello, per l'omicidio della compagna, Giulia Tramontano, incinta di sette mesi. Ergastolo sì, ma non riconosciute le aggravanti di crudeltà (37 coltellate) e stalking (una imponente sequela di messaggi ogni giorno). Sentenza avvenuta il 25 novembre, giornata simbolo contro tutte le violenze nel mondo alle donne.

Ma a luglio c'era stata un'altra sentenza: stessato dalla pandemia, la Cassazione annulla l'ergastolo per l'infermiere calabrese Antonio De Pace condannato per l'uccisione di Lorena Quaranta, la studentessa di medicina, originaria di Favara, in provincia di Agrigento.

Anche il comandante di Polizia municipale Giampiero Gualandi, accusato di aver ucciso la collega di 33 anni, resta in carcere in attesa del braccialetto elettronico. Il giudice gli concede di nuovo i domiciliari, perché secondo il gip, anche Galandi avrebbe ucciso sotto stress, per quella relazione extraconiugale.

A Giussano un 26enne accoltella l'ex alla schiena, dopo essere evaso dai domiciliari, e dopo che l'aveva già aggredita con l'acido. Le aveva giu-

urato che gliel'avrebbe fatta pagare. C'è chi assicura che il braccialetto non gli era stato mai messo.

Oltre 90 donne uccise nel 2024, dati del Viminale. Una leggera diminuzione rispetto all'anno prima, ma sempre di strage stiamo parlando. Quasi tutte in ambito familiare o affettivo. E non parliamo delle infinite, sotterranee vessazioni psicologiche e fisiche che continuano ad avvenire, dovunque. Anche l'impegno contro ogni forma di violenza e prevaricazione di genere continua, in ogni ambito. Su questo non c'è dubbio. E si sa pure che il patriarcato c'è, esiste, e resiste. Nonostante le battaglie condotte nel tempo, negli anni, ad ogni angolo del pianeta. Resiste nelle relazioni a due, in famiglia, sui luoghi di lavoro. Nonostante si dica il contrario, è una non-cultura che affonda le sue radici in un contesto storico, per restare in Italia, difficile da modificare fino in fondo. E questa volta le differenze territoriali non servono: c'è, dal Nord al Sud.

Il 14 febbraio 1996, come ricostruisce nel suo ultimo libro Alberta De Simone, "Un insolito inverno", lei tra le promotrici di quella svolta, viene approvata la legge grazie alla quale le donne italiane ottengono che la violenza sessuale sia inserita, nel codice Penale, tra i reati contro la

persona, non più contro la moralità e il buoncostume.

Nel 2019 il Codice Rosso si propone di rafforzare la tutela delle vittime di maltrattamento, violenza sessuale, atti persecutori e lesioni, connessi a contesti familiari o nell'ambito di relazione di convivenza (violenza domestica e di genere), siano essi donne o uomini.

Alle battaglie politiche e sociali vanno riconosciuti i meriti e gli obiettivi raggiunti, dopo lunghi e travagliati percorsi. Il riconoscimento dei diritti di ogni persona, di qualsiasi genere od orientamento, resta uno dei capisaldi di ogni forma di democrazia. E di civiltà.

Restano però i dubbi davanti a certi meccanismi della giustizia, che confondono le idee, e paradossalmente possono mettere in moto altri perversi sistemi. Potrebbe bastare il racconto di una giovane donna che ha consegnato al Corriere dell'Irpinia: lei è di un comune del baianese, ha un figlio autistico, la vita stravolta dal suo ex compagno, che ha tentato di ucciderla tre volte. L'ha percossa, basta contare le ferite e le fratture sul suo corpo, ha tentato di accoltellarla e di affogarla, le ha sparato. I proiettili sono ancora nel suo braccio, perché è difficile estrarli. Lo ha denunciato. Oggi, dal carcere, continua a perseguitarla. Per questo i conti non tornano.

NOVEMBRE 2024

| | | | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|--|----|
|  | Avellino crisi idrica in Irpinia L'allarme dell'AcS: durerà altri due mesi La crisi idrica che attanaglia Irpinia e Sannio dalla scorsa metà di giugno è assolutamente lontana dall'arrestarsi. Avellino, crisi della maggioranza. Attese per lunedì in Assise le risposte della sindaca. | 1 | Treni in Valle Caudina: troppi 5 anni di lavoro Non sono più sopportabili i disagi per i tantissimi pendolari che usano quotidianamente la tratta. Le istanze dei sindacati della città caudina sulla riattivazione arrivano sul tavolo della commissione regionale trasporti. | 2 | Maxi tamponamento "sull'Ofantina" nell'avellinese: 12 persone sono rimaste ferite, un 46enne in condizioni gravi Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, sul posto vigili del fuoco e ambulanze per prestare i primi soccorsi ai feriti coinvolti nell'incidente. Disagi al traffico. | 3 | |
| Air Campania, dal 4 novembre attiva la linea Avellino- Caianello-Roma. "Finalmente riattiviamo un altro servizio essenziale. E' un passo importante per migliorare la mobilità dei nostri utenti", ha dichiarato l'amministratore Antony Acconcia. | 4 | Avellino, crisi idrica in Irpinia. Vertice dal prefetto: "Serve un piano adeguato" Il Prefetto Rossana Riflesso: "Mi auguro che ci sia un piano, ma è chiaro che bisognerebbe rifare le condutture idriche. In settimana nuovo incontro operativo". | 5 | Avellino, 14enni trovano un borsello con 15mila euro sul bus Tre ragazze, di rientro da scuola, hanno trovato un borsello contenente 15mila euro in contanti. Le studentesse hanno subito consegnato il portafogli all'autista del bus. | 6 | Mirabella Eclano, ladri scappano e sfondano il casello dell'A16. Inseguimento sull'autostrada In fuga la banda dell'Audi nera, che sfonda la barriera del casello autostradale, parte inseguimento dei carabinieri, mentre effettuavano controlli ai varchi autostradali in provincia. | 7 |
| Jorit arriva ad Avellino, accolto dall'ex sindaco Gianluca Festa L'artista realizzerà sui muri delle palazzine di Quattrograna est ed ovest, tre murales dedicati ai due irpini illustri Ettore Scola e Sergio Leone. Il progetto era stato annunciato lo scorso gennaio dal sindaco di allora Gianluca Festa. | 8 | Avellino, crisi idrica. A secco 68 Comuni L'emergenza idrica nel distretto gestito dall'Alto Calore fa registrare, purtroppo, un altro record negativo. Tra sospensioni di acqua e riparazioni sulle infrastrutture, da ieri mattina in Irpinia e nel Sannio rubinetti a secco o a singhiozzo. | 9 | Tragedia sull'A1, muore un camionista di Avellino: 8 turisti feriti Tragico incidente tra un tir ed un pullman di turisti coreani diretto in costiera Amalfitana. A perdere la vita un 59enne di Avellino, mentre 8 passeggeri sono rimasti feriti e trasportati in ospedale. | 10 | Avellino, rimpasto nella giunta Nargi: in aula entreranno i primi dei non eletti La sindaca annuncia che entro Natale procederà con la fase 2. Al posto degli assessori tecnici, entreranno quelli politici. | 11 |
| Avellino, aggressione a recluso: indagati 12 detenuti Il fatto è avvenuto lo scorso 12 ottobre, dodici detenuti sono stati iscritti nel registro degli indagati per la brutale aggressione, che aveva ridotto in fin di vita un 26 recluso. | 12 | Crisi idrica, l'Alto Calore è salvo, non ci sarà il fallimento La società dell'acqua è salva, ma dovrà rispettare una serie di disposizioni. La prima sezione civile dell'ufficio procedure ha decretato l'omologa del concordato preventivo. | 13 | Pagamento cassaintegrazione lavoratori Asidep, i sindacati denunciano la mancanza della documentazione a Inps Il prossimo 19 novembre la vertenza sarà oggetto di discussione di un nuovo incontro convocato dal Prefetto. | 14 | Scoperti dai proprietari in casa, ladri fuggono sparando colpi in aria ad Avellino Erano stati sorpresi all'interno di un'abitazione della frazione Picarelli. La scoperta dei proprietari mette in fuga i ladri. Polizia sul posto | 15 |
| Dramma familiare ad Avellino: salvati madre e figli durante una notte di paura Intervento congiunto di vigili del fuoco e polizia in via Circumvallazione, un uomo armato di coltello minacciava la compagna e i tre figli. Decisiva l'azione coordinata per evitare il peggio. | 16 | Avellino, caos carcere Bellizzi Irpino: in arrivo nuovi agenti A breve giungeranno nella struttura 35 unità di polizia penitenziaria che saranno in servizio permanente. Le carenze sono evidenti, e anche i continui atti di violenza minano la sicurezza del personale in servizio. | 17 | Nuovo dirigente al settore patrimonio del comune di Avellino: è Fausto Mauriello Avrà l'incarico di gestire una vasta serie di competenze, tra cui manutenzione, politiche abitative e opere legate al Pnrr. Pochi giorni prima c'erano state le dimissioni dell'assessore Volino. | 18 | Omicidio Gioia: rigettato il ricorso di Elena, parziale accoglimento per Giovanni Limata. La Prima sezione penale della suprema corte conferma la condanna per Gioia, mentre accoglie il ricorso dell'avvocato Iorio per Limata. La condanna era stata ridotta da 24 a 18 anni. | 19 |
| Danni da maltempo, disposta per domani la chiusura dell'Itis "Dorso" di Avellino e dell'Istituto "Ronca" di Montoro. La comunicazione ufficiale della Provincia per le forti raffiche di vento, alberi caduti e tetti danneggiati. | 20 | L'Irpinia piange una giovane vittima della strada: Angelo non ce l'ha fatta Il 18enne originario di Montoro, era ricoverato al Moscati a seguito di un violento incidente stradale verificatosi lo scorso 14 novembre. | 21 | Avellino, sequestrata azienda lavorazione plastica: denunciata l'amministratrice Un'azienda attiva in provincia di Avellino nella lavorazione di materiale plastico rinforzato è stata posta sotto sequestro dai carabinieri forestali. | 22 | Avellino ricorda il terremoto del 1980: una giornata di memoria e solidarietà Una giornata di riflessione e preghiera, dedicata al ricordo delle oltre 3000 vite spezzate. Nel pomeriggio in Piazza 23 Novembre deposta corona. | 23 |
| Avellino, esplosione nel palazzo per fuga di gas: donna 71enne in ospedale L'anziana è stata trasportata presso il Moscati di Avellino. Lo scoppio forse dovuto ad una fuga di gas, ha danneggiato gran parte dell'abitazione. Messa in sicurezza dei vigili del fuoco. | 24 | Avellino, luci di Natale in centro: stanziati 350 mila euro Per reperire i fondi stralciato il progetto per l'illuminazione sulla Statale 7 bis. La città si illumina per il Natale, ma una parte resterà al buio sia prima che dopo le feste. Critiche dalle opposizioni. | 25 | Addobbi e fuochi fuori legge, un arresto ad Avellino Quasi tremila addobbi natalizi fuori legge sono stati sequestrati dalla guardia di finanza in un'attività commerciale di Mugnano del Cardinale. Prodotti privi di requisiti di sicurezza. | 26 | Giugliano-Avellino, Coppa Italia Serie C: Biancolino vola ai quarti di finale Avellino, distrugge ambulatorio del Moscati: bloccato un giovane straniero Agenti della polizia bloccano l'uomo. | 27 |
| Incidente a Mirabella Eclano, si schianta con la moto contro un guard rail: morto 18 enne Il giovane era appena uscito da scuola. Una tragedia che ha lasciato nello sgomento la comunità e l'Irpinia. | 28 | Tragedia a Sturno: uomo trovato senza vita in un cantiere Le indagini dei carabinieri proseguono per chiarire le cause. L'ipotesi principale è il suicidio. La vicenda, avvenuta nelle ultime ore, è ancora avvolta nel mistero. | 29 | Avellino, lavori viadotto 90 bis: l'Anas investe 5 milioni A Natale cominceranno i lavori. E i sindacati chiedono che comunque non vadano avanti senza una scadenza. Si mette in sicurezza un tratto delicato dal punto di vista geologico. | 30 |  | |

ORDINE FARMACISTI

Il presidente Novellino: un anno di sperimentazione ha dato i risultati utili al cittadino

La farmacia dei servizi funziona

“Risposte in tempo reale: da un’indagine sul territorio evidenziate patologie e malfunzionalità in diversi casi”

«Con il 2024 finisce il primo anno di sperimentazione della “farmacia dei servizi” e sulla base dei risultati in seguito a un monitoraggio periodico, si è potuto constatare la validità dell’iniziativa».

Il presidente dell’Ordine dei farmacisti di Avellino, Ettore Novellino, introduce l’argomento del momento, e che segna una evoluzione nel sistema di prevenzione della salute e delle cure primarie, ovvero l’ampliamento dei servizi epletati dalle farmacie.

«Nella Finanziaria che è in approvazione è prevista la proroga per il 2025, quindi significa che quella che era un’idea si è trasformata in una realtà positiva soprattutto per i piccoli centri dove non ci sono strutture specialistiche. In alcuni casi il medico di medicina generale non è presente tutti i giorni, però la farmacia c’è, è aperta e può fornire tutto il servizio di monitoraggio nella prevenzione delle malattie».

Ci sono dati indicativi?

«Proprio l’altro giorno ho fatto fare un’indagine sulle farmacie della pro-



vincia di Avellino, con l’obiettivo di capire se, oltre al monitoraggio, c’era stata la possibilità di evidenziare patologie riscontrate ma non conclamate, non conosciute dallo stesso paziente. Ebbene, sono venuti fuori diversi casi, tramite e-

lettrocardiogramma, holter cardiaco o pressorio. Sono risultati parecchi casi di gente ipertesa e persone che non sapevano di avere malfunzionalità cardiache e invece riscontrate dall’elettrocardiogramma. Ora, sottolineiamo che il

farmacista non fa la diagnosi, ma offre un servizio. Il paziente, in questi casi, avuta la risposta, si è poi rivolto in ospedale, in un centro specializzato, da uno specialista, o dal suo medico di famiglia. Se poi parliamo di liste d’attesa, di sovraffollamento, questo servizio elimina tutte le lungaggini e allo stesso tempo permette di avere un punto di riferimento, la farmacia, paese per paese, anche in un borgo di cento o duecento abitanti, dove, ripeto, c’è, è attrezzata ed è pronta a prestare questo tipo di servizio, non a interpretare. Quello è un passaggio che spetta ai medici. E’ però un servizio che alla popolazione fa bene».

Senza attese...

«Ripeto: niente code, niente stress da ospedale, niente attese lunghe, niente attese postale, solo che questo è per la salute, per far sì che le persone possano stare meglio, e individuare possibili patologie. Credo rappresenti un’offerta importante, senza nulla togliere al compito del medico, che è quello di effettuare diagnosi, validarle, prescrivere terapie. L’opera del farmacista è offrire un servizio specializzato. Stiamo parlando di personale formato, di operatori competenti, che danno un servizio nell’immediato».

E poi le vaccinazioni...

«Questo è l’altro aspetto importante: le vaccinazioni in farmacia sono partite a

fine 2023 perché la consegna dei vaccini avvenne solo nell’ultima parte della campagna. Quest’anno l’Asl si è organizzata per bene, ed ha consegnato i vaccini a medici e farmacie a inizio campagna. Molte persone hanno trovato più comodo rivolgersi in farmacia, per evitare le attese presso gli studi medici, mentre da noi hanno ricevuto la vaccinazione in tempo reale. Credo che effettivamente si stia costruendo un servizio integrato sul territorio che coinvolge tutti gli operatori».

Una sperimentazione che ha dato risultati in tempi brevi.

«Sì, la sperimentazione richiede tempi lunghi per andare a regime, cosa che non è avvenuta in questo caso, segno di come la popolazione abbia apprezzato, durante questo anno».

E per l’immediato futuro?

«Per l’anno prossimo pensiamo di partire con le campagne di prevenzione per le varie forme patologiche, attraverso screening da effettuare in maniera semplice. La farmacia è sempre aperta, e le persone riceveranno sempre la stessa disponibilità, sia per acquistare un farmaco, sia per avere un consiglio, sia per un esame. Questo patrimonio di professionalità capillare può rappresentare il momento utile per superare i tanti disagi che bisogna superare in sanità».

Un servizio capillare, anche nei più piccoli paesi, per la prevenzione

ORDINE DEI MEDICI

Sellitto, riconfermato alla presidenza per il terzo mandato, indica i punti negativi e le proposte

“La nostra sanità va difesa”

“Professione sotto attacco. Nessuno si salva da solo. Serve un confronto sul piano nazionale”

L’emergenza Covid è passata, ma i punti negativi di questo 2024 sono ancora tanti, come evidenzia il presidente dell’Ordine dei medici di Avellino, Francesco Sellitto, appena riconfermato per la terza volta nella carica che ricoprirà per il terzo mandato.

«Sì, finita l’emergenza Covid, sono aumentati gli attacchi alla professione, quando invece dovremmo ricompattarci. L’ho detto anche durante l’assemblea che mi ha conferito il mandato, nessuno si salva da solo. Significa che è inutile che l’ospedaliero pensi solo a sé, così per gli altri livelli. Tutti nella stessa direzione, sapendo che alcune cose sono priorità dei medici di medicina generale, altre dei farmacisti. Tutti noi delle professioni sanitarie ci dovremmo sedere per confrontarci e stabilire chi e cosa deve fare. Credo sarà un anno dedicato a questo obiettivo, non solo sul piano locale. E’ una discussione da affrontare sul piano nazionale. Se non riusciamo a comprendere che la professione è sotto attacco, non ci salviamo. E avremo una sanità sempre più di bassa qualità».

Che intende per attacco alla professione?

«E’ un’erosione continua alla professione. Ci sono i farmacisti che fanno vaccini, esami, infermieri che aspirano ad avere i ricettari... Tutte le professioni cercano di erodere la specificità medica, che

significa visita, diagnosi, terapia, invece esclusive del medico. Dobbiamo riuscire a capirlo».

Ci sono tante questioni aperte: il turn over di medici in qualche studio, ma soprattutto la carenza di medici sul territorio.

«Il turn over nello stesso studio non dovrebbe assolutamente avvenire. E’ un aspetto che fa capo agli organismi di controllo: sono casi sporadici, ma vanno scongiurati. Il problema vero, invece, è la mancanza di medici. Una carenza che non ci consente di coprire tutto il territorio, perché si stanno creando vuoti in numero elevato. I numeri sono impietosi, anche rispetto all’ultimo bando. La situazione sta assumendo un aspetto drammatico, e negli anni a venire sarà ancora peggio».

La soluzione?

«La mia proposta è chiara: sospendere il corso di formazione in medicina generale per farlo diventare specializzazione. E bisogna far sì che quelli che non sono entrati, frequentando per sei mesi un medico di famiglia, dopo possono entrare. Sono convinto che questa sia la soluzione più efficace per superare il momento».

Proposte già presentate?

«Sì, sono proposte presentate all’Ordine nazionale, ma al momento sono tutti sor-di. Spero che si cominci a ragionare. Ricordo che già nel 2023 avevamo pre-



visto che entro il 2025 quasi la metà dei medici di medicina generale andrà in pensione. Questo significa che i posti messi a concorso per la medicina generale sono molti di meno rispetto a quelli che si liberano. Quelle previsioni sono state rispettate. Anzi, le nostre erano relative ai pensionamenti per i 70 anni, ma ora c’è gente che sta andando via a 68 anni. Ancora peggio. Avevamo avvisato del rischio che si stava correndo».

Non gettonisti in ospedale, ma tutela dei dipendenti

Servono medici...

«Servono medici sul territorio, servono negli ospedali, ma non i gettonisti che guadagnano in poche ore quello che i colleghi guadagnano in un mese. E’ grave. Bisogna invece tutelare e incentivare i dipendenti, soprattutto quando sono a maggiore esposizione. Mi riferisco ai Pronto soccorso, alle chirurgie d’urgenza, ad anestesia e rianimazione».

L’auspicio per il 2025 resta il confronto nazionale?

«Assolutamente sì. E che si comincino a prendere provvedimenti. I sistemi tampone, vedi i gettonisti, ci sono ma hanno durata breve, non risolvono il problema. Sediamoci ad un tavolo, e probabilmente, nel giro di qualche anno, ne usciremo. La sanità italiana è il nostro fiore all’occhiello sul piano internazionale, e deve essere tutelata, perché sia una sanità di qualità».



La malinconia di un anno di sport con l'Avellino di Lello Venezia

I bilanci di fine anno sono sempre pieni di luci e di ombre, di successi e di sconfitte. Il 2024 dello sport irpino è stato, parafrasando una famosa canzone di Ornella Vanoni "Uno di quei giorni che ti prende la malinconia che fino a sera non ti lascia più". La malinconia viene, come è puntualmente accaduto negli ultimi quattro anni, quasi esclusivamente per l'Avellino calcio. Purtroppo l'obiettivo sbandierato ad ogni inizio stagione, il ritorno in serie B, è stato sempre mancato. Lasciando l'amaro in bocca. I Lupi a giugno scorso si sono fermati ai quarti di finale dei play off, perdendo la sfida decisiva contro il Vicenza. In campionato si sono fermati al secondo posto: la prima posizione, che significa l'accesso diretto in B senza passare per la lotteria degli spareggi, è sfuggita per l'inizio disastroso della gestione Rastelli, e poi per le occasioni sprecate da Pazienza nel finale di torneo. Nel campionato in corso, purtroppo, ancora una volta c'è stata una falsa partenza, che ha portato all'esonero di Pazienza e alla "promozione" di Raffaele Biancolino ad allenatore della prima squadra. Adesso la compagine irpina, al termine del girone di andata, si ritrova ad inseguire la capolista Benevento insieme ad un gruppet-

to di squadre (Monopoli, Cerignola, Potenza, Crotone e Catania). Il campionato è ancora lungo e tutto è ancora possibile, ma bisogna evitare passi falsi (la sconfitta interna con il Taranto ultimo in classifica grida ancora vendetta) e cercare di piazzare sul mercato di riparazione i colpi necessari per dare robustezza e uniformità ai vari reparti. La malinconia riguarda anche l'iter per il nuovo stadio. Se avessimo fatto affidamento sulle dichiarazioni dell'ex sindaco Festa nel giorno della presentazione del progetto (25 aprile del 2021) a quest'ora la città già usufruirebbe della nuova struttura con la squadra nel massimo campionato ("Entro il 2024 noi consegneremo il nuovo stadio alla comunità. L'impianto ospiterà 21mila spettatori e sono convinto che tra quattro anni l'Avellino sarà in Serie A"). Profezie degne dell'astrologo Paolo Fox che per il 2020, anno del Covid prevede "un anno di crescita, ideale per viaggi e per gli spostamenti". Così per lo stadio siamo quasi al punto di partenza, in attesa del progetto esecutivo per una spesa che in tre anni è passata da 60 milioni di euro a oltre 100. Ma, continuando con la canzone della Vanoni, fortunatamente "Domani è un altro giorno, si vedrà!".

Le belle notizie del 2024 sportivo vengono dalla pallacanestro. La società DelFes, oggi Avellino Basket, è riuscita a giugno scorso a riportare i colori biancoverdi in un campionato importante come la serie A2. "Ci auguriamo di poter continuare a far parlare positivamente dell'Avellino Basket dietro la quale ci sono un progetto ed un percorso da voler realizzare - ha dichiarato il presidente - Si punta certamente a consolidarsi, ma l'ambizione ci spinge a conquistare qualcosa di più". L'obiettivo della salvezza è quasi centrato: ma tifosi, atleti e dirigenti guardano con fiducia ai play off. Nell'anno magico del tennis italiano (Sinner, Paolini, Davis), successi anche in Irpinia con Ylenia Zocco che in campo giovanile ha conquistato il titolo italiano di doppio e nel singolo è vicecampionessa. E' più di una promessa ed è attenzionata dai responsabili delle nazionali. Infine nell'automobilismo come non citare lo splendido anno di Sara Fruncillo (la driver di Forino che si ispira con la sua guida in pista a Niki Lauda), che nelle qualificazioni mondiali 2024 (50 partecipanti da 26 nazioni diverse) sul circuito di Dubai ha staccato il pass per il 2025 per la Nations Cup di Formula Woman.

DICEMBRE 2024

| | | | |
|---|--|---|--|
|  | <p>Avellino, stop ai ricoveri nel reparto di ortopedia dell'ospedale Moscati. 1</p> <p>I disservizi a Contrada Amoretta riguardano i reparti ai piani alti. In ortopedia, i ricoveri sono bloccati, si registra la mancanza di posti letto, pazienti in attesa anche fino ad una settimana.</p> | <p>Avellino, operazione Black Monday: 5 arresti per droga. 2</p> <p>Dalle prime ore della mattina è in corso l'operazione della polizia: eseguite cinque misure cautelari nei confronti di soggetti indiziati di detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Il gruppo aveva la sua base operativa in Valle Caudina.</p> | <p>Caso meningite a Grottaminarda: il sindaco Marcontonio Spera rassicura la cittadinanza. 3</p> <p>"La ragazza è già in via di guarigione" ha dichiarato. Prevista la chiusura dell'istituto scolastico di Mirabella Eclano frequentato dalla giovane. Intanto non si registrano altri casi.</p> |
| <p>Crisi idrica, i comitati interregionali riuniti a Grottaminarda. 4</p> <p>Nella serata l'incontro a Grottaminarda di tutti i comitati impegnati contro la crisi idrica: irpini, sanniti, pugliesi, molisani. Il lavoro dei sindaci non è sufficiente. L'ordine di scuderia "dobbiamo restare uniti".</p> | <p>La Corte dei Conti approva il Piano di riequilibrio: il Comune di Avellino in uscita dal pre-dissesto. 5</p> <p>La soddisfazione della sindaca Laura Nargi: "Significa che siamo sulla strada giusta per restituire ai cittadini un Comune con i conti definitivamente in ordine".</p> | <p>Dopo venti anni e venti milioni, il tunnel è percorribile. A tagliare il nastro la sindaca Laura Nargi affiancata dall'ex primo cittadino Gianluca Festa. 6</p> <p>Sopralluogo nel centro autismo, Giordano (Pd): per aprire servono 300mila euro.</p> | <p>Lauro: discarica a cielo aperto, 45enne denunciato per smaltimento illecito di rifiuti. 7</p> <p>E' accusato di aver abbandonato materiale derivante da lavorazioni edili di non certificata provenienza. L'area è stata sottoposta a sequestro, per evitare altri danni e bonificarla.</p> |
| <p>La pioggia non ferma i runner: successo per la 10 km di avellino. 8</p> <p>Nel giorno dell'Immacolata la città di Avellino ha visto i runner protagonisti della dieci chilometri organizzata nel capoluogo.</p> <p>L'Avellino ritrova la vittoria dopo la sfilza di pareggi. Lo fa al Partenio contro il Sorrento.</p> | <p>Emergenza idrica, da Napoli una soluzione per l'Irpinia. 9</p> <p>Bisogna intervenire sulle reti idriche più disastrose. Come ad esempio la adduttrice principale Dn800, di Castelfranci, lunga un chilometro e mezzo, che serve 33 comuni tra le provincie di Avellino e Benevento. Tre milioni di euro per lavori.</p> | <p>Incidente sul lavoro a Monteforte Irpino, morto operaio di 51 anni salernitano. 10</p> <p>Un 51enne è deceduto in un incidente sul lavoro, l'operaio era al lavoro in un deposito di via Taverna Campanile, dove sarebbe caduto da circa tre metri. Protestano i sindacati.</p> | <p>Gli 80 anni di Confindustria Rotondi scrive al presidente De Vizia: "Hai impresso nuovo slancio progettuale nonostante in crisi". Il deputato irpino eletto con Fratelli d'Italia ha inviato un messaggio pubblico di auguri al presidente irpino di Confindustria.</p> |
| <p>Mercogliano, il presepe di Don Vitaliano: dai personaggi Simpson all'ombra di Hitler. 12</p> <p>Nella chiesa di Capocastello è stato allestito il presepe per il Natale 2024. Con i Simpson e il Fuhrer, si sottolinea il rischio di una terza guerra mondiale.</p> | <p>Teatro Gesualdo di Avellino, fondi dalla Regione Campania. 13</p> <p>Il Comune ottiene 500mila euro di fondi Poc mentre crescono anche incassi legati alla vendita di biglietti: lo annuncia il sindaco di Avellino Laura Nargi.</p> | <p>Avellino, truffe ad anziani nella Valle del Calore: usate mail ed sms. 14</p> <p>Il ricavato ammonta a circa 5mila euro, truffe effettuate con la tecnica dello spoofing, sono state scoperte dai carabinieri comando provinciale.</p> | <p>Avellino, vede i poliziotti e scappa: 19enne arrestato con la droga. 15</p> <p>Operazione della squadra volante nel corso della notte. Il giovane preso dagli agenti durante un controllo, perquisito è stato trovato con la droga.</p> |
| <p>Montoro, il sindaco Carratù dispone il divieto di consumo di acqua potabile. 16</p> <p>Il provvedimento si è reso necessario a seguito di una comunicazione dell'Asl di Avellino, che ha rilevato valori oltre la soglia di legge di tetraclo-roetilene.</p> | <p>Lancia petardo nello stadio di Altamura e sfiora uno steward: arrestato tifoso dell'Avellino. 17</p> <p>Già destinatario di un Daspo e noto per reati simili, ha agito all'interno dello stadio Tonino D'Angelo durante la partita dello scorso 13 dicembre.</p> | <p>Avellino, raid notturno nella sede distaccata del Convitto. 18</p> <p>I malviventi hanno sottratto tre computer dal laboratorio di informatica dell'istituto, i computer erano regolarmente utilizzati dal personale scolastico e studenti. Sul posto gli agenti per i rilievi e per risalire agli autori.</p> | <p>Avellino, contagiato nel 1967 e morto per trasfusione sangue infetto: risarcimento di 700mila euro. 19</p> <p>L'uomo venne ricoverato nell'ospedale Cardarelli di Napoli, dove fu sottoposto ad intervento al cuore. Lo Stato risarcirà gli eredi dell'uomo di Avellino.</p> |
| <p>Avellino, Nargi: sei mesi di grandi risultati e presto la nuova giunta. 20</p> <p>La nuova fase sarà inaugurata il 27 dicembre, in occasione del prossimo consiglio comunale. Nessuna anticipazione sui nomi.</p> | <p>Avellino, assalti atm: in manette la banda della marmotta Avevano messo a segno diversi colpi in Irpinia, arrestati 8 uomini della "banda della marmotta". Torna la neve sui monti irpini, scatta l'obbligo dotazioni invernali su strade. 21</p> | <p>Avellino, incidente stradale in centro: auto si ribalta, ferito un 23enne 22</p> <p>I vigili del fuoco sono intervenuti alle 5:30 per un incidente stradale che si è verificato in via Marconi, il 23enne alla guida trasportato al Moscati.</p> | <p>Brindisi di Natale in Comune con il sindaco Laura Nargi. 23</p> <p>E spunta il nome dell'assessore alla Cultura: Alessandro Scaletti Gli auguri di Natale del vescovo Arturo Aiello: "Quell'insanabile voglia di bene che è nel cuore dell'uomo".</p> |
| <p>Avellino, stop al rimpasto di giunta: dietrofront dei festiani I due gruppi che fanno capo all'ex sindaco Festa rifiutano di firmare i decreti di nomina dei nuovi assessori: non gradita l'assegnazione della delega allo Sport al capogruppo di Siamo Avellino Alberto Bilotta. 24</p> | <p>Santa Messa di Natale nella chiesa del Rosario di Avellino, celebra il vescovo Aiello: "Dobbiamo imparare dai bambini la capacità di stupirsi" e ricorda il valore del Giubileo dopo l'apertura della Porta Santa, "il Papa in seda a rotelle segno di una Chiesa autentica". 25</p> | <p>Grave incidente stradale lungo la Statale 90 delle Puglie. 26</p> <p>All'altezza di Greci un'auto con una famiglia a bordo ha perso aderenza e si è schiantata fuori strada: cinque persone ferite trasportate negli ospedali di Ariano e Sant'Angelo dei Lombardi, due in codice rosso.</p> | <p>Avellino, convocato per questo pomeriggio l'ultimo consiglio comunale dell'anno 27</p> <p>Un'Assise che si annuncia con la grande incognita della nuova giunta: mentre andiamo in stampa ancora non sono chiuse le trattative per l'assegnazione delle deleghe ai nuovi assessori.</p> |
|  |  |  |  |

GISL

Il Segretario generale del sindacato IrpiniaSannio, Fernando Vecchione

“Un piano per il lavoro”

“Una emergenza che colpisce tutte le categorie, le donne ne risentono maggiormente”

“**I**l 2024 si è concluso con un bilancio negativo pesantissimo per l'Irpinia e la Campania che, purtroppo, si confermano ancora una volta agli ultimi posti della classifica nei settori più importanti e strategici”. Per il Segretario generale della Cisl IrpiniaSannio Fernando Vecchione “la Campania, così come l'Irpinia, attraversa un periodo di forte crisi in settori fondamentali come la sanità, i trasporti e il welfare, con pesanti ricadute sull'economia e sull'occupazione. Gli ultimi dati diffusi ci mostrano una situazione drammatica, dove il tasso di disoccupazione supera il 30%, e se guardiamo ai giovani si va oltre il 50%. Il tutto è reso più drammatico dall'aumento della precarietà e del lavoro nero, un fenomeno ormai radicato al Sud”.

Segretario, il quadro complessivo è reso ancora più complicato dalla crisi dell'automotive e, in particolare, di Stellantis, una realtà industriale fondamentale per l'economia irpina.

C'è grande preoccupazione per il futuro dello stabilimento irpino e per le ricadute occupazionali sull'intera filiera produttiva dell'indotto. Non dimentichiamo le dinamiche nazionali che influiscono fortemente sul settore, con effetti negativi sul mercato del lavoro e mi riferisco, in particolare, alle vendite e alla produzione in calo anche per strategie commerciali non sempre competitive. Occorre investire su formazione e innovazione, così come servono nuove scelte e strategie aziendali.

L'Irpinia punta da sempre su industria e agricoltura, crede siano ancora queste le scelte giuste?

Credo che solo una corretta politica del lavoro potrebbe dare alla nostra provincia una possibilità di sviluppo. Le istituzioni e la politica dovrebbero essere più vicine ai bisogni del territorio, attraverso inve-



Fernando Vecchione

stimenti e progettualità, percorsi di formazione professionale, sostegno alle piccole imprese.

L'occupazione è in costante calo, e le donne rappresentano uno degli anelli più deboli.

C'è una emergenza lavoro che colpisce tutte le categorie, in maniera trasversale. Sicuramente le donne ne risentono maggiormente, soprattutto quando oltre alla carriera professionale, scelgono di essere madri. Il nostro territorio purtroppo non offre servizi essenziali per le giovani donne lavoratrici. Ciò porta ad un calo della natalità, e all'aumento delle dimissioni

di coloro che non riescono a conciliare i tempi vita-lavoro.

Cresce anche il fenomeno della migrazione che riguarda soprattutto i giovani, il nostro futuro.

Il Sindacato sostiene lavoratori, giovani, donne, immigrati e pensionati attraverso numerosi servizi che offre gratuitamente. Ma occorre una sinergia con la politica, le istituzioni e le associazioni datoriali, così come sarebbe fondamentale investire sui servizi e le infrastrutture. Il nostro pensiero è costantemente rivolto alle donne e agli uomini, tra i 18 e i 40 anni, che hanno lasciato l'Irpinia alla ricerca di un'al-



ternativa e di un lavoro stabile. Servono investimenti per creare maggiori opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani, costretti ad emigrare al Nord, o in altri Paesi, dopo anni di studio e di sacrifici.

Che stagione vivono le organizzazioni confederali, c'è condivisione e unità di intenti?

Nella nostra provincia, il più delle volte, Cgil, Cisl e Uil sono in accordo su obiettivi e interessi prioritari, nonostante le difficoltà strutturali della nostra provincia. Non possiamo sottovalutare l'immobilismo politico e le incapacità gestionali di chi, per anni, ci ha rappresentato a tutti i livelli. Auspichiamo, come Cisl, in una risposta diversa e più efficace rispetto alle nostre proposte, finalizzate a contribuire allo sviluppo del nostro territorio.

Come immagina il nuovo anno, da dove si riparte per provare ad invertire la rotta?

Occorre puntare soprattutto su un grande

Il nostro territorio non offre servizi essenziali. Ciò porta ad un calo della natalità, e all'aumento delle dimissioni

Piano per il Lavoro in Campania e sui territori provinciali, aperto a tutte le forze politiche, alle istituzioni, alle imprese, alle associazioni e anche alla scuola. È fondamentale puntare sulle risorse della programmazione europea, potenziando servizi e infrastrutture attraverso una progettualità condivisa che porti finalmente ad uno sviluppo reale del nostro territorio e della sua economia. La Cisl si augura questo per le tante famiglie in difficoltà, che ogni giorno aumentano, costrette a vivere in condizioni drammatiche, dopo anni di sacrifici. Ci auguriamo un futuro migliore, per la nostra amata Irpinia.

UIL Il segretario generale del sindacato Avellino-Benevento Luigi Simeone

“Aiuti per chi investe sui giovani”

“I ragazzi emigrano dal Sud per studiare, quando invece lavorano sono sottopagati”

“**I**l nostro punto di osservazione ci fornisce dati in contrasto con gli annunci immaginifici del Governo: nel Mezzogiorno aumentano i lavoratori poveri con retribuzioni in calo del 9% negli ultimi 10 anni, così come il mancato rinnovo dei CCNL ha favorito la proliferazione di CCNL ‘pirata’ che non aiutano il potere di acquisto, bloccando i consumi e quindi lo sviluppo economico”.

Luigi Simeone, segretario generale Uil Avellino-Benevento, traccia un bilancio decisamente negativo del 2024.

“Tra crisi, tagli dei servizi e fallimenti diffusi delle aziende di servizi ‘pubbliche’ giochiamo sempre in difesa senza intercettare le opportunità anche quando ci sono buone intuizioni ma, come nel caso della piattaforma logistica, i tempi biblici ne svuotano i contenuti”.

Segretario, partiamo dalla vertenza Stellantis: una crisi che rischia di travolgere anche l'Irpinia.

Nella nostra provincia, tra diretti e indotto, ballano 4000 posti di lavoro: bisogna trovare un'intesa su un piano industriale attendibile e monitorabile, in cui il Sud svolga il ruolo storico che la produzione delle auto aveva disegnato, e che non possiamo perdere, tenuto conto del mutato scenario internazionale e della stretta della UE.



Luigi Simeone

Quali sono gli altri settori in sofferenza?

Dopo lo slancio del Superbonus e quando si esaurirà la spinta del PNRR avremo, come del resto già riscontrabile, una flessione nelle costruzioni, senza dimentica-

re che il settore della sanità registra ritardi e, con lo scandalo delle liste di attesa, siamo di fronte alla negazione dell'accesso alla sanità pubblica.

Sul fronte occupazione c'è un'emergenza donne?

Al Sud è occupato il 30% delle donne, basterebbe questo dato. Senza contare che, quando lavorano, percepiscono salari più bassi degli uomini, e spesso sono costrette alle dimissioni dopo il primo anno di matrimonio. Il problema e la soluzione stanno nella mancanza e nel doveroso rilancio degli investimenti in infrastrutture economiche e sociali per conciliare i tempi di lavoro e di vita.

C'è anche un'emergenza sociale legata alla migrazione dei giovani.

I ragazzi emigrano dal Sud per studiare, quando invece lavorano sono sottopagati. Se laureati guadagnano meno che in altre aree del Paese, inoltre non avendo servizi di sostegno alla famiglia non hanno altra scelta che andarsene via.

La ricetta potrebbe essere il rinnovo dei CCNL con la decontribuzione degli aumenti contrattuali, politiche di incentivo su casa e servizi, a partire da trasporti, sanità e istruzione. Così come sarebbe necessari salari più alti per quelli che scelgono di restare o venire nelle aree soggette a spopolamento, in cui si può ipotizzare un regime fiscale agevolato.

Magari sarebbe utile anche un sindacato di nuovo unito.

In questo momento storico c'è una differenza tra le strategie delle confederazioni e quelle delle categorie: le prime sono divise anche su piattaforme unitarie, le seconde, forse più a contatto nei luoghi di

lavoro, non si dividono né sulle rivendicazioni né sulle manifestazioni. Sul territorio non registriamo particolari problemi, quindi auspichiamo e lavoriamo per recuperare l'unità a tutti i livelli.

E con le amministrazioni e le istituzioni locali?

Il sistema delle relazioni industriali sconta la frammentazione dello scenario politico. In alcune aree, con singole amministrazioni, si è anche determinata una buona interlocuzione, salvo poi dover scontare l'isolamento nello scenario regionale, in cui siamo periferia delle periferie.

Cosa prevede per il nuovo anno?

La Prefettura ha iniziato una campagna di ascolto sul territorio rivolta ad amministratori, sindacati, associazioni e strutture locali di rappresentanza: sembra quasi una supplenza della politica. Noi riteniamo che, una volta rititolato lo stato del territorio, si possa riprendere il rilancio dell'Irpinia attraverso un Contratto Sviluppo capace di intercettare e implementare le opportunità e le risorse della provincia.

L'asse dell'economia e degli investimenti si è spostato verso la Valle dell'Ufita, isolando il Comune di Avellino, in cui bisogna recuperare centralità e dimensione politica propria di un capoluogo di provincia, necessarie per uno sviluppo omogeneo dell'intera provincia.

UGL Il segretario generale, Costantino Vassiliadis contro morti bianche e infortuni

“Lavoro, prima la sicurezza”

“I numeri raccontano di un 2024 devastante, in quasi tutte le province d'Italia”

“2024 è stato un anno di tensioni e profonde incertezze sul fronte occupazionale, una sorta di remake degli anni precedenti. Sono anni che la crisi travolge ogni settore, costringe numerose imprese a chiudere o a delocalizzare, tante saracinesche ad abbassarsi, facendo stringere la cinghia a centinaia di famiglie irpine. Un sacrificio continuo, una speranza di rinascita sempre più flebile. E, ogni mese di dicembre, ci ritroviamo qui a tirare le somme, a fare un bilancio di quello che è stato e immaginare soluzioni utili al superamento delle vertenze del momento”.

Per il segretario generale dell'Ugl Costantino Vassiliadis, Alto Calore, Sidigas, Denso e il caso Aias, “il centro di riabilitazione che rischia di lasciare a piedi non solo i lavoratori ma anche chi necessita delle terapie quotidiane, sono solo alcune delle vertenze aperte in provincia”.

Tra queste c'è sicuramente quella che riguarda il gruppo Stellantis, che rischia di travolgere anche l'Irpinia. “Preoccupa, proprio come la fragilità che caratterizza l'intero settore dell'automotive. La presentazione del “Piano Italia” sembra dare buone speranze a tutti gli stabilimenti ma, alle parole, vorrei che seguissero i fatti. Il ridimensionamento a Pratola è già, ahimè, una certezza. Lo stabilimento pratolano è stato sin dal suo insediamento, un fiore all'occhiello, un riferimento per la produzione dei motori, aveva un ricco indotto e lavoratori provenienti da tutta la Campania. Oggi il numero dei dipendenti si è ridotto, siamo sotto i 1500 dipendenti. C'è bisogno di un rilancio concreto. E vorremmo non sentire parlare nel prossimo anno ancora di cassa integrazione o contratti di solidarietà, proprio per tamponare la situazione emergenziale. Le famiglie hanno bisogno di prospettive serie e reali”.

Anche la sicurezza sul lavoro registra



Costantino Vassiliadis

molte vulnerabilità, sono ancora troppe le morti sul lavoro.

La sicurezza è l'altro anello debole dell'universo lavoro. I numeri, così come le incidenze della mortalità sul lavoro, raccontano di un 2024 devastante, in quasi tutte le province d'Italia. Secondo i dati Inail sono 890 i morti sul lavoro solo nei primi dieci mesi di quest'anno. Dati, ahimè, che non arrestano la corsa. La sicurezza nei luoghi di lavoro deve essere una priorità, deve essere pane quotidiano per imprenditori, datori di lavoro e per ogni singolo lavoratore. È inaccettabile che ancora oggi lavoro e diritto alla vita non

viaggino sullo stesso binario. Sono convinto che al centro del dibattito su questo tema specifico, ci debba essere la consapevolezza da parte del legislatore di investire maggiori risorse per aumentare la formazione dei lavoratori e, al tempo stesso, implementare sanzioni e controlli. È imprescindibile responsabilizzare i lavoratori sulle condotte da adottare, ma è altresì decisivo che le imprese e le aziende tutelino nello svolgimento delle loro mansioni.

Sul fronte occupazione c'è un'emergenza donne? Sarebbero necessarie delle politiche e delle misure mirate?

È prioritario non abbassare la guardia e rafforzare ogni tipo di intervento volto a tutelare le donne, a partire dai temi della sicurezza sul lavoro, la parità salariale e l'ingresso nel mercato del lavoro delle lavoratrici mamme. Al contempo occorre investire sulle politiche attive, su programmi di formazione e sulla conciliazione dei tempi della vita e del lavoro per realizzare una maggiore inclusività a partire dalla sfera professionale.

Cosa si può fare per arginare la migrazione dei giovani talenti?

La fuga dei cervelli è uno dei motivi di im-

Lavoriamo tutti verso un unico obiettivo, la salvaguardia del territorio, il rispetto delle persone

poverimento del nostro territorio. Bisognerebbe creare nuove opportunità di lavoro e rendere il nostro territorio più appetibile per chi decide di investire in Irpinia. Bisognerebbe snellire il volto burocratico della pubblica amministrazione ed essere al passo con i tempi in tema di tutela ed uguaglianza dei diritti.

Segretario, come sono i rapporti con le altre sigle sindacali?

Sono di reciproco rispetto con tutti. Con la neo segretaria della Cgil, Italia D'Acerno, c'è invece anche una conoscenza lavorativa che ci lega dai tempi dell'Fma.

E con le amministrazioni e le istituzioni locali?

Lavoriamo tutti verso un unico obiettivo, la salvaguardia del territorio, il rispetto delle persone e dei lavoratori, ognuno, in base al ruolo che ricopre e alla professionalità che lo caratterizza.

Nel prossimo anno da dove si riparte?

Il punto di forza è la nostra Irpinia, ricca di risorse, e i nostri giovani con i loro talenti e le loro passioni e i loro studi. Il mio auspicio è che l'intera provincia ritrovi la propria dignità nel lavoro e nel sociale.

CGIL La segretaria della Cgil, Italia D'Acerno da poco eletta alla guida del sindacato irpino

“Non possiamo perdere l'automotive”

“Da sempre il motore della nostra economia nonostante, negli ultimi 20 anni, sia in difficoltà”

“È stato un anno importante per me, e non solo per la mia elezione come segretaria della Cgil”.

Alla guida del sindacato irpino da poco più di due mesi, Italia D'Acerno si ferma su un anno che l'ha vista raggiungere un traguardo professionale cui teneva molto. “Sono diventata di ruolo nella scuola, un mondo dove c'è ancora tanto precariato. È una grande soddisfazione, il coronamento di un sogno che mi ha spinto a lasciare l'ex Fca di Pratola Serra dopo 22 anni”.

Una vita da operaia, e poi?

Ho lasciato la mia fabbrica di Pratola Serra dove avevo un contratto a tempo indeterminato, per inseguire il mio sogno. E oggi non posso che essere soddisfatta, soprattutto perché ho vinto una sfida in un contesto in cui c'è ancora tanto precariato, soprattutto dalle nostre parti. I supplenti vanno spesso avanti con contratti di un giorno: è un sistema che non premia le competenze, una problematica da affrontare con maggiore attenzione, soprattutto in una fase storica in cui si parla di autonomia differenziata.

E poi è arrivata la sua elezione alla guida della Cgil.

La convergenza di compagne e compagni sul mio nome mi ha dato grande gioia perché vedevo riconosciuto il mio ruolo e il mio impegno per la Cgil. Io, anche quando ero un'operaia e facevo parte del-



Italia D'Acerno

la Fiom, ho sempre cercato di avere una visione complessiva, di rappresentare la Cgil nella sua interezza.

Da ex operaia, ed oggi segretaria della Cgil, come vive il difficile momento di Stellantis?

L'automotive è da sempre il motore dell'economia irpina, nonostante, negli ultimi 20 anni, si sia molto ridimensionato soprattutto l'indotto, di cui si continua a parlare poco: penso al comparto gomma-plastica, ai servizi di pulizia, alla mensa, ai trasporti e alla logistica. Sono

mancati i necessari investimenti in innovazione e la Campania risulta tra le regioni più svantaggiate. Basti pensare che a Pratola Serra si producono ancora solo i motori endotermici, mentre a Pomigliano si continua a puntare sulla Panda. A pagare il prezzo di più alto di questa crisi sarà ancora una volta l'indotto, dove i posti di lavoro continuano a sparire nell'indifferenza generale. Di recente ho partecipato all'assemblea di Confindustria Avellino, in occasione della celebrazione dei loro 80 anni di attività, dalla quale è emerso il racconto di un'Irpinia che non esiste.

Cioè?

Nessun accenno al precariato, si è parlato di una provincia in buona salute, nonostante l'accento critico di molti imprenditori. Nessun riferimento alla sicurezza, alle morti bianche. Si è preferito chiudere gli occhi di fronte ad un contesto molto complesso e difficile.

La vertenza Conbipel è stato forse il suo primo impegno all'indomani dell'elezione.

Il punto vendita di Atripalda è stato chiuso, e ancora non c'è chiarezza sul destino di chi ha lavorato e fatto sacrifici per 22 anni. Mi sono sentita parte di una vicenda, di fatto ignorata perché interessava solo 9 donne. Eppure parliamo di una vertenza che rientra in un piano nazionale che si è tradotto nella chiusura di quasi tutte le sedi campane. Contesto le modalità, il comportamento

di un'azienda che non ha creato neanche le condizioni per garantire loro qualche copertura.

E le istituzioni?

Quelle donne sono state lasciate sole, è questa la triste realtà. Neanche il sindaco di Atripalda ha mantenuto le sue promesse: come primo cittadino si era preso degli impegni precisi, a partire dalla convocazione di un consiglio comunale, che non avrebbe cambiato nulla, ma avrebbe dato un significato politico alla vertenza.

È stato un anno complicato anche per l'unità sindacale.

Faccio fatica a capire le scelte della Cisl. Nelle categorie si trova un'intesa, mentre a livello confederale non si riesce a condividere nulla, a fare sintesi. Spesso ci accusano di fare politica, ignorando che anche proclamando uno sciopero si fa politica. Quello che un sindacato non deve fare è la politica partitica, quella che stanno facendo loro sostenendo questo governo.

Cosa si augura per il nuovo anno?

Mi viene in mente una cosa per me fondamentale: riuscire a portare le persone a votare per i sei referendum, che riguardano i temi del lavoro, dell'autonomia differenziata e della cittadinanza. La partecipazione è fondamentale: i lavoratori sono cittadini e devono sentirsi parte attiva del sindacato.

SOCIALE Il CESVO LAB, associazione per l'erogazione di servizi agli enti del Terzo settore

Volontariato per il bene comune

Fondamento nella costruzione di una comunità equa, predisponendo azioni mirate

Il Centro Servizi per il Volontariato Irpinia-Sannio (CESVO LAB) è un'associazione iscritta al registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Campania, con competenze relative all'erogazione di servizi agli enti del terzo settore sul territorio irpino e sannita. Un'istituzione importante, dunque, che sofferisce ai vuoti normativi nell'organizzazione e nell'assistenza delle fasce emarginate, in condizioni di disagio economico e sociale. Tante le attività di pertinenza, quali l'orientamento al volontariato, la promozione e l'organizzazione di attività sociali, culturali e a scopo benefico, convegni pubblici sulle tematiche di maggiore interesse, servizio civile universale, servizio volontario europeo, che indicano nel CESVO l'interlocutore privilegiato della società civile, anche in relazione alla sensibilizzazione ed al miglioramento della partecipazione alla comunità, per favorire la presa di coscienza del valore della solidarietà individuale e collettiva. La struttura, dunque, svolge anche funzioni di informazione e comunicazione al pubblico, attraverso i mass media, ma pure attraverso la consultazione del sito www.cesvolab.it

Il valore dell'azione di volontariato è il fondamento nella costruzione di una comunità equa, in grado di intercettare i

bisogni, predisponendo azioni mirate al loro soddisfacimento. In questa ottica, il CESVO mette in campo azioni e strategie di intervento atte ad avvicinare i singoli e le formazioni sociali al volontariato attivo ed al principio della cittadinanza attiva, tra gli elementi qualificanti di un assetto democratico espresso dalla relazione di rappresentanza.

Nell'attuale periodo di grave recessione economica e di frantumazione sociale, il CESVO è presente con le modalità degli Enti del Terzo Settore, con l'obiettivo di favorire le campagne umanitarie e di sensibilizzazione all'inclusione sociale ed alla solidarietà, per gettare le basi di una comunità in cui anche le minoranze possano avere voce, specie le categorie a rischio o disagiate.

L'obiettivo è contribuire al riequilibrio della frattura tra ceti benestanti ed i nuovi poveri, acuita dall'accelerazione del processo di globalizzazione, dall'aumento del costo

della vita, causato dalla pandemia, dal conflitto armato tra Russia ed Ucraina e dalla guerra tra Israele e Palestina.

In virtù di ciò, il CESVO Lab è aperto anche alla collaborazione con le altre associazioni, per intessere una rete sociale, con cui essere incisivo nei processi decisionali su materie di interesse collettivo.

L'ente effettua attività di ricerca e di documentazione, per la conoscenza e l'ap-



Il presidente Raffaele Amore e la direttrice Maria Cristina Aceto

profondimento dei fenomeni più attuali, offrendo una ricognizione completa e aprendo il confronto con analoghe realtà di volontariato ed attori sociali.

A tal fine, il CESVO Irpinia Sannio opera nella progettazione sociale, rendendosi protagonista dell'adozione di soluzioni innovative per favorire il welfare, ritenendo indispensabile garantire l'assistenza socio-sanitaria accessibile a

chiunque, anche ai soggetti svantaggiati, in egual misura.

Un raggio d'azione ampio, dunque, che rivela la centralità del Centro Servizi Volontariato nel dibattito sulla qualità della vita e del welfare locale.

La sua operatività coinvolge anche i giovani, a cui l'ente si rivolge non solo per l'analisi dei fenomeni che li riguardano, come bullismo e cyber bullismo, ad e-

sempio, ma come risorsa intellettuale da educare alla solidarietà, per far sì che questo principio venga introdotto nelle famiglie.

La dedizione del presidente, Raffaele Amore, della direttrice, Maria Cristina Aceto hanno trasformato il CESVO LAB in una comunità in grado di accogliere, interloquire ed intercettare i bisogni delle comunità dell'Irpinia e del Sannio.

SOCIALE Bilancio di Lions Club Avellino "Principato Ultra", Club Avellino "Host", Leo Club "Irpinia"

Così entriamo nelle scuole

Si chiude un anno straordinario pieno di soddisfazioni e di momenti di incontro

Lions Club Avellino "Principato Ultra", unitamente al Club Avellino "Host" ed in piena sinergia con i giovani del Leo Club "Irpinia" hanno, anche nel corso dell'anno 2024, proposto e realizzato numerosi services nell'ambito e nel rispetto degli scopi del sodalizio. Non è mancato, infatti, nello spirito e nell'animo dei soci, il desiderio di servire un sempre maggior numero di persone bisognose anche nel corso di quest'anno 2024 appena trascorso, come pure l'entusiasmo, le motivazioni e le gratificazioni che ciascuno dei soci ha provato nello svolgere un'attività efficace ed utile per il prossimo.

Come suggerito anche dal nostro Governatore del Distretto 108 YA, Tommaso Di Napoli, che ha coniato il logo "Innoviamo con il Cuore e con la Mente", la solidarietà che ci contraddistingue dovrà sempre più e meglio ottimizzare le nostre risorse umane ed economiche.

Ci fa dunque piacere ricordare in questa sede, tra i Services realizzati dal Club Avellino "Host", il sostegno ad alcune famiglie del capoluogo attraverso la consegna diretta o tramite raccolta da parte della Caritas diocesana, di generi alimentari; inoltre, la continuazione dell'adozione, con il LEO Club "Irpinia" e il Club di Avellino "Principato Ultra", di uno spazio verde per un altro anno, individuato nella rotonda posta a cavallo tra le strade di Via



Lions Club "Avellino P.U."



Lions Club "Avellino Host"



Leo Club "Irpinia"



Del Balzo, Via Carducci e Via Circumvallazione, in sinergia con il fiorista "La Gardenia" di Via Francesco Tedesco.

Inoltre, a cura dei LEO, è stato organizzato un concerto dal titolo "NOTE D'EPIFANIA" presso il Cinema "Eliseo" di Avellino, un

convegno dal titolo "DOVE I CENTIMETRI ANGOSCIANO", svoltosi presso la Sala Blu del Carcere Borbonico di Avellino, una raccolta di occhiali usati realizzata presso gli ottici della città aderenti all'iniziativa in sinergia con i Clubs "Avellino P.U." e "Ho-

st", una donazione di colombine a favore degli ospiti della Casa Rifugio "A. Russo" di Avellino, uno screening del diabete in sinergia con il Club Lions "Avellino Host", svoltosi presso il Circolo della stampa di Avellino, che ha visto il coinvolgimento di un

nutrito numero di specialisti del ramo (cardiologi, nutrizionisti, diabetologi ed ecografisti). Si è pure svolta, in Piazza del Popolo, il giorno 23 novembre, sempre a cura del Club "Avellino Host", accompagnato dalla sinergia dei giovani LEO, una commemorazione del terremoto avvenuto in Irpinia nel 1980, presentando all'Amministrazione comunale ed al Sindaco presente alla cerimonia con alcuni consiglieri, il restauro effettuato del monumento che rappresenta tale tragico evento.

Sono stati organizzati, a cura del Lions Club Avellino "Host" e, in alcuni casi, anche con la collaborazione del Leo Club "Irpinia", incontri con gli studenti presso gli Istituti "Luigi Amabile" sul tema della violenza delle donne e dell'applicazione del "codice rosso", nonché presso quello comprensivo "Perna - Alighieri" e presso il Liceo statale "Publio Virgilio Marone" sull'orientamento scolastico.

Infine, nell'approssimarsi delle festività natalizie, si è svolta una vendita di pandorini e panettoncini presso il Corso Vittorio Emanuele per destinare il ricavato all'acquisto di un B.E.L. (Bastone Elettronico) da destinare a un non vedente.

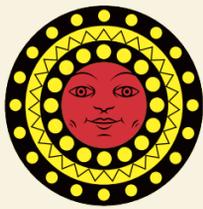
Il Club Avellino "Principato Ultra" ha realizzato, invece, il service denominato "Un poster per la pace", svoltosi presso l'istituto comprensivo "Cocchia - Dalla Chiesa" e consistito nella realiz-

zazione di disegni da parte degli alunni delle ultime classi della scuola media raffiguranti la pace, premiando in una pubblica cerimonia il disegno più significativo e donando a tutti i partecipanti materiale scolastico.

Sempre nel mese di dicembre, inoltre, a cura dei Clubs Lions Avellino "Host" e Avellino "Principato Ultra" sono stati consegnati giocattoli e pandorini ai ricoverati presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale "G. Moscati" di Avellino per donare loro un sorriso in un momento così delicato della loro vita, il tutto alla presenza del Primario del reparto, dei medici in servizio e degli operatori sanitari presenti.

Nell'ambito delle attività culturali, sempre a cura del Lions Club Avellino "Host", è stato organizzato un convegno sulla giusta nutrizione per i più giovani con esperti del settore, un convegno per far conoscere i LIONS quali ambasciatori di pace nel mondo, attraverso le professioni, sport e arte, ed un ulteriore concorso denominato "Note d'insieme in gioventù", riservato ai giovani musicisti, con in palio varie borse di studio e premi in danaro.

E' stato, anche questo, un anno straordinario pieno di soddisfazioni e di momenti di incontro, che ha segnato i cuori di tutti i soci dei tre Clubs, con intenti sempre migliorativi, utili per guardare avanti ad un 2025 all'insegna del nostro slogan e motto di sempre "We serve!".



ARMANDO

LA CURA DEL GRANO

È seminare cultura del grano

Noi di Pasta Armando crediamo nella filiera italiana del grano duro. Per questo da più di 14 anni ci impegniamo a difendere l'agricoltura italiana e dare un futuro alla coltivazione del grano nel nostro Paese.

È coltivare valore

Abbiamo creato un disciplinare ispirato ai valori dell'eccellenza, dell'innovazione, della sostenibilità economica, sociale e ambientale, che oggi consente a centinaia di aziende agricole italiane di produrre grano di qualità superiore, sicuro e privo di residui di pesticidi e glifosato.

È far crescere il territorio e le persone

Il nostro patto con gli agricoltori ha migliorato la resa di coltivazione del 15%, aumentato la redditività per ettaro e favorito la produttività del terreno. Ma non solo. Abbiamo investito per garantire agli agricoltori un prezzo minimo per fare crescere anche la loro sicurezza economica.

È raccogliere risultati

Ai tanti risultati si aggiunge quello forse più importante: la forza del legame creato tra tutti gli attori della filiera.

Oggi si sentono parte di una missione comune: nutrire l'Italia con prodotti d'eccellenza, prendersi cura delle persone attraverso la cura del grano e della terra.

È la cura del grano che fa bene a tutta l'Italia

In un contesto dove non può esserci ancora autosufficienza produttiva, vogliamo dimostrare che migliorare la coltivazione del grano italiano è non solo possibile, ma oggi più che mai indispensabile.

Per gli agricoltori italiani, per un'eccellenza del Made in Italy come la pasta e per tutto il Paese.



**PASTA DI GRANO DI FILIERA
100% ITALIANO**

ARMANDO è un brand del pastificio
DE MATTEIS AGROALIMENTARE SPA SOCIETÀ BENEFIT

ANCE

Bilancio positivo per il primo anno di gestione del presidente Sarno

“Verso l’edilizia del futuro”

Massima attenzione rivolta al nuovo Codice degli Appalti e alla innovazione

Formazione, informazione e un confronto continuo e proficuo con le istituzioni e le organizzazioni sindacali. Sono queste le priorità che hanno caratterizzato, sin dall’insediamento della nuova Presidenza e del Consiglio Generale, l’azione di **Silvio Sarno**, da poco più di un anno alla guida dell’Associazione dei costruttori edili della provincia di Avellino. “Credo che sia prioritaria e di notevole importanza l’attività convegnistica di formazione e di informazione estesa non solo agli associati, ma anche agli altri stakeholder della filiera delle costruzioni presenti nella provincia di Avellino e non solo, coinvolti attraverso un dialogo continuo e proficuo”, precisa il Presidente Silvio Sarno.

E’ il caso, ad esempio, dell’approfondimento sulla sostenibilità e sulla circolarità del conglomerato bituminoso, realizzato in collaborazione con l’associazione nazionale SITEB-Strade Italiane e Bitumi con l’obiettivo di unire i produttori e i fruitori del materiale.

Massima attenzione è stata rivolta anche al nuovo Codice degli Appalti entrato in vigore lo scorso anno, al centro di diversi seminari e momenti di confronto e approfondimento. A fine giugno, presso la sede dei Costruttori, la Provincia di Avellino e la Guardia di Finanza hanno sottoscritto un protocollo d’intesa sugli appalti in Irpinia. L’accordo ha coinvolto in prima battuta l’Associazione dei Costruttori e gli Ordini professionali, che si sono impegnati a seguire le “indicazioni per le stazioni appaltanti e gli operatori economici sul Codice dei Contratti Pubblici”, come recita il titolo del seminario, promosso da Ance e Provincia di Avellino, per illustrare i contenuti dell’intesa.

Il convegno “ha rappresentato – continua Sarno – l’occasione per fare il punto sull’applicazione della disciplina dei contratti pubblici e per approfondire aspetti attuativi e interpretativi delle norme con gli interventi di giudici, avvocati, tecnici, rappresentanti delle istituzioni, delle imprese e degli ordini professionali. A differenza del precedente codice, la nuova disciplina non ha prodotto una paralisi dell’attività nel momento dell’entrata in vigore, ma ha evidenziato comunque elementi innovati e criticità che impegnano inevitabilmente i protagonisti del mercato dei lavori pubblici, stazioni appaltanti e operatori economici in uno sforzo di adattamento al nuovo contesto”.

Un percorso che Ance ha guidato fin da subito, a sostegno e supporto delle imprese operative in provincia. In stretta sinergia con l’Ispettorato del lavoro, l’INAIL e il Formedil Avellino sono state ulteriormente approfondite le criticità e le novità del nuovo strumento introdotto, con l’obiettivo di garantire la sicurezza nei cantieri edili, anche attraverso il possesso della patente a crediti.

Il Presidente del Formedil **Antonio Prudente** evidenzia che dallo scorso primo ottobre, imprese e lavoratori autonomi impegnati in cantieri temporanei e mobili devono essere dotati di una patente a crediti (o a punti) per la sicurezza.

“Si tratta di uno strumento – precisa – immaginato e definito per combattere il lavoro sommerso e migliorare la vigilanza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il sistema si basa su un meccanismo di attribuzione e gestione dei crediti, attraverso il quale è possibile monitorare costantemente il rispetto delle normative da parte delle imprese. Solo coloro che rispettano gli standard di sicurezza e contribuzione possono operare nei cantieri temporanei o mobili. Il sistema della patente prevede un punteggio iniziale di 30 crediti che può essere incrementato fino a



100 crediti mediante comportamenti virtuosi, come l’adozione di sistemi di gestione della sicurezza certificati, l’asseverazione del modello di organizzazione e gestione della sicurezza, formazione aggiuntiva per i lavoratori, soprattutto quelli stranieri e investimenti tecnologici per migliorare la sicurezza”.

Ance Avellino ha rivolto particolare attenzione anche alle garanzie e alle coperture assicurative, nel caso di lavori edili sia pubblici che privati.

Nell’ottica di favorire il progresso, la qualificazione tecnica e la specializzazione delle imprese, è stata inoltre ospitata la presentazione regionale del Progetto DIHCUBE del sistema Ance, a conferma del rapporto di collaborazione e di dialogo con l’Associazione costruttori edili nazionale e con Ance Campania, non solo attraverso una costante presenza negli eventi formativi ma anche attraverso condivisione di obiettivi. DIHCUBE (Digital Italian Hub for Construction and Built Environment) riunisce in un unico hub i principali attori dell’innovazione per le costruzioni e l’ambiente e mette insieme, per la prima volta da anni, le migliori competenze nazionali in materia.

Il progetto ha come obiettivo la promozione del settore delle costruzioni puntando sulla digitalizzazione, la transizione energetica, la riqualificazione dei territori e il rapporto tra ambiente costruito e naturale. La rete del sistema Ance, presente su tutto il territorio nazionale, è il punto focale per coinvolgere le imprese del settore e assicurare a queste l’effettivo ed efficace raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Ance Avellino nel ricoprire il ruolo di interlocutore primario delle istituzioni nel campo dell’edilizia, delle infrastrutture e delle costruzioni ha continuato a tenere attivo il dialogo con il mondo universitario e con le Autorità prendendo parte a numero-

se manifestazioni ed occasioni di confronto e condivisione.

Carmine Marinelli, Vicepresidente ANCE Avellino ritiene che “Ance Avellino vuole contribuire allo sviluppo urbano e infrastrutturale del territorio della Città e della Provincia di Avellino e, in questa direzione, ha formalizzato la sua manifestazione d’interesse al PRIUS - Programma di rigenerazione integrata sostenibile nell’ambito della Programmazione regionale FESR 2021-27, partecipando attivamente ai quattro tavoli tematici promossi durante la fase di ascolto e partecipazione del territorio. Le infrastrutture – continua Marinelli – sono un aspetto fondamentale e il presupposto per poter fare una programmazione di sviluppo strategico del territorio”. “E’ stato un anno molto intenso – dichiara **Francesco Basile**, Vicepresidente ANCE Avellino – impreziosito dalla mia elezione a Presidente del Comitato Giovani Imprenditori di Confindustria Campania per il quadriennio 2024/2028, che rappresenta per me un grande motivo di sprono per stimolare ancora di più i processi di crescita della nostra economia. La mia elezione regionale e il mio incarico da Vicepresidente di Ance mi consentono di avere una panoramica di sviluppo complessiva che metterò al servizio dell’intero Sistema”.

Attenzione è stata rivolta allo sviluppo del territorio irpino nell’ottica della valorizzazione dei centri minori, anche attraverso un proficuo contributo del Presidente Sarno in un convegno a Montoro promosso dall’Università degli Studi di Salerno. Al centro del confronto una tematica di rilevante interesse, oggetto di specifiche ricerche scientifiche svolte nel corso degli anni. Ance, attraverso le parole del suo Presidente, ha così contribuito alla definizione di strategie e proposte per il recupero e la valorizzazione dei centri minori attraverso modelli replicabili.



Nel portare avanti quotidianamente la sua azione a supporto del tessuto imprenditoriale edile, Ance Avellino ha sempre goduto dell’affiancamento degli enti bilaterali di settore, Cassa Edile e Formedil. In particolare, in prima linea con il Formedil, l’Associazione è stata impegnata nella promozione della cultura della sicurezza sui cantieri anche attraverso un Protocollo, siglato dallo stesso Formedil con la Provincia di Avellino, tra gli associati e tutti gli operatori del sistema delle costruzioni.

Il Presidente Sarno ha preso parte al dibattito convegnistico sulla campagna europea sugli infortuni promossa dall’Inail e sulla presentazione del progetto Sicurezza+ che ha come obiettivo quello di favorire una sempre maggiore diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Anche in questo caso l’Associazione dei Costruttori ha operato in rete, lungo un percorso condiviso che ha visto il coinvolgimento diretto del mondo della scuola e degli studenti e, quindi, delle nuove generazioni, alle quali si guarda con sempre maggiore attenzione per formare una futura classe imprenditoriale e di lavoratori sempre più attenta alla sicurezza.

Il primo anno di gestione Sarno è stato caratterizzato anche dalla elezione, nello scorso mese di aprile, del nuovo Presidente Ance Giovanni Avellino, **Mirko Marsella**. “La mission dei Giovani – dichiara Marsella – è favorire opportunità di incontro su tematiche innovative, promuovendo un ampio scambio di progetti e di informazioni. Per questo è nata la volontà di realizzare un incontro di approfondimento e di studio sull’emergente tematica della sostenibilità d’impresa, in collaborazione con i giovani commercialisti e con il sistema bancario, con l’obiettivo di formarsi e di prepararsi rispetto a un nuovo modo di concepire le politiche aziendali”.

UNPLI

Il mondo delle Pro Loco in prima linea nella promozione culturale dei piccoli paesi

Irpinia di riti popolari e tradizioni

L’Irpinia è una terra ricca di riti popolari e religiosi e di tradizioni, di prodotti legati principalmente alla Civiltà Contadina. In questo campo il mondo delle Pro Loco svolge da anni un importante impegno nella promozione culturale dei nostri piccoli paesi facendoli conoscere ed apprezzare da una crescente moltitudine di visitatori non solo irpini ma anche del Napoletano, Salernitano e della Puglia.

E’ cresciuta l’importanza delle manifestazioni che sono diventate appuntamenti attesi e vissuti che riguardano le tipicità locali di cui l’Irpinia è ricca sia nel campo enogastronomico che in quello prettamente culturale. I piccoli paesi vengono conosciuti ed apprezzati. C’è in queste manifestazioni la cura dell’accoglienza e la consapevolezza da parte degli irpini di vivere un territorio importante. Un tempo non c’era questa consapevolezza. Il pensiero dominante era quello che “nei nostri paesi non teniamo niente”. Nel corso del tempo grazie al-

l’impegno delle Comunità, in particolare delle Pro Loco diffuse su tutta l’Irpinia, del mondo del volontariato si è modificata questa convinzione. Anche le Amministrazioni Comunali prestano più attenzione alle risorse culturali del territorio confidando che venga svolto in modo unitario.

Il Comitato Provinciale dell’Unpli di Avellino, è l’associazione delle Pro Loco cui sono iscritte, da anni sta portando avanti l’idea di mettere insieme i territori sotto il profilo tematico che zonale. Mettere insieme non è facile perché ogni campanile vuole la sua importanza. Ma mettere insieme non significa ridurre l’importanza del proprio campanile, tutt’altro è quella di accrescerne l’importanza perché se si vuole parlare a livello provinciale o regionale occorre mettersi insieme, senza perdere l’identità culturale. Importante che nel mettere insieme lo si faccia rispettando tutte e tipicità locali. E’ stato ed è ancora così con il Carnevale quando iniziamo a Petruro di Forino con un incontro di

alcuni rappresentanti dei carnevali per rilanciare l’importanza di questa tradizione e per riprendere la sfilata tradizionale nel capoluogo irpino che è cresciuta di anno in anno e in tanti altri paesi. Di anno in anno si sono riaccesi tanti carnevali in molti paesi dell’Irpinia diversi l’uno dall’altro. Analoga attenzione sulle eccellenze dei Carri e Gigli di Paglia di Flumeri, Frigento, Fontanarosa, Mirabella Eclano, Villanova del Battista e da completare con il Maio del Baianese, sull’importanza delle sagre del Greco di tufo, Fiano e Taurasi, sulle castagne e il tarufo e tante altre ancora, sui Riti Pasquali (di recente i Comuni del Vallo di Lauro hanno costituito una associazione unitaria dei Biancovestiti), sulle tradizioni tra cui i Falò, la Cavalcata di Sant’Anna e tante altre ancora. C’è da aprire l’impegno sui castelli. C’è tanto da fare. Dello spopolamento avremo modo di affrontarlo. Intanto dalle Pro Loco Irpine auguri di Pace nel mondo.



L'INTERVISTA

Gianfranco Rotondi, deputato di centrodestra, rivendica l'impegno del Governo

“Aree interne, volano di sviluppo”

“Grazie al centrodestra se ne riparla, è già un primo risultato. Ora passiamo ai fatti”

Gianfranco Rotondi è un autorevolissimo esponente storico della Dc, eletto alle scorse elezioni in quota Fratelli d'Italia, resta un centrista convinto, un moderato che non ha la tentazione populista. Alle vigilia delle elezioni del 2022 ha preso l'impegno di rifondare il centrodestra in Irpinia. A che punto siamo?

Non tocca a me rifondare il centrodestra, semmai accompagnarlo nella mia nuova funzione di parlamentare espressione di questo territorio, un ruolo che non rivestivo da ventisei anni. Ho assunto un solo impegno, quello di dedicare all'Irpinia i risultati di un trentennio di vita politica, ossia gli anni e l'esperienza della maturità. Questo impegno lo manterrò, anche oltre il mio mandato parlamentare, che prima o poi finirà.

Alle amministrative di Avellino non si è trovata l'intesa nel centrodestra. Ora è inevitabile una ripacificazione nella coalizione per le elezioni regionali, o no?

Le elezioni regionali si svolgono con un sistema proporzionale corretto, quindi mettono in competizione i partiti, pertanto la pacificazione non è poi così necessaria....

Lei continua ad essere alfiere della Dc e ha rispolverato il simbolo perché crede che il moderatismo sia il futuro del centrodestra. E' così?

Ma la Dc non era un partito moderato, semmai rivoluzionario: l'errore è nel cercare a sinistra la rivoluzione, come hanno fatto i popolari. Nel nostro Paese la sinistra è stata sempre conservatrice se non reazionaria: basti ricordare che il PCI era



Gianfranco Rotondi

contrario al voto alle donne, all'ingresso dell'Italia nello Sme... la rivoluzione e l'innovazione abitano nel campo opposto, da De Gasperi a Fanfani a Berlusconi.

Alle regionali quale partito della coalizione dovrebbe esprimere il candidato presidente?

Se il candidato presidente viene espresso da un partito, la battaglia è persa in partenza.

Quale profilo dovrebbe avere?

Deve scaldare il cuore alla coalizione, essere di tutti e di nessuno, sveltare un gra-



dino più su delle dirigenze locali.

Come reputa l'impegno del Governo per le aree interne?

Grazie a questo governo se ne riparla, è già un risultato. Non vedevamo il tema in agenda dagli anni Settanta, dal tempo dei grandi dibattiti democristiani sul 'Progetto 21', che solo il vostro direttore Gianni Festa ricorda cos'era.

Basta la stazione logistica e l'Alta velocità per innescare una fase di sviluppo dell'Irpinia?

Non basta ma innesca un meccanismo

dagli esiti imprevedibili. Intanto porta soldi su un territorio che ha fame di investimenti e occupazione. Poi è volano di investimenti e quindi dà luogo a un meccanismo virtuoso.

L'Alta capacità, non basta ma innesca un meccanismo dagli esiti imprevedibili

Pur dichiarandosi una sindaco di centrosinistra come giudica l'operato finora della giunta Nargi?

L'ostentazione delle simpatie di sinistra mi pare più un vezzo propagandistico che la definizione di una identità di questa amministrazione, che deve ancora evidenziare alla città un suo tratto originale. Io darei più tempo alla sindaca di esprimersi al meglio le sue potenzialità.

DORSO

Parla Luigi Fiorentino presidente del centro dedicato agli studi sul Mezzogiorno

“L'Europa che serve al Sud”

“Oggi non è possibile immaginare lo sviluppo del Mezzogiorno e dell'Italia senza l'Ue”

Dalla sfide legate al Pnrr all'idea di Europa, dall'attenzione alle nuove generazioni alla qualità di servizi e infrastrutture. E' un impegno costante quello che porta avanti il Centro Dorso, guidato da Luigi Fiorentino, diventato negli ultimi anni il riferimento in Irpinia e nel Mezzogiorno. Un laboratorio di idee, capace di avviare un confronto con le istituzioni e la società civile, attraverso la promozione di seminari e confronti, studi e pubblicazioni in direzione di uno sviluppo che abbracci economia e cultura. A tracciare un bilancio dell'anno appena trascorso il presidente **Luigi Fiorentino**, Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Che anno è stato per il Centro Dorso e per l'Irpinia?

Siamo stati concentrati a svolgere in particolare la ricerca sul sistema socio-sanitario delle province di Avellino, Benevento e Foggia. L'obiettivo principale dello studio - che presenteremo a marzo - è quello di individuare delle linee guida, che saranno presentate alle istituzioni, per innovare il comparto sotto il profilo dell'organizzazione, degli strumenti, con un forte orientamento verso la digitalizzazione, della valorizzazione del capitale umano, anche nell'ottica di creare più occupazione negli ambiti delle professioni sanitarie e parasanitarie e del socioassistenziale.

A che punto siamo?

Per l'Irpinia, leggendo i dati disponibili sui progetti PNRR, si nota un ottimo la-

vorio da parte delle amministrazioni locali nel presentare progetti validi e innovativi, soprattutto nei settori dell'istruzione, della transizione energetica e delle infrastrutture. Questi dati fanno emergere il recupero della capacità amministrativa degli enti locali. La sfida, dal punto di vista dell'efficacia dell'azione amministrativa, è quella di spendere nei tempi stabiliti e bene i fondi stanziati. Sotto il profilo gestionale e di rendimento a medio e lungo termine occorre ragionare sul futuro. Non solo quantità ma anche qualità dei servizi pubblici. È necessario potenziare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi pubblici, che saranno erogati anche grazie alle nuove infrastrutture.

Ecco l'Irpinia...

In questa direzione, l'Irpinia nel contesto globale non è esclusa dal processo di invecchiamento globale, dal mutamento radicale della composizione demografica, dalla nuova composizione della società fatta per la maggior parte di individui in età post-genitoriale e post-pensionamento. Da un lato, l'aumento di domanda di assistenza agli anziani rappresenta un'opportunità occupazionale. Dall'altro lato, occorre individuare alcune misure efficaci per sostenere incisivamente l'aumento della natalità. Penso alle semplificazioni per i mutui agevolati per l'acquisto della casa ai giovani, all'aumento dei salari e alle prospettive di carriera, insieme al rafforzamento dei servizi - come si sta facendo con gli asili nido - per le famiglie giovani. La programmazione per i prossimi anni delle politiche pubbliche per tutti i livelli di governo non può non tenere conto della portata di questi processi che devono essere affrontati con azioni con-



Luigi Fiorentino

crete in grado di sostenere l'intera economia nazionale e locale. Per rispondere a queste sfide, come ha evidenziato il Censis qualche settimana fa, bisogna spezzare il recinto, esplorare nuovi confini, accogliere nuovi innesti, correre nuovi pericoli per lo sviluppo e la crescita della società.

Centrale resta l'attenzione alle nuove

generazioni attraverso il progetto "Parliamo del vostro futuro"

Il progetto del corso di orientamento - giunto quest'anno alla ventesima edizione - è il nostro cavallo di battaglia per formare la nuova classe dirigente. Il corso, che vede ogni anno due edizioni, una per le scuole della città e una per le scuole della provincia, prova a fornire ampie e profonde informazioni, sulla base dell'esperienza di relatori altamente qualificati, per esplorare le reali possibilità di studio e di lavoro a loro disposizione dopo il diploma. La visione del corso è quella di aiutare i giovani a comprendere la loro prospettiva di lavoro, a credere nei loro obiettivi.

Prosegue anche la riflessione del Centro Dorso sull'idea di Europa. Una riflessione che ha visto ospite di un appassionato dibattito l'ex presidente Sabino Cassese

Oggi non è possibile immaginare lo sviluppo del Mezzogiorno e dell'Italia senza una chiara idea di Europa, senza essere convinti delle opportunità derivanti dall'adesione all'Unione Europea. Il professore Cassese, nel corso della lectio magistralis - che prossimamente pubblicheremo in formato cartaceo e digitale - agli studenti irpini presenti ha fornito un quadro dei successi, delle critiche e anche degli insuccessi, che possono essere da insegnamento per i futuri successi dell'Unione Europea.

Il programma Next Generation EU è il seme per far crescere una nuova idea di Europa. A livello interno occorre uno scatto in avanti per una politica economica unica; a livello esterno è fondamentale de-

finire una politica internazionale europea.

Il Centro Dorso porta avanti da sempre un confronto sullo sviluppo del Sud. Un dibattito che si collega al nodo dell'autonomia differenziata

Il primo obiettivo è quello di garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale gli stessi diritti sociali e civili. La recente sentenza della Corte costituzionale fa chiarezza e perimetra il modello del regionalismo italiano, privilegiando la cooperazione tra i diversi livelli di governo, nell'ottica dei principi di solidarietà, di unità giuridica ed economica e di leale collaborazione. Sono condizioni imprescindibili per sostenere, da un lato lo sviluppo del Mezzogiorno e, dall'altro lato, per valorizzare le peculiarità territoriali italiane, nel quadro della Costituzione.

Una sfida, quella del Centro, finalizzata anche a colmare il divario tra Nord e Sud sul fronte dell'istruzione.

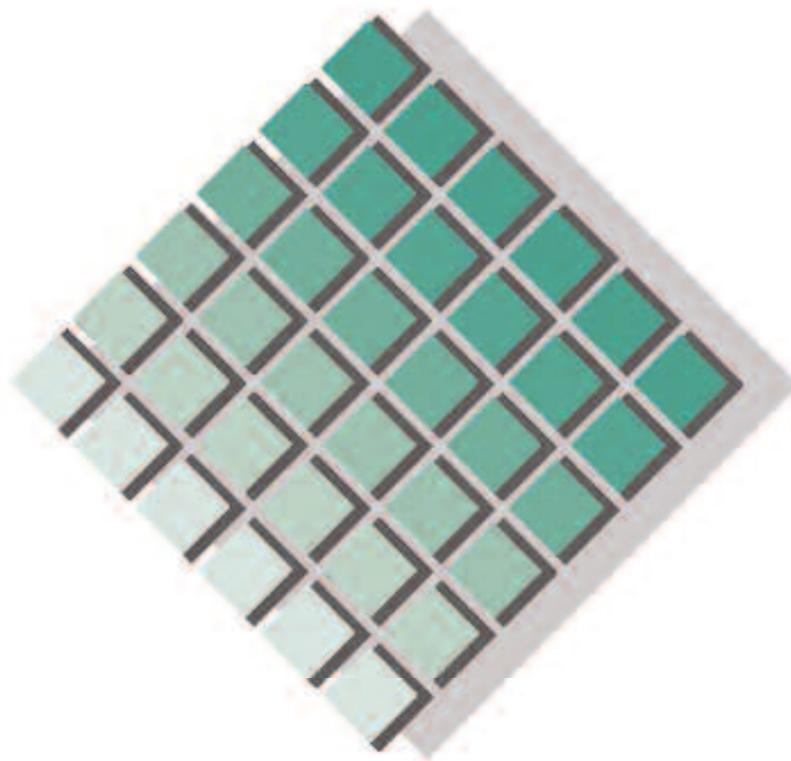
Il compito principale della politica, delle istituzioni è quello di investire nel futuro delle giovani generazioni. Il livello di istruzione dei Paesi UE, misurato dalle indagini OCSE PISA, è in calo, a favore dei Paesi asiatici. Bisognerebbe rafforzare le conoscenze di base e rivedere l'approccio alle competenze, garantendo una maggiore collaborazione tra istituzioni scolastiche, mondo accademico, centri ed enti di ricerca ed amministrazione e formare profili sempre più inter ed intradisciplinari. Gli investimenti e le risorse previste dal PNRR vanno in questa direzione, non possiamo perdere questa occasione storica.



ESPERIENZA INTERNAZIONALE & PRODUZIONE MADE IN ITALY

- 40 anni di esperienza
- Capacità produttiva di oltre 35.000 unità per il mercato mondiale
- Rete di distribuzione in più di 70 paesi
- 4 impianti di produzione con una superficie totale di 110.000 m² e 70.000 m² di superficie coperta
- Uffici all'estero: Regno Unito, Germania, Stati Uniti

www.brunogenerators.it



CHIME

AMBIENTE

Un anno di impegno sul fronte della prevenzione e di collaborazione con le Procure regionali

Arpac, agenzia da potenziare

Il direttore generale, Sorvino: sempre nuove incombenze e responsabilità, su una struttura gracile

«In Italia, colpita dall'alluvione della Romagna, ma anche da situazioni di crisi idrica, il convulso 2024 è stato connotato dall'impegnativo processo di attuazione del PNRR e strumenti collegati, dal difficile coordinamento tra politiche ambientali ed energetiche, da aggiornamenti ed innovazioni normative tra cui l'attuazione di direttive unionali, l'avvio della revisione del Codice/TESTO unico dell'ambiente (Dlgs 152/2006) e, da ultima, l'attesa emanazione da parte del governo del "Regolamento ispettori" del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (SNPA) al fine di disciplinare l'esercizio della funzione ispettiva per il personale tecnico delle Agenzie ambientali».

Stefano Sorvino, direttore generale di Arpa Campania, delinea i tratti di un anno molto complesso, soffermandosi in particolare sullo scenario territoriale della Campania.

Direttore, un anno di impegno in Campania...

«Sì, questo territorio è caratterizzato da diffusi rischi naturali ed antropici (di natura ambientale, sismica e bradisismica, vulcanica, idraulico-alluvionale ed idrogeologica), che si presenta da sempre come concentrato di complessità e fragilità ma al tempo stesso laboratorio di esperienze significative e soluzioni avanzate».

L'Arpac, di fatto, è presente su tutti gli scenari.

«La nostra Agenzia è più che mai sottoposta alla stressante e visibile pressione di sempre nuove incombenze e responsabilità, della più svariata provenienza, disponendo però di una struttura gracile per sottodotazione di risorse finanziarie ed umane, nonostante apprezzabili segnali di attenzione e rafforzamento da parte del governo regionale, fortemente impegnato negli obiettivi delle politiche ambientali».

Nonostante le gravi carenze di organico tecnico, Arpa Campania - grazie all'impegno, alla professionalità e, talvolta, persino all'abnegazione di larga parte del suo personale - è sinora riuscita a fronteggiare le molteplici richieste ed i fabbisogni di intervento, ordinari e straordinari, provenienti dai diversi livelli istituzionali e da ogni area del territorio regionale sui più vari tematismi, configurandosi come l'Agenzia dai "cento mestieri"».

Qual è lo stato dell'aria?

«Fondamentale e delicato risulta il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico, rilevato attraverso l'articolata rete delle centraline, fisse e mobili, in costante ammodernamento tecnologico verso obiettivi di intensificazione qualitativa delle misurazioni e speciazione delle fonti emissive settoriali. Il monitoraggio offre un set di indicatori variabili e in parte critici con diffusi sforamenti, soprattutto per le polveri sottili ed ultrasottili (PM 10 e 2.5), influenzati dagli elementi meteo-climatici stagionali e dalla conformazione geomorfologica degli areali, come nel resto del Paese - con la punta più critica in Pianura Padana - spesso in difficoltà rispetto ai più severi e rigorosi parametri nazionali, con conseguenti procedure d'infrazione aperte a carico dell'Italia. Le criticità dell'aria si rilevano principalmente nell'agglomerato Napoli-Caserta per il biossido di azoto e per l'ozono nonché per il particolato sospeso PM 10 e PM 2.5 mentre rilevano - per le emissioni in atmosfera - soprattutto i contributi settoriali provenienti dai trasporti stradali ed altre sorgenti mobili, dai sistemi di riscaldamento con caldaie e camini, dagli impianti di combustione industriali e produttivi, dall'agricoltura anche per effetto di abbruciamenti ed incendi boschivi oltre all'apporto naturale delle polveri sahariane. È stato ulteriormente potenziato il monitoraggio - attraverso numerose stazioni di rilevamento-della qualità delle acque interne (superficiali e sotterranee) e di transizione rispetto all'inquinamento dei corpi idrici e delle falde, soprattutto di tipo biologico da scarichi civili non depurati più che da contaminazioni chimiche di provenienza industriale, evidenziandosi criticità da tetracloroetilene



in alcune aree».

E i fiumi?

«Nello stato ecologico dei fiumi della Campania si rileva - al netto dei tratti a monte - una più o meno diffusa condizione di inquinamento conseguente allo scarico di reflui provenienti dai comparti civile, agricolo e zootecnico, mentre invece il buono stato chimico del 77% dei corpi idrici esprime un inquinamento molto ridotto per sostanze provenienti dalle attività industriali. In Campania si registra la presenza di oltre 600 impianti di depurazione delle acque reflue urbane ma circa il 13% dei comuni non è ancora adeguatamente servito da un depuratore funzionante e la impiantistica fognario-depurativa - in fase di completamento - non è per ora in grado di servire la totalità dei residenti, mentre invece la rifunzionalizzazione dei grandi impianti comprensoriali del Golfo di Napoli ha prodotto notevoli avanzamenti sulla qualità della balneazione. Non ottimale risulta il quadro delle acque di transizione ed in particolare dei laghi flegrei - Miseno, Fusaro, Lucrino e Patria - laddove, allo stato, solo il primo raggiunge lo stato ecologico di buono mentre gli altri tre non conseguono l'obiettivo, a causa dell'elevato tenore di nutrienti nelle acque».

Le acque dei nostri mari sono balneabili?

«Anche quest'anno è stata notevolissima l'attività di monitoraggio della balneazione, con impatto sensibile sulla fruizione collettiva, svolta da Arpac con il supporto di propri mezzi nautici - per tutta la durata della stagione balneare - sui circa cinquecento chilometri di costa della Campania, con migliaia di prelievi e campionamenti seguiti da analisi di laboratorio, effettuati con capillare periodicità a tutela della salute dei bagnanti. Il monitoraggio mare restituisce un quadro ottimale del litorale campano per il 98% balneabile, con una elevata percentuale classificata eccellente (88%) ed il pieno recupero di tratti costieri in passato degradati, come il Litorale Domizio (coronato, tra l'altro, dall'attribuzione della "bandiera blu" al comune di Castel Volturno)».

Il lavoro di bonifica dà i suoi frutti, evidentemente.

«Arpac concorre in modo determinante all'elaborazione ed all'aggiornamento del Piano regionale di bonifica, ed a tutte le fasi degli articolati procedimenti - dal controllo delle indagini preliminari ai piani di caratterizzazione ed alle analisi di rischio - sino al controllo mediante controcampioni delle operazioni di bonifica vera e propria con la loro successiva validazione ai fini della certificazione di avvenuta bonifica».

Parliamo di rifiuti.

«Di assoluto rilievo resta la tematica dei rifiuti, laddove in Campania il dato di produzione pro capite di quelli urbani risulta molto al di sotto della media nazionale, con un andamento di decrescita nel lungo periodo, mentre circa il 56% dei 2.6 milioni di tonnellate di rifiuti ur-

bani prodotti in Campania è stato raccolto in maniera differenziata per frazioni merceologiche ed avviato a recupero, in filiera secondo le regole dell'iniziativa privata, consolidando un andamento in crescita negli ultimi anni».

Tuttavia l'obiettivo normativo del 65% non è stato ancora centrato dalla media regionale per il pesante ritardo di alcuni grossi centri urbani delle province di Napoli e Caserta - rispetto alle performance virtuose del Sannio, dell'Irpinia e del Salernitano - tra cui il capoluogo partenopeo, per oggettive difficoltà strutturali, che pure nell'ultimo biennio ha avviato un incisivo percorso di recupero. La gran parte dei rifiuti indifferenziati, previo pretrattamento, viene incenerita dal termovalorizzatore con recupero energetico di Acerra, collocando la nostra regione al terzo posto in Italia per incenerimento dei rifiuti urbani, dopo la Lombardia e l'Emilia Romagna».

Notevole attività hanno svolto i Dipartimenti territoriali di Arpac in materia di agenti fisici per il contrasto all'inquinamento acustico ed elettromagnetico. In particolare sono stati svolti circa 3.000 controlli in materia di rumore ed elettromagnetismo - dove è da tempo in atto la

fiuti, scarichi idrici non autorizzati o non conformi, emissioni inquinanti e miasmi, siti contaminati e bonifiche, impianti di depurazione e rifiuti, incendi e quant'altro. Le collaborazioni vengono rese da Arpac sia ai corpi specializzati in polizia ambientale (Carabinieri Forestali e NOE, Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza aeronavale), sia alle forze di polizia territoriali, sia alle Polizie locali di Comuni e Province, con un carico di lavoro in campo davvero quotidiano e vessante. In via semplificativa sono stati effettuati da Arpac, nel corso dell'anno, circa 700 sopralluoghi oltre alle circa 1.100 relazioni di asseverazione tecnica oltre 2.000 prescrizioni impartite nell'ambito delle procedure estintive dei reati contravvenzionali in materia ambientale».

Quali di rilievo?

«Tra le molteplici attività rese da Arpac nei procedimenti giudiziari spiccano alcune di significativo rilievo - relative ad ambiti interprovinciali vasti - anche per i risultati finora conseguiti, tra cui le pluriennali indagini relative all'inquinamento del bacino del Sarno (soprattutto nell'area di foce), dirette dalle Procure di Torre Annunziata, Nocera Inferiore ed



ristrutturazione delle reti e sono subentrate durante l'anno, modifiche normative - evidenziandosi un livello di non conformità pari al 16%, mentre i superamenti dei limiti normativi sono stati rilevati soprattutto nell'ambito dei controlli dell'inquinamento acustico nei centri urbani».

Gli eco-reati sono il nuovo fronte di contrasto?

«In Campania l'Agenzia ambientale - oltre alle attività primarie di prevenzione collettiva - concorre, con significativo impegno, alle voluminose attività dirette dalle Autorità giudiziarie di contrasto e repressione degli eco-reati ed illeciti ambientali su tutto il territorio regionale e, in particolare, in alcune aree. È stato sinora offerto da Arpac costante e puntuale riscontro alle molteplici richieste di collaborazione e supporto tecnico delle dieci Procure della Repubblica, operanti in Campania, e degli organi di polizia delegati per indagini ed accertamenti relativi soprattutto alla gestione illegale di ri-

frequentemente svolte in collaborazione con i Vigili del Fuoco, a valle dei numerosi incendi - divampati soprattutto in periodo estivo - alcuni dei quali purtroppo di significativo rilievo, come ad esempio la combustione dolosa di rifiuti del 30 luglio scorso avvenuta in una piazzola del sito militare di Persano (Sa). Nonostante la strutturale sottodotazione di risorse ordinarie - stridente con la moltiplicazione esponenziale di compiti ed esigenze di intervento - l'Agenzia si è industriata per rinnovare e potenziare le proprie strutture e dotazioni, in particolare con l'utilizzo nell'ultimo biennio di circa quindici milioni tra fondi statali (PNC) e regionali (POR-azione 1) per l'ammmodernamento del parco laboratoristico ed il rafforzamento delle attrezzature e strumentazioni per il monitoraggio ambientale (prog. AIMA), anche con la partecipazione a progetti in partenariato interistituzionale e scientifico».

Quindi sono stati rafforzati i laboratori sul territorio?

«Sì, con le risorse di investimento sono stati potenziati, tra l'altro, i laboratori regionali di Agnano, le aree analitiche di Avellino e Benevento - soprattutto per i laboratori dedicati alle acque interne - il laboratorio mare di Napoli, con strumenti specifici per le microplastiche, ed i laboratori alimentari anche con l'ampliamento della gamma di prestazioni analitiche. L'Agenzia ha parzialmente sopperito all'assottigliamento del personale mediante un (sia pur limitato) reclutamento straordinario, con il ricorso flessibile e mixato agli istituti a tempo determinato, con collaborazioni a progetto, mobilità e comandi, stabilizzazioni di personale esperto, operando utili rotazioni e ricambi nelle proprie strutture ed attivando percorsi di valorizzazione delle tante risorse interne meritevoli, oltre alla produzione di una serie di regolamenti aggiornati ed al continuo allineamento alle evoluzioni normative (in materia di trasparenza, performance e controlli, digitalizzazione, sicurezza, privacy, ecc.) nel progressivo superamento di criticità ataviche».

Chiediamo con il profilo finanziario-contabile.

«Ferma restando l'insufficienza dei trasferimenti ordinari per la spesa corrente relativa soprattutto al personale, si segnalano la buona gestione di cassa e l'elevato indice di tempestività dei pagamenti. Risulta in equilibrio la gestione della società partecipata in house Arpac Multiservizi - che svolge prestazioni di supporto sulla base del piano industriale e delle specifiche contrattuali - e si sta gradualmente realizzando un progetto di razionalizzazione e miglioramento logistico delle sedi e dei laboratori, con risparmio e benefici organizzativi».

A fine novembre la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Campania, in sede di giudizio di parifica del bilancio regionale - sulla base di un filone sollevato a livello nazionale - ha mosso articolati rilievi alla Regione sulla legittimità della imputazione quasi esclusiva del (limitato) finanziamento di Arpac, a valere per lo 0,53%, sul riparto del Fondo sanitario regionale (FSR) anziché sui capitali dell'Ambiente, pur essendo molte delle sue prestazioni collegate inscindibilmente ad obiettivi di tutela sanitaria e all'erogazione obbligatoria dei livelli essenziali di assistenza (LEA), con una evidente connessione tra la sfera dell'ambiente e quella della salute. La Regione ha conseguentemente attivato le necessarie azioni correttive per un equo riparto dei trasferimenti tra i capitoli della manovra di bilancio, anche con specifiche modifiche alla normativa di riferimento per le voci di finanziamento dell'Agenzia».

In definitiva si consolida a tutto tondo l'assoluta esigenza, ormai improcrastinabile, di potenziare e rafforzare l'Agenzia per la protezione dell'ambiente, che costituisce - oggi più che mai - uno strumento essenziale di presidio, vitale per le azioni di controllo, monitoraggio e prevenzione a salvaguardia dell'ambiente e per la sostenibilità dello sviluppo. Soddisfatti per l'anno trascorso, stressante ma produttivo, porgiamo un sentito e caloroso augurio a tutti nell'auspicio che si dischiude un 2025 sereno e foriero di buoni risultati per la comunità campana».

SVILUPPO

L'Its Academy "Antonio Bruno" di Grottaminarda tra formazione e immissione nel lavoro

Cari giovani, le aziende vi cercano

Il direttore tecnico Tirri: la parte pubblica aiuti nel coinvolgere e informare di queste opportunità

«Sviluppo è una parola che spesso viene usata ed anche abusata. Sicuramente ha valore enorme per i territori e per le popolazioni. E quando questo si concretizza si constata miglioramenti sociali e soddisfazioni per tutti».

Carmine Tirri, direttore tecnico dell'Its Academy Antonio Bruno, presidente Giuseppe Bruno, introduce i temi a cui si ispira la mission degli istituti tecnici superiori.

Direttore, parlava di sviluppo...

«Uno dei maggiori elementi che agevolano lo sviluppo, oltre alle infrastrutture idonee, è la formazione dei giovani. In questo ambito l'Its Academy Antonio Bruno sta rappresentando uno strumento concreto e valido per migliorare lo standard della nostra area e per capovolgere delle visioni errate che hanno rallentato in passato enormemente l'evoluzione economica, ambientale e sociale. Questa Fondazione, che opera senza fini di lucro, coinvolge oltre quaranta imprese industriali, una decina di Istituti tecnici superiori, alcuni Enti locali, l'università di Salerno e Confindustria. Tutti collaborano attivamente per portare avanti gli obiettivi prefissati».

Ci dica i risultati ottenuti fino ad ora.

«Ad oggi sono stati completati sette corsi con 140 diplomati in meccatronica con un placement del 95%. Tra il 2025 e 2026 si completeranno altri sette corsi con altri 140 allievi diplomati. Sono dei risultati esaltanti che stanno dando soddisfazione alle industrie, anche se le loro richieste sono ben superiori. La tipicità ed i meccanismi caratterizzanti questa formazione di tecnici sono allineati con gli standard nazionali ed europei e si sono dimostrati vincenti ed entusiasmanti per tutti gli attori. Le materie che vengono affrontate in modo concreto ed operativo con docenti che vengono dal mon-



do produttivo e professionale sono quelle dove c'è maggiore carenza e sempre in fase di avanzamento».

Cioè quali?

«Non sono solo le discipline legate al mondo dell'Industry 4.0 e 5.0 ma anche quelle per sviluppare attitudini di coesione sociale, sviluppo di idee, capacità innovative e creazioni di imprese (Start Up). A volte si riscontra questa forte esigenza soprattutto nelle zone interne, dove la carenza di soft skill genera fenomeni dannosissimi per i paesi, quali il degrado sociale ed il calo demografico. Uno dei risultati più immediati e tangibili che ha portato l'attività dell'Its Academy Bruno è stato sicuramen-

te quella di costruire un vero e proprio network tra le parti attive e volenterose della nostra Regione. Lo scambio di conoscenze di informazioni tecniche, professionali e commerciali hanno fatto scoprire una potenzialità enorme del sistema in generale e soprattutto dare soddisfazione a tante imprese e giovani tecnici. Ovviamente c'è ancora molto da fare, e anche da rincorrere chi sta più avanti o è più forte».

Chi dovrebbe dare di più?

«Ci si aspetta che chi gestisce l'apparato pubblico o le rappresentanze sociali nei piccoli comuni (forum giovani, sindacati, associazioni, pro loco etc) faccia un lavoro di trincea in modo tecnico e razionale, partendo dall'anagrafe

comunale! Tale da documentarsi, informare ed agire concretamente per coinvolgere i giovani, non per fargli fare la domanda nell'esercito, in polizia o come personale Ata nelle scuole ma proporre le opportunità del territorio mediante la formazione. È deprimente parlare/intervistare ragazzi di 20/25 anni che conoscono bene solo i bar e le sagre del paese e non le attività produttive e le opportunità che offrono. I corsi ITS sono gratis, finanziati dalla Regione o dal Pnrr e sono previste borse di studio ed aiuti ai ragazzi/e. Sono 1100 ore (12 mesi) di formazione tecnica/laboratoriale in aula ed 800 ore (5 mesi) di stage operativo in azienda. Il motto che dopo un anno dall'iscrizione si entra in azienda è giusto!».



**SCOPRI I PERCORSI POST DIPLOMA CHE OFFRONO
UNA FORMAZIONE TECNICA ALTAMENTE QUALIFICATA
PER ENTRARE SUBITO NEL MONDO DEL LAVORO!**

**CORSI DI MECCATRONICA POST DIPLOMA
CORSI GRATUITI
BORSE DI STUDIO
STAGE AZIENDALI
PLACEMENT 90%**

ITS ACADEMY FONDAZIONE "ANTONIO BRUNO"
VIA CASTELLO, 24 - GROTTAMINARDA (AV)
TEL.: 0825/1740048 - CELL.: 331/9517881
WWW.ITSANTONIOBRUNO.IT - INFO@ITSANTONIOBRUNO.IT



GIORDANO
UBALDO

I SERVIZI

REVISIONE CAMBI AUTOMATICI
TAGLIANDO IN UN'ORA
IMPIANTI GPL
CLIMATIZZAZIONE
DIAGNOSI ELETTRONICA CON DIAGNOSTICI CASA MADRE
IMPIANTI FRENANTI
INIEZIONE DIESEL, BENZINA, GPL, METANO
SISTEMI SATELLITARI
SOSPENSIONE AD ARIA
SOCCORSO STRADALE H24
AUTO SOSTITUTIVA
TAGLIANDO ORDINARIO IN 1 ORA
CARROZZERIA
GOMMISTA
REVISIONE PERIODICA
LAVAGGIO
PRESA E RICONSEGNA

DAMA comunicazione



VIA PADULE - MONTEFORTE IRPINO

Ubaldo Giordano 366 231 7218

Pasquale Sandullo 347 3864420

0825 683832

SEGUICI SUI SOCIAL



CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA SRL Dalla Nasa premio per Space Apps Challenge 2024. A Solofra la tecnologia Better

Ambiente, nuova sfida evolutiva

Il privilegio di essere presenti nel momento in cui il presente diviene futuro

Un anno, il 2024, che lascerà il suo segno per sempre! Con pochi passaggi determinanti, tra le acciaierie di Terni e lo sviluppo delle aree industriali interne con il PNRR, ha visto trasformare i problemi in opportunità affrontando le criticità ambientali, a livello nazionale ed internazionale, attraverso una costante sfida evolutiva da vincere con il massimo impegno. Come ha sottolineato il gradito riconoscimento della NASA alla Space Apps Challenge 2024, che ha premiato presso la CCIAA Irpina-Sannio la nostra innovazione sulla biofiltrazione all'evento locale di Napoli e all'evento Universale degli Stati Uniti, ogni lavoro ci trasforma migliorando le nostre competenze fino a far evolvere i nostri stessi obiettivi in nuove prospettive per l'Umanità.

Il completamento dei lavori sul depuratore industriale di Solofra (AV) per l'abbattimento delle emissioni odorigene nauseabonde, che impiega vantaggiosamente la nostra innovativa tecnologia biofiltrante BETTER, colma un vuoto del passato proiettando nuove prospettive di economia circolare per aumentare la sostenibilità di ogni altro depuratore italiano.

Mentre la presentazione dello stesso metodo BETTER applicato all'azzerramento dello SMOG prodotto da un gruppo elettrogeno in assetto cogenerativo per la ricarica di una auto 100% elettrica al GREEN MED EXPO&SYMPOSIUM (waste, water and energy) presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, ospitati con lungimiranza all'interno del Viale della Sostenibilità degli Stati Generali sull'Ambiente 2024 della Regione Campania, ha donato al Mondo una dimostrazione storica sia per rapidità di installazione (1 solo giorno) che per efficacia del metodo: nessun visitatore notava fumi o rumorosità del cogeneratore ma solo l'auto 100% elettrica in ricarica come per magia.

Il 2024 è passato e come tutti ci stiamo preparando al 2025 con non pochi problemi all'orizzonte, tra cui l'incertezza dei ritardi nell'attuale contesto d'espressione economico-finanziaria, ma spinti dalla necessaria audace inquietudine di chi non può voltare le spalle ai cinquecentomila decessi causati ogni anno in Europa dall'inquinamento dell'aria, e alla conseguente greve infrazione comunitaria che sanziona pesantemente le regioni italiane inermi contro lo SMOG portando alla sterile insalubrità dei territori in cui dovranno crescere i nostri nipoti il cui destino appare distortamente decadente. A tal fine, sperando di vedere al più presto possibile anche sui nostri territori il giorno in cui le idee possano essere realizzate in modo libero da autolimitazioni, stiamo sognando l'attuazione del più logico e rapido progetto di transizione ecologica che possa favorire la qualità dell'aria delle nostre coste, ossia l'immediata elettrificazione dei porti italiani - cominciando da quelli campani (come fu nel 1839 per la ferrovia) - attraverso dei sistemi di nostra concezione denominati BioElettroCogeneratori4.0 (BEC-5.0) generando un'onda di ripresa e resilienza in tutto il Mondo visto che solo sulle coste abita il 40% della popolazione. Purtroppo, le sole navi da crociera presenti sul territorio europeo, senza contare gli altri tipi di imbarcazioni commerciali, generano uno SMOG maggiore di tutto l'intero traffico stradale comunitario per via della necessità di mantenere sempre attivi i generatori elettrici per alimentare i sistemi ausiliari alla navigazione (circa il 40% della potenza installata a bordo).

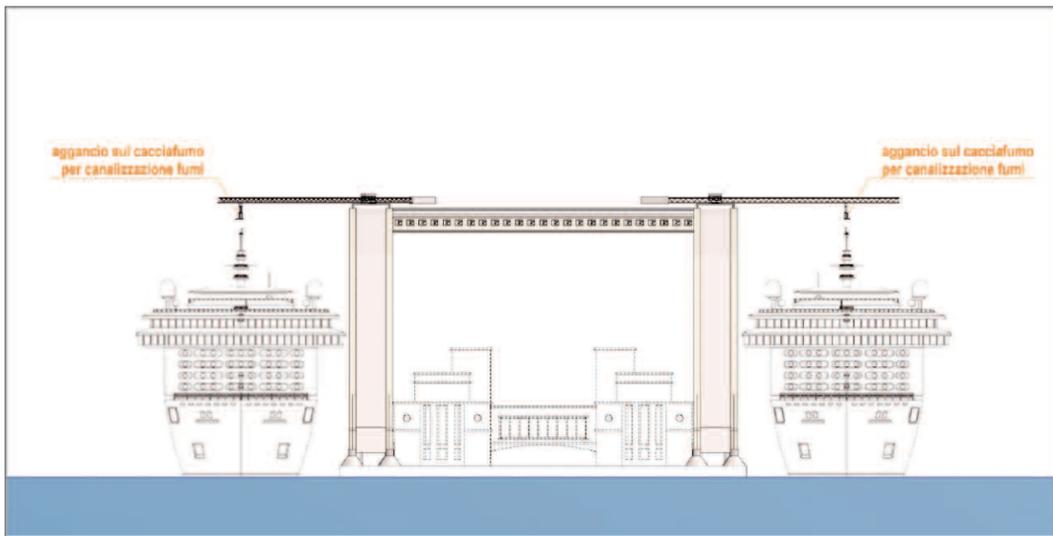
Quindi, impiegando dei semplici container navali nei pressi delle banchine portuali contenenti meno della metà dei gruppi elettrogeni presenti sulle navi che attraccano ai porti, si potrà consentire lo spegnimento dei motori. Tuttavia, questo approccio non è stato mai perseguito prima poiché senza il contributo dei biofiltri BETTER saremmo esattamente punto e a capo poiché i fumi evitati dai motori delle navi sarebbero sostituiti dai fumi prodotti dai generatori di terra. Però ora, grazie alla innovazione da noi proposta, i fumi dei



motori statici presenti su terraferma per produrre energia, possono essere facilmente connessi ad un biofiltro BETTER (integrato nello stesso container del gruppo elettrogeno con aumento dell'insonorizzazione come per i nostri sistemi BEC-5.0 esposti quest'anno alla Mostra d'Oltremare a Napoli presso il Viale della Sostenibilità della Regione Campania) e quindi abbattuti in modo ecocompatibile senza gravare sull'Ambiente. Le navi sono già dotate delle necessarie prolunghe di connessione con le banchine. I generatori containerizzati (dalla vita ultraventennale) offrono una facile modularità d'impiego in modo da essere acquistati in base alle esigenze e, anche in vista di una futura realizzazione di nuove centrali, possono sempre essere impiegati come sistemi ausiliari a supporto della rete elettrica in caso di anomalie e/o manutenzioni. Inoltre, i sistemi BEC-5.0, essendo modulari e di immediato avvio, presentano il vantaggio di produrre energia elettrica solo dove e quando serve evitando perdite di trasmissione e di continuità forzata come accade per le centrali elettriche. Essi non necessitano di risorse umane di conduzione essendo dotati di tutti i necessari apparati di gestione da remoto. Infine, il serbatoio autonomo li rende alimentabili con combustibili tradizionali o rinnovabili ma di qualità sicuramente rientrante negli standard previsti dalle norme europee, offrendo in tal modo prestazioni maggiori e a minore impatto ambientale.

L'aria è di tutti, è un profondo e antichissimo compromesso tra tutte le forme di vita sul Pianeta Terra, poiché nessun organismo (pur necessitando sempre di energia) ha concepito riserve di aria neanche in acqua. Con l'aria pulita si può veicolare un messaggio autentico di rinnovamento e risorgimento per l'Umanità o al contrario, trascurandone la qualità, la si può porre drammaticamente in ginocchio. Con un'aria di ottima qualità si lavora meglio poiché la mente è più lucida e meno stressata, pertanto con l'augurio che possa essere una prospettiva per tutti non esiteremo a volgere lo sguardo al futuro con nuovi progetti nel campo del recupero delle plastiche disperse in mare non recuperabili coi metodi tradizionali, nel campo del riciclaggio dei rifiuti sulle future basi lunari e marziane, nel campo dell'energia rinnovabile (biogas, syngas, fotovoltaico e idrogeno) e nel campo del monitoraggio diffuso.

Nella speranza che la Natura ci conceda ancora un po' di tempo per rimediare allo squilibrio distruttivo causato dall'Uomo, si rinnova l'invito alla collaborazione con tutti gli interessati al tema ambientale per vincere l'improvvisabile sfida ecologica che viviamo tutti i giorni cogliendo l'occasione per augurare ad ogni persona di buona volontà cento anni di felicità.



L'OSSERVATORIO REGIONALE | Strumento fondamentale per monitorare e migliorare il sistema di gestione dei rifiuti

De Luca: la sfida parte dai servizi

Garantire trasparenza, promuovere la pianificazione a lungo termine e vigilare sull'efficienza dei processi

L'impegno per l'ambiente di Enzo De Luca, senatore e presidente dell'Osservatorio regionale rifiuti, nasce con la sua lunga carriera politica e poggia su una sensibilità profonda per l'ecologia declinata secondo il pensiero e i valori cattolici e una irriducibile idealità progressista. "Mi ispiro sempre alla straordinaria enciclica di Papa Francesco Laudato si', che dovrebbe essere il segnapolo per l'insegnamento della cultura ambientalista". Questo è il nucleo della mia riflessione".

Educare i giovani, è su questo che insiste De Luca: "Al simposio di giugno scorso abbiamo raccolto centinaia di progetti di studenti. Nel corso dell'anno abbiamo tenuto anche delle iniziative con il procuratore della Repubblica di Avellino Domenico Airoma e le forze dell'ordine proprio perché crediamo che l'educazione alla legalità, soprattutto in tema di gestione dei rifiuti sia il punto dal quale partire per arrivare ad una visione ecologista della società. Con Fiorella Pagliuca, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, abbiamo organizzato vari incontri.

Andiamo sul pratico...

La "Carta dei diritti e dei doveri" che l'Osservatorio ha presentato nei mesi scorsi rappresenta uno strumento per certi versi rivoluzionario, perché offre l'opportunità al cittadino di interagire con l'istituzione in tema di organizzazione e qualità del servizio ambientale, imponendo adeguati e rigorosi standard operativi alle autorità d'ambito e ai gestori del servizio integrato. La "Carta" completa sul piano normativo e regolamentare, e la riforma di assetto che la Legge Regionale 26 maggio 2016 numero 14, hanno l'obiettivo ormai vicino di rendere finalmente europeo il sistema dei Rifiuti in Campania, grazie al lavoro condotto in questi anni dal governatore della Campania Vincenzo De Luca e dall'assessore Fulvio Bonavitacola.

Con questa visione chiara e determinata De Luca continua a lavorare per una Campania più verde e sostenibile, affrontando le sfide del presente con lo sguardo rivolto all'orizzonte.

Senatore, qual è il ruolo strategico dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Campania nel contesto della gestione ambientale?

L'Osservatorio Regionale Rifiuti è uno strumento fondamentale per monitorare e migliorare il sistema di gestione dei rifiuti in Campania. Il nostro compito principale è garantire trasparenza, promuovere la pianificazione a lungo termine e vigilare sull'efficienza dei processi, dalla raccolta allo smaltimento lavoriamo per sostenere i comuni, favorendo la collaborazione tra gli enti locali, e per fornire indicazioni operative con sede su dati e analisi approfondite. L'obiettivo è evitare crisi come quelle del passato e costruire un modello che metta al centro la sostenibilità ambientale e la salute dei cittadini.

Quali sono le principali criticità che la Campania deve ancora affrontare in materia di gestione dei rifiuti?

La Campania ha fatto passi avanti, ma ci sono ancora problemi da risolvere. Uno dei principali è la disomogeneità tra i territori: ci sono comunità virtuose che superano il 70% di raccolta differenziata, mentre altre faticano a raggiungere il 30%. Dobbiamo potenziare gli impianti per il trattamento dei rifiuti organici e il recupero dei materiali e dobbiamo intensificare i controlli per contrastare ogni forma di gestione illecita dei rifiuti.

A che punto siamo?

Oggi la Campania vanta realtà virtuose e risultati incoraggianti. La raccolta differenziata è cresciuta notevolmente, con molti comuni che hanno raggiunto gli standard europei. Stiamo lavorando all'attivazione di nuovi impianti di trattamento come il biodigestore a Chianche. Inoltre, c'è una maggiore consapevolezza tra i cittadini, che stanno partecipando attivamente al cambiamento.

Qual è il suo piano per rafforzare l'economia circolare nella regione?

In Campania, stiamo puntando su diverse strategie: incentivare la costruzione di impianti per il riciclo e il recupero di materiali, promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica nel settore e sostenere le imprese che adottano modelli produttivi circolari. Poi ci sono i programmi di educazione am-



Enzo De Luca

bientale nelle scuole per far capire alle nuove generazioni che i rifiuti non sono un problema, ma una risorsa. La transizione verso l'economia circolare deve diventare una priorità per tutti.

La questione delle ecomafie è particolarmente delicata in Campania, lei è stato vice presidente della commissione del Senato e ha svolto un ruolo determinante per contrastare le ingerenze criminali nel settore dei rifiuti

Il Pd deve essere capace di interpretare i cambiamenti della società, mettendo al centro i temi fondamentali come la giustizia sociale, la sostenibilità ambientale e la lotta alle disuguaglianze

Le ecomafie sono una piaga che danneggia non solo l'ambiente, ma anche l'economia e la salute delle persone. Per combatterle, stiamo rafforzando i controlli attraverso la collaborazione con le forze dell'ordine e l'uso di tecnologie avanzate, come sistemi di tracciabilità digitale dei rifiuti. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per aumentare la trasparenza nei processi di gestione, riducendo le opportunità di infiltrazioni criminali. Anche il ruolo dei cittadini è fondamentale: la denuncia di attività sospette è uno strumento potente per isolare questi fenomeni. Non possiamo abbassare la guardia su questo fronte.

Quali sono le sue aspettative per il futuro della gestione dei rifiuti in Campania?

Sogno una Campania che diventi un esempio virtuoso per il resto del Paese. Voglio vedere un sistema in cui la raccolta differenziata superi il 70% in tutta la regione e in cui i rifiuti sono considerati una risorsa da valorizzare. Mi aspetto anche una rete di impianti moderni, efficienti e sostenibili, che riducano al minimo l'impatto ambientale. Infine, vorrei che l'illegalità nel settore fosse completamente debellata. E un percorso ambizioso, ma con il contributo di tutti - istituzioni, imprese e cittadini - possiamo raggiungere questi obiettivi.

Quali sono le priorità nell'organizzazione del ciclo integrato?

Le direttive europee ci spingono verso la chiusura del ciclo integrato di rifiuti e acqua. Le direttive sono state recepite da due leggi regionali, rispettivamente la 14 e la 15. Però è passato troppo tempo senza vedere i risultati richiesti. C'è bisogno di una accelerazione sull'affidamento

del servizio. I comuni debbono essere protagonisti, come dice la legge, sia per la gestione dell'acqua che dei rifiuti. A tale proposito, spero che riusciremo a salvare l'Alto Calore salvaguardando la gestione pubblica: l'omologa per il momento c'è stata ma dobbiamo mettere in campo degli interventi strutturali per il risanamento della rete idrica. C'è una dispersione idrica insopportabile e bisogna intervenire tempestivamente mettendo con una serie di progetti in raccordo con tutti i comuni. Ma l'Alto Calore deve essere protagonista e non delegare ad altri questo lavoro: ha tutte le competenze per utilizzare i fondi a disposizione che mette in campo la Regione.

Lei è un esponente del Pd della prima ora, di cosa ha bisogno il partito in un momento particolare come quello attuale?

Il partito deve essere capace di interpretare i cambiamenti della società, mettendo al centro i temi fondamentali come la giustizia sociale, la sostenibilità ambientale e la lotta alle disuguaglianze. È necessario un rilancio che parta dalla base, ascoltando i cittadini e lavorando per riconquistare la loro fiducia. Non possiamo tollerare, e parlo anche dell'Irpinia, che il Pd lavori come un comitato elettorale, senza prestare attenzione alle sollecitazioni che arrivano dagli iscritti, da quelli veri intendo e non da tesserati a loro insaputa. Siamo all'Abc della politica.

Personalmente, credo che il Pd abbia ancora la forza e le competenze, ma è indispensabile superare le divisioni interne, valorizzare le idee migliori e costruire una visione chiara e condivisa per il futuro. Solo così potremo rispondere alle sfide che ci attendono e tornare ad essere un partito vicino alla gente, con un forte radicamento nel territorio e un approccio pragmatico ai problemi, qualità che sono essenziali per chi vuole davvero servire la comunità. La sfida è di mettere da parte i personalismi per costruire un progetto condiviso e orientato al bene comune.



CAMPANIA IN SALUTE

LA PREVENZIONE TI SALVA LA VITA

UN CANCRO DIAGNOSTICATO PRECOCEMENTE PUÒ ESSERE CURATO

Aderisci alle giornate di screening organizzate dalla Regione Campania e dalla tua Asl accedendo al Portale Salute del Cittadino



sinfonia.regione.campania.it

#mivogliobene



Piano finanziato ai sensi del DCA n. 38/2016

SUOR ORSOLA BENINCASA

Unisob: la spendibilità sul mercato del lavoro supera di oltre il 10% la media nazionale

Un premio ai laureati eccellenti

Dalla magistratura al giornalismo passando per il cinema e il teatro: ecco gli 'Alumni Praeclari'

Ci sono ben due magistrati tra i "Magnifici Dieci" del Premio "Alumni Praeclari ALSOB" 2024, il tradizionale riconoscimento di fine anno che l'Università Suor Orsola Benincasa assegna ai laureati Unisob che hanno raggiunto posizioni professionali di eccellenza.

Rosangela D'Aiuto, cilentana di Vallo della Lucania, classe 1997, è tra i più giovani vincitori dell'ultima edizione del concorso in magistratura. Premiata dal fondatore dell'associazione ALSOB, Lucilla Gatt e dal presidente ALSOB, Maria Cristina Gaeta, ha raccontato del suo sogno di una carriera da giudice penale anche in area di frontiera. L'altro magistrato insignito del riconoscimento è stato Benedetta Ferone, napoletana, attualmente magistrato della sezione civile del Tribunale di Napoli, dopo una prima esperienza al Tribunale per i Minorenni di Campobasso.

"Questo doppio riconoscimento a due giovani magistrati - sottolinea il Rettore Lucio d'Alessandro - è la dimostrazione concreta del successo della metodologia didattica del nostro corso di laurea in giurisprudenza che ormai da oltre un lustro ha istituito, accanto ad indirizzi innovativi come quello per giuristi delle nuove tecnologie, un solido e rigoroso indirizzo di studi specificamente dedicato alla preparazione per il concorso in magistratura".

Testimone della solida preparazione per i concorsi pubblici dei corsi di laurea del Suor Orsola è anche Valeria Oliva, funzionario amministrativo e giurista della Corte dei Conti.

Un dato di provenienza non casuale quello dei vincitori dei concorsi pubblici visto che più del 61% dei laureati al Suor Orsola lavora nel settore pubblico con una percentuale superiore di oltre il 20% rispetto alla media delle Università campane, così come riportato negli ultimi dati AlmaLaurea.

"Fare per imparare" è uno dei must della metodologia didattica del Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione del Suor Orsola che ha premiato tre laureati simbolo del set-



Benedetta Ferone è uno dei due magistrati vincitori del Premio ALSOB 2024



Imma Chiatto premiata per il lavoro a favore dei bambini autistici su un bene confiscato a Casal di Principe

tore accademico delle scienze dello spettacolo e della produzione multimediale: Nunzia Marciano, scrittrice, conduttrice e project manager della produzione televisiva, Laura Bertoni, social media manager del Teatro Diana di Napoli e Isabella Cirillo (tra i primi allievi del Master in Cinema e Televisione fondato nel 2015 con la direzione del produttore Nicola Giuliano) format and acquisition supervisor della società di produzione televisiva e multimediale Standbyme.

C'era anche il direttore del Dipartimento di Scienze umanistiche, Paola Villani, a premiare i laureati eccellenti del suo Dipartimento come Carla Papa, research manager presso la Direzione ricerca e valorizzazione delle conoscenze dell'Università di Pisa.

Il laureato eccellente interdisciplinare di quest'anno è Ugo Picarelli, che al Suor Orsola ha conseguito prima la laurea in Turismo per i beni culturali e poi quella in Comunicazione pubblica e d'impresa, rappresenta in particolare la grande vocazione della metodologia didattica Unisob alla formazione di competenze anche di progettazione e management imprenditoriale. Tra le sue 'imprese' la fondazione di alcune delle Fiere italiane di maggiore successo e vocazione internazionale: Fare Turismo, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e HospitalitySud.

Il testimone dell'eccellenza dell'alta formazione post-lauream del Suor Orsola quest'anno è stato Cristiano Faranna che al Suor Orsola ha completato il percorso accademico di comunicazione con la Scuo-

la di Giornalismo, fondata nel 2003 da Paolo Mieli ed oggi è il responsabile dell'area comunicazione della Fondazione Pol.i.s. che per la Regione Campania si occupa di vittime innocenti della criminalità e beni confiscati.

Un applauso denso di commozione l'aula magna del Suor Orsola lo ha tributato quest'anno ad Imma Chiatto, laurea magistrale in Scienze pedagogiche, responsabile clinico della cooperativa sociale Global Care che opera in un ben confiscato a Casal di Principe al boss Francesco Schiavone "Sandokan" e si occupa dell'assistenza di persone con disabilità e delle loro famiglie offrendo servizi socio-sanitari ed educativi con particolare attenzione ai bambini, ragazzi e adulti affetti da disturbi dello spettro dell'autismo.



MODALITÀ E-LEARNING | 60 CFU (1500 ORE)

RIDUZIONI ECONOMICHE SPECIALI INDICATE NEI BANDI DI AMMISSIONE

QUOTE RIDOTTE PER L'ISCRIZIONE A ESAMI SINGOLI AGGIUNTIVI

SCADENZA DOMANDE DI AMMISSIONE: 31 GENNAIO 2025

Centro di Lifelong Learning
di Ateneo

CAMBIA
IL TUO
FUTURO
CON L'ALTA
FORMAZIONE

Master professionalizzanti
di I e II livello

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

ARTE, CULTURA E TURISMO Archeologia, professione, impresa / Educazione nei contesti culturali e museali / Management del turismo culturale / Mestieri della scrittura e dell'editoria

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E RELAZIONE D'AIUTO Consulenza e orientamento professionale / Esperto BES – Bisogni educativi speciali / Medical Humanities / Pedagogia clinica

DIRITTO, MINORI E CRIMINOLOGIA Criminologia clinica e scienze forensi / Pedagogia giuridica, forense e penitenziaria / Mediazione penale e giustizia riparativa / Mediazione penale minorile

MANAGEMENT NELLE AZIENDE E NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Comunicazione pubblica / Formazione e gestione delle Risorse Umane (H.R.) / Management per le funzioni di coordinamento nell'area delle professioni sanitarie / Organizzazione, management, e-government delle Pubbliche Amministrazioni / Traduzione professionale e mediazione linguistica per la comunicazione d'impresa

PROFESSIONI DELLA COMUNICAZIONE E DELLO SPETTACOLO Comunicazione multimediale dell'enogastronomia / Cinema e Televisione / Radiofonia / Arti performative. Teatro, pedagogia e didattica

SCUOLA ED EDUCAZIONE PERMANENTE Educazione degli adulti e Lifelong Learning / Etica, diversità e inclusione per le Istituzioni scolastiche / Didattica per l'insegnamento economico-giuridico nella scuola secondaria di II grado / Docente esperto in Lettere e Storia dell'arte / Docente esperto nell'insegnamento di Filosofia, scienze umane e storia



INFO & BANDI
UNISOB.NA.IT/MASTER



331.3464221

ARIANO IRPINO

La scommessa della città che riparte dal centro

I cantieri appena conclusi e quelli che si aprono per riqualificare il centro storico mostrano il lato positivo che ha connotato il 2024 ad Ariano Irpino. Tuttavia non è questo che rende soddisfatti gli amministratori arianesi, a cominciare dal sindaco **Enrico Franza**. Il primo cittadino si è speso per rendere Ariano Irpino il cuore pulsante, il centro politico e dei servizi, delle infrastrutture dell'area vasta che vede la città del tricolore alla testa. I risultati positivi riportati con la piattaforma logistica, con l'ausilio degli altri Comuni, e la capacità di unire sotto uno stesso gonfalone tutti i Comuni nella battaglia contro l'emergenza idrica, sono forse il risultato politico più importante raggiunto. Nell'immediato i fondi che sa-

ranno assegnati ai Comuni e Ariano ne è il massimo beneficiario, consentiranno alla città del tricolore di ridurre le perdite di acqua. Ma serve anche il marketing. Ariano si presenta con la rievocazione del dono delle Sacre spine e siede di diritto al tavolo accanto alle città più importanti. Quest'anno sono stati riaperti i "camminamenti del castello", una passeggiata suggestiva all'interno del maniero che offre un panorama unico. E infine, torniamo a parlare di centro storico che si rivitalizza grazie ai fondi che il Comune mette a disposizione di chi intende aprire nuove attività commerciali in quell'area. E altre attività hanno ricevuto finanziamenti grazie ai fondi per i Comuni marginali, proprio nella parte finale

dell'anno e a cavallo con il nuovo. Tra le vicende concluse in maniera positiva c'è quella tutta politica che si è consumata in maggioranza. E cioè l'uscita dall'alleanza di governo del gruppo Psi, il partito del sindaco, che si è posta all'opposizione. La rottura tuttavia è durata pochi mesi. Il sindaco è riuscito a ricucire lo strappo e il gruppo socialista è rientrato in maggioranza. Insomma si può parlare di un bilancio positivo. Certo ci sono anche situazioni che tengono sotto pressione gli amministratori. E che le minoranze ricordano sempre. A fine



anno c'è stata la questione della sede Inps. L'ente ha infatti aperto un bando per la ricerca di nuovi locali non solo ad Ariano ma anche a Grottaminarda. E questo eventuale trasferimento in altra città potrebbe rappresentare un colpo duro alle ambizioni di una città che vuole guidare un'intera area vasta. Le minoranze ci puntano per mettere in difficoltà Franza e la sua Giunta ma il sindaco sta lavorando per trovare le contromisure. La questione è complessa ma bisogna attendere per capire cosa può accadere. Il bilancio è buono e Franza può esserne soddisfatto.

BAIANO

Prioritario l'accesso ai fondi europei

«È stato un anno abbastanza ricco con una serie di opere pubbliche, dal Micro-nido in via Luigi Napolitano alla mensa scolastica alle spalle dell'istituto comprensivo in via Scafuri. Siamo in attesa dell'ok da parte della Regione per iniziare i lavori di pubblica illuminazione dell'efficientamento energetico con luci a Led». Il sindaco di Baiano, **Enrico Montanaro**, parla inoltre dei lavori per la biblioteca comunale all'interno del teatro "Colosseo" «ed entro il prossimo anno ci accingiamo a completare i lavori per la Casa Municipale. Un ringraziamento va all'ufficio tecnico che ci ha supportato in tutto per quanto riguarda la ricerca e la richiesta dei finanziamenti che questa amministrazione ha ottenuto. Per il prossi-

mo anno completeremo tutte le opere in corso e saremo a metà legislatura in quanto si va al voto nel 2027 in concomitanza con le elezioni politiche». Una nuova figura professionale sarà operativa in questo comune: «Grazie al concorso indetto dal Ministero per la coesione avremo un funzionario che si occuperà di Fondi europei. Intendiamo snellire il lavoro dell'ufficio tecnico che potrà dedicarsi agli aspetti specifici dei lavori pubblici. La nostra attenzione grazie a questa figura professionale sarà quindi puntata ad intercettare finanziamenti». Il



comune di Baiano, con una figura a carico dello Stato, snellerà il lavoro dal punto di vista burocratico. Non solo. «Avremo una figura specifica che potrà supportare al meglio il Comune nell'accesso ai fondi europei e seguire le varie pratiche fino al loro compimento, con la presentazione della documentazione adeguata entro i termini previsti, viste le procedure che sono abbastanza complesse. Una rivoluzione quindi nella macchina amministrativa comunale con una figura di supporto di tutto rispetto. Che sarà utile per ottenere opere finanziate seguendo quello che è il particolare iter che l'Unione europea impone. E

che solo attraverso queste figura finanziaria dallo Stato potrà accompagnare senza difficoltà ciascun procedimento». Passato il periodo festivo con la sfilata del Maio in onore di Santo Stefano si aprirà un anno per l'amministrazione comunale abbastanza intenso per un Comune che nel 2027 andrà a votare insieme al comune di Sirignano e poi anche ai comuni di Avella e Sperone, che hanno votato nell'autunno del 2021. Poiché nell'autunno del 2026 non è prevista alcuna tornata elettorale in autunno, le elezioni slitteranno al 2027. E a questa tornata importante il Comune intende arrivare preparato senza perdere occasioni come quella dell'accesso ai fondi europei.

BISACCIA

Sanità, lavoro, sicurezza: fate presto

«E' stato un anno di continuità rispetto ai precedenti, ma è certo che le novità verranno fuori. Partiamo dal polo scolastico: cantiere iniziato e poi fermato per problemi con la ditta. Abbiamo ripreso i fili della procedura con il ministero, sapendo a cosa si va incontro con la burocrazia. I soldi ci sono, andiamo avanti con la ripresa di questo importante progetto». Il sindaco di Bisaccia, **Marcello Arminio**, riconfermato alle scorse elezioni comunali, consegna il bilancio amministrativo, sapendo che sullo sfondo si consumano le storiche emergenze diventate croniche, specie nelle aree interne. «La mancanza di lavoro resta uno dei problemi di sempre - continua il sindaco - anche se qualcosa stiamo riuscendo a fare. Abbiamo avviato una ventina di ragazzi con il pro-

getto Gol. E si stanno svolgendo i concorsi al Comune: si tratta di una decina di persone tra operai, amministrativi e vigili urbani, di cui due posizioni apicali, responsabili di servizio rispettivamente nell'area tecnica e in quella finanziaria». Bisaccia è un punto di riferimento, nel campo della programmazione estiva, ma anche il programma di Natale e fine anno è degno di nota. Il sindaco scandisce i tempi: per Natale un ricco programma per i bambini, il 26 dicembre e il 5 gennaio. Confermata la calza del Comune. I giovani del Forum sono impegnati nella rappresentazione del presepe vivente, il 23 dicembre, nel centro storico, al polifunzionale invece gli spettacoli con i Gemelli di Guidonia in concerto, la commedia teatrale il 29 e poi il 3 gennaio il

comico Uccio De Santis. Altra carezza storica, i servizi sanitari. «Il nostro ex ospedale (oggi Struttura Polifunzionale per la salute) funziona, l'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi dà quello che ha. Il problema sanità è molto complicato, anche per quanto riguarda la medicina generale. I medici storici sono andati in pensione, e siamo dovuti correre ai ripari, per garantire l'assistenza ai nostri concittadini con altri due medici che fanno studio ad Aquilonia e Andretta ma che avranno uno studio anche qui a Bisaccia. Abbiamo creato le condizioni perché, almeno due volte a settimana, potesse-



ro assistere anche i nostri concittadini, mentre il medico che già faceva studio a Bisaccia ha preso altri assistiti. Mi auguro che lo Stato abbia la forza di cambiare strutturalmente le cose. La situazione ora non fa ben sperare in termini di lavoro, mentre il costo della vita si fa sempre più alto. Ma è la percezione della sicurezza il male di questi tempi. Anche qui dovrebbe avvenire un riesame dell'impostazione politica, che dovrebbe calarsi nei nostri territori. Quello della sicurezza anche nelle proprie case è uno degli elementi più preoccupanti, proporzionale alla mancanza di lavoro e alla capacità economica».

MERCUGLIANO

Montevergine al centro dei processi di sviluppo

Il 2024 ha segnato il rinnovo dell'amministrazione comunale, a Mercogliano: il sindaco **Vittorio D'Alessio** è stato riconfermato alla guida della maggioranza. I problemi riscontrati con la precedente squadra, come lo stesso primo cittadino sottolinea subito, assicura essere stati superati: «Abbiamo riformulato la squadra che sta operando al meglio su ognuna delle deleghe assegnate. Quanto ai lavori pubblici, stiamo procedendo con grande impegno. Tanti i capitoli aperti. Intanto attendiamo risposte sui bandi con la Regione per le progettazioni antisismiche presentate per le scuole. Altri due progetti importanti riguardano la scuola di Torelli e la bancarella a Montevergine. Per queste

ultime intendiamo dare un volto nuovo, utile sia per i commercianti che per i turisti. A proposito di Montevergine, ricordiamo un altro importante finanziamento ricevuto dall'Air, 26 milioni impegnati per la funicolare, arrivata alla fine della sua vita tecnica. Con queste risorse si riuscirà ad avviare il rimessaggio di tutta la struttura. Anche la piazza a Valle, davanti all'ingresso dell'impianto, verrà chiusa al traffico veicolare, e nascerà un parcheggio ad essa sot-



tostante. Sarà anche attivato un mezzo di trasporto elettrico che porterà gli anziani al santuario. Monte delle nostre scelte ruotano intorno al potenziamento del turismo religioso». Il bilancio amministrativo continua: «Sono state appaltate le cose comunali, saranno realizzati ventotto alloggi. Due milioni saranno utilizzati per la scuola di Capocastello, dove verrà allestito il museo con la storia della Zeza e delle tradizioni, con tutto il patrimonio immateriale di Mercogliano. Avuto 700mila euro per la ristrutturazione dell'asilo nido, e con il consorzio sarà ristrutturato un rudere del

Giubileo 2000 per l'accoglienza dei senzatetto. Ci sono altri cantieri aperti, la scuola Amatucci, ma abbiamo grosse criticità per il campo sportivo. Altra grossa opera, sono state convogliate le acque che dilavavano da Acqua Fidia nel vallone San Pietro, per scongiurare rischi di dissesto idrogeologico nel borgo. Sono molto soddisfatto anche pensando al bilancio finanziario: abbiamo abbattuto in cinque anni oltre sette milioni di debiti, attraverso piani di rateizzazione. E anche l'anticipazione di cassa non è dannosa come prima. Ci siamo riusciti anche attraverso una politica rigida, e contrastando l'evasione fiscale. Oggi possiamo finalmente accedere ai mutui».

SOLOFRA

Depuratore, ospedale, ma anche sfida culturale

Amministrazione al giro di boa: a due anni e mezzo dalle elezioni comunali il sindaco di Solofra, **Nicola Moretti**, tira le somme di questo 2024, che definisce «un anno pieno di iniziative. E Solofra in particolare brilla, nel verso senso della parola, con una pubblica illuminazione sostituita al 70 per cento. Entro la prossima estate contiamo di chiudere i lavori. Abbiamo raggiunto un altro grande traguardo, per aver riaperto dopo otto anni la strada della Castelluccia dove, il 15 agosto, è tornata la processione. Una tradizione per Solofra». E mentre la crisi idrica imperversa in Irpinia, Solofra non sembra soffrire: «E' l'unico comune a non avere grosse criticità. L'acqua è servita in

tutte le famiglie, e, a parte qualche voce stonata, riusciamo a garantire il servizio su tutto il territorio e a tenere sotto controllo il problema sofferto da tanti altri comuni». Il nome di Solofra è strettamente collegato a quello dell'ospedale Landolfi, ritornato in vita dopo una imponente ristrutturazione finanziata dalla Regione, pari a 26 milioni di euro. «Non possiamo parlare però di piena funzionalità, perché Solofra è in attesa del Punto di primo soccorso. Resta molto stretta la collaborazione con il presidente De Luca e il direttore generale del Moscati Pizzuti. Effettivamente quello di Solofra è un ospedale prestigioso che ha tutte le caratteristiche per diventare sempre più punto

di riferimento nella sanità territoriale, e per le specialistiche che vanta. Quanto alla politica industriale, anche qui sono importanti i buoni rapporti con la Regione: si andrà allo sdoppiamento della rete fognaria, staccata dal depuratore. La Regione finanzia grosse opere idrauliche. Tutte le fogne urbane, dal depuratore industriale saranno collegate a quello di Sanseverino. Era un impianto prettamente industriale che i concianti stanno aspettando da anni di poter gestire con il pubblico, ma possono entrare anche in au-



togestione gli industriali. La cosa più bella di quest'anno è l'intesa con la fondazione Mta: si aprirà la scuola di moda, i primi 40 studenti, che partiranno da gennaio, saranno sistemati nel palazzo Sant'Agostino. In definitiva, posso dire che l'anno si chiude positivamente per Solofra, non posso dire lo stesso per il bilancio economico, a causa del ripiano del disavanzo ex articolo 188. Altra nota dolente, la partecipata Solofra Servizi, che gestisce la distribuzione delle acque: presenteremo il concordato preventivo per salvare la società».

SUMMONTE

Il futuro nelle risorse di un borgo tra i più belli

Risvegliare il senso di partecipazione, «che era abbastanza sopito»: obiettivo raggiunto per quest'anno, dice il sindaco **Ivo Capone**, che ha spinto con la sua amministrazione assieme ad associazioni, Pro loco, associazione Sagra della castagna, comitati festa S. Antonio e Maria Santissima Addolorata di Starze. Ricostituito il forum giovani, «che sono il nostro presente, e su di loro vanno focalizzate le attenzioni per essere sempre più protagonisti». Il 2024 è stato segnato da un importante impegno, il riordino dei conti. «Era il nostro primo obiettivo. Per poter programmare in serenità è necessario capire lo stato di salute di quel che amministri. Come il buon padre di famiglia che decide in base alle possibi-

lità economiche, anche per noi è prioritario non disperdere le risorse. Dalla nostra ricognizione, è emersa una situazione creditoria e debitoria che purtroppo nessuno immaginava. Abbiamo dovuto procedere alla dichiarazione di dissesto: una scelta non politica, ma dettata dalle contingenze, dalle risultanze emerse». Ed ora? «Stiamo programmando per il futuro. E' già avviato l'iter del project financing per la pubblica illuminazione. Dire indecente del precedente impianto è un eufemismo. La luce pub-



blica è uno dei maggiori determinanti, in fatto di sicurezza, e per noi l'obiettivo è garantire il nostro borgo. Non solo in termini di sicurezza: Summonte partecipa alla rete dei borghi più belli d'Italia. Per questo abbiamo deciso di costituirci in associazione tra i borghi campani che sono in quella rete nazionale. Un altro obiettivo è che Summonte faccia parte dei borghi della musica. Roy Paci è direttore artistico di Sentieri Mediterranei, sperando che possa guidarci anche lungo questo percorso». Capitolo emergenze, quella idrica. Anche Summonte è un paese che ha sofferto e soffre. «Ma

stiamo lavorando anche in questa direzione, su due progetti di rete idrica. Uno è finanziato per Starze due, l'altro è alle battute finali della fase di progettazione per tutto il borgo». Le prospettive: «Dopo aver riassettato i conti, per il 2025 partiamo in serenità, perché non avremo i creditori alle porte. E contiamo di completare una serie di lavori pubblici, frenati da difficoltà contabili. Altro obiettivo a cui teniamo molto, il riconoscimento della castagna Igp del Partenio: con il comitato promotore e altre comunità stiamo arrivando all'ultimo passaggio, quello della commissione europea. Summonte vanta la sagra della castagna, ma anche quella dello strozzaprete a Starze, anche questa una grande tradizione».



Sicuri con

COSMOPOL

ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA



- Nelle case ●
- Nelle aziende ●
- Negli enti ●

AUGURI
DI UN FELICE
ANNO NUOVO

Zona Industriale - AVELLINO
tel.0825.782396/7 www.cosmopol.it